



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI SERRACAPRIOLA



COMUNE DI ROTELLO



REGIONE MOLISE

Nome Progetto / Project Name

# ELETTRODOTTO AT SERRACAPRIOLA-ROTELLO

committente	Titolo documento /Document title		
	RELAZIONE ARCHEOLOGICA		
GC POGGIO IMP I	Tavola /Pannel	Codice elaborato /Code processed	
	A4	PG1_CRT_ARC_001A	

00	10/11/2021	PROGETTO DEFINITIVO	Preparato	Vagliato	Approvato
N.	Data Revisione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato

Specialista / Specialist	Sviluppatore / Developer	
Dott. Giulio D'Amelio Dott. Nicola Gasperi Dott.ssa Antonietta Bocola		RENEWABLE CONSULTING

Progettisti / Planner	Renewable Consulting		
	Nome file	Dimensione cartiglio	Scala
	PG1_CRT_ARC_001A	A4	---

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE

**Studio archeologico per la progettazione di un Elettrodotto AT (Nord e Sud) dalla SE Smistamento  
"Serracapriola" alla SE RTN Rotello**

**Committenza:** GC Poggio IMP I

**Sviluppatore:**



**Renewable Consulting S.r.l.**

**Via Garibaldi 103, 71017 Torremaggiore (FG)**

**Redazione:** Dott.ssa Antonietta Bocola, Dott. Giulio D'Amelio, Dott. Nicola Gasperi

## **Studio archeologico per la progettazione di un Elettrodotto AT (Nord e Sud) dalla SE Smistamento**

### **"Serracapriola" alla SE RTN Rotello**

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico  
di cui all'art. 25 del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii.**

#### **INDICE**

Intestazione	5
1. Premessa	6
2. Descrizione delle opere civili da realizzare	6
3. Metodologia	8
4. Inquadramento geomorfologico	9
REGIONE PUGLIA	13
5. Inquadramento storico-archeologico	13
La Preistoria e la Protostoria	13
L'Età del Ferro	14
La Romanizzazione	18
L'Altomedioevo e il Medioevo	20
La Viabilità antica e la rete dei tratturi	22
6. Schede dei siti noti da bibliografia	24
7. Aree sottoposte a vincolo	119
8. Analisi di ortofoto	121
9. Ricognizione di superficie	129
10. Valutazione del Potenziale Archeologico	189
11. Valutazione del Rischio Archeologico Relativo	192
REGIONE MOLISE	194
12. Inquadramento storico-archeologico	194
La Preistoria e la Protostoria	194
L'Età del Ferro	194
La Romanizzazione	195
L'Altomedioevo e il Medioevo	196
La Viabilità antica e la rete dei tratturi	196

ALLA SE RTN ROTELLO

13. Schede dei siti noti da bibliografia	199
14. Aree sottoposte a vincolo	212
15. Analisi di ortofoto	212
16. Ricognizione di superficie	216
17. Valutazione del Potenziale Archeologico	249
18. Valutazione del Rischio Archeologico Relativo	252
Bibliografia	254

**Tavole**

PG1_CRT_ARC_002A	Carta Archeologica e vincolistica TAV.1A
PG1_CRT_ANL_003A	Carta delle anomalie scala 1:20.000 TAV. 2A
PG1_CRT_USV_004A	Carta dell'uso dei suoli e della visibilità TAV.3A.1 TAV.3A.2 TAV.3A.3
PG1_CRT_URU_005A	Carta UR UT TAV.4.1 TAV.4.2
PG1_RIS_ARC_006A	Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:5000 TAV.5A.1 TAV.5A.2 TAV.5A.3
PG1_RIS_ARC_007A	Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:10.000 TAV.6A.1 TAV.6A.2

**Definizione dell'opera:** Studio archeologico per la progettazione di un Elettrodotto AT (Nord e Sud) dalla SE Smistamento "Serracapriola" alla SE RTN Rotello

**Definizione della natura del documento archeologico prodotto:** Documento di valutazione archeologica preventiva ex art. 25 D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

**Committente:** GC I Poggio IMP I

**Sviluppatore:** Renewable Consulting S.r.l., via Garibaldi, 103, 71017 Torremaggiore (FG)

**Indicazione del soggetto incaricato dalla stazione appaltante:**

Dott.ssa Antonietta Bocola iscritta nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica del Ministero della Cultura – Direzione Generale Educazione e Ricerca con il numero 3441

Dott. Giulio Matteo D'Amelio iscritto all'elenco professionisti accreditati numero 21 classe 01 (archeologia)

Dott. Nicola Gasperi iscritto nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica del Ministero della Cultura – Direzione Generale Educazione e Ricerca con il numero 3485

**Studio archeologico per la progettazione di un Elettrodotto AT (Nord e Sud) dalla SE Smistamento  
"Serracapriola" alla SE RTN Rotello**

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico  
di cui all'art. 25 del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii.**

**1. Premessa**

L'area oggetto di questo studio è interessata da un progetto per la realizzazione di un elettrodotto di collegamento tra la SE di Serracapriola sita in loc. San Leucio - Masseria Ricciarelli sino alla SE RTN di Rotello (**Fig. 1**); l'elettrodotto si sviluppa nei territori comunali di Serracapriola e Rotello, ad O del Fiume Fortore ed a S di Serracapriola sino all'altezza del Torrente Mannara, dove si entra nella regione Molise e da qui si raggiunge la SE RTN di Rotello.

**2. Descrizione delle opere civili da realizzare**

L'area oggetto del progetto è costituita da una doppia linea affiancata di 44 sostegni che si sviluppa dalla SE di Serracapriola, localizzata in loc. San Leucio – Masseria Ricciarelli, a circa km 4.20 a NO di Serracapriola. Dalla SE Serracapriola l'elettrodotto si sviluppa in senso NE – SO sino all'altezza di Colle di Breccia, localizzato a circa 2 km a SO/S del moderno centro abitato di Serracapriola e da qui prosegue in senso E – O sino al Torrente Mannara dove tra i sostegni 28 e 29, attraversa il torrente che segna il confine tra la Puglia ed il Molise; da qui procede sul terrazzo in loc. Cantalupo posto alla sinistra (a N) del Torrente Mannara sino all'altezza del Vallone Cannucce dove attraversa nuovamente il Torrente Mannara per giungere sul terrazzo alla destra del torrente stesso in loc. Piana della Fontana e giungere presso la SSE di Rotello (**Fig. 2**).

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

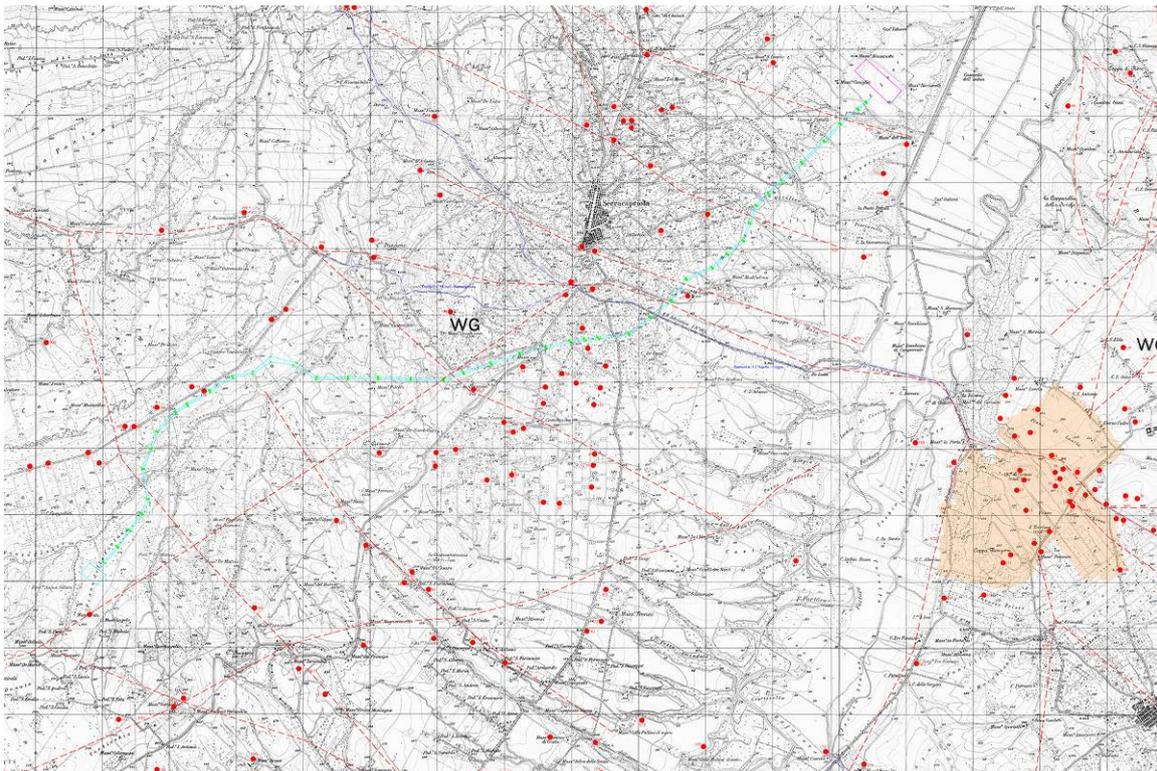


Fig. 1. Stralcio IGM con sovrapposizione delle opere in progetto.



Fig. 2. Ortofoto del territorio di Serracapriola e Rotello (Fonte immagine: Google Earth).

### 3. Metodologia

Il lavoro si è svolto con l'indagine sistematica di superficie condotta nei giorni 14, 15, 16, 17, 18 e 20 settembre 2021 e 09 marzo 2022. Per la redazione dello studio archeologico si è consultato online la Carta dei Beni Culturali della Puglia (<http://cartapulia.it/web/guest/home>), gli studi archeologici condotti in precedenza sul territorio in relazione ad altri lavori pubblici (<https://va.minambiente.it/it-IT>) e testi scientifici, finalizzati al posizionamento puntuale delle evidenze note su cartografia IGM (**TAV. 1**).

I testi sono stati consultati presso:

- biblioteca provinciale di Foggia 'Magna Capitana'
- biblioteca 'Antonio Fania' del Convento di San Matteo sul Gargano
- biblioteca Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- biblioteca Scuola Normale Superiore di Pisa
- [www.academia.edu](http://www.academia.edu)
- [www.books.openedition.org](http://www.books.openedition.org)
- [www.jstor.org](http://www.jstor.org)
- [www.researchgate.com](http://www.researchgate.com)

Trattandosi di un'opera a sistema si è optato per la localizzazione dei siti noti all'interno di un'area pari a circa km 18 x 18 al centro della quale ricadono le aree interessate dall'opera in oggetto.

Lo studio è costituito da un inquadramento geologico di tutto il territorio interessato dalle opere e, per ognuno dei territori regionali interessati, da: inquadramento storico-archeologico, schedatura dei siti noti, analisi delle foto aeree, verifica delle aree sottoposte a vincolo archeologico (ai sensi del D.Lgs 42/2004), analisi descrittiva delle attività di ricognizione sul terreno direttamente interessato dalle opere e strettamente annesso, valutazione del rischio archeologico relativo. La bibliografia consultata è unica per l'intero studio presentato in questo documento.

#### 4. Inquadramento geomorfologico

L'area interessata dal presente studio è situata nelle province di Foggia e Campobasso, all'interno dei confini comunali di Chieuti, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola Torremaggiore, nell'estrema Puglia nord – occidentale, e nei territori comunali di Rotello, Ururi, San Martino in Pensilis e Santa Croce di Magliano nella Regione Molise.

Nella parte costiera l'area è attraversata da importanti assi di comunicazione strategiche nazionali: nell'ordine, dalla costa verso l'interno, troviamo la linea ferroviaria Pescara - Bari, la SS 16 Adriatica e l'Autostrada A14 Bologna – Taranto.

Il principale corso d'acqua dell'area è rappresentato dal Fiume Fortore, la cui destra idrografica rientra in agro di Serracapriola e in alcuni tratti fa da confine con i comuni di San Paolo di Civitate e Lesina, con il suo ampio fondovalle blandamente degradante verso N/NE, verso il Mar Adriatico. Il bacino idrografico del torrente Saccione, situato più a nord bagna, tra gli altri, i territori molisani di Rotello e San Martino in Pensilis e quello pugliese di Serracapriola, per un buon tratto costituisce il confine tra il Molise e la Puglia.

La storia geologica di questa regione si incentra intorno a diversi contesti geodinamici<sup>1</sup> (Figg. 3-4). Durante il Mesozoico, nell'attuale area pugliese e molisana, esisteva un esteso dominio di piattaforma carbonatica (Piattaforma apula), parte di una ben più ampia porzione di litosfera continentale, era una delle piattaforme dette periadriatiche, localizzate lungo il margine meridionale della Tetide e da molti studiosi comparate alle Bahamas per le *facies* carbonatiche presenti, per la forma, per le dimensioni, per i tassi di subsidenza e per l'architettura interna. Nel Bacino molisano essi sono rappresentati da litofacies carbonatico-selciose, diasprigne, argillitiche e calcarenitiche di ambiente profondo, di età compresa tra il Trias superiore ed il Paleogene.

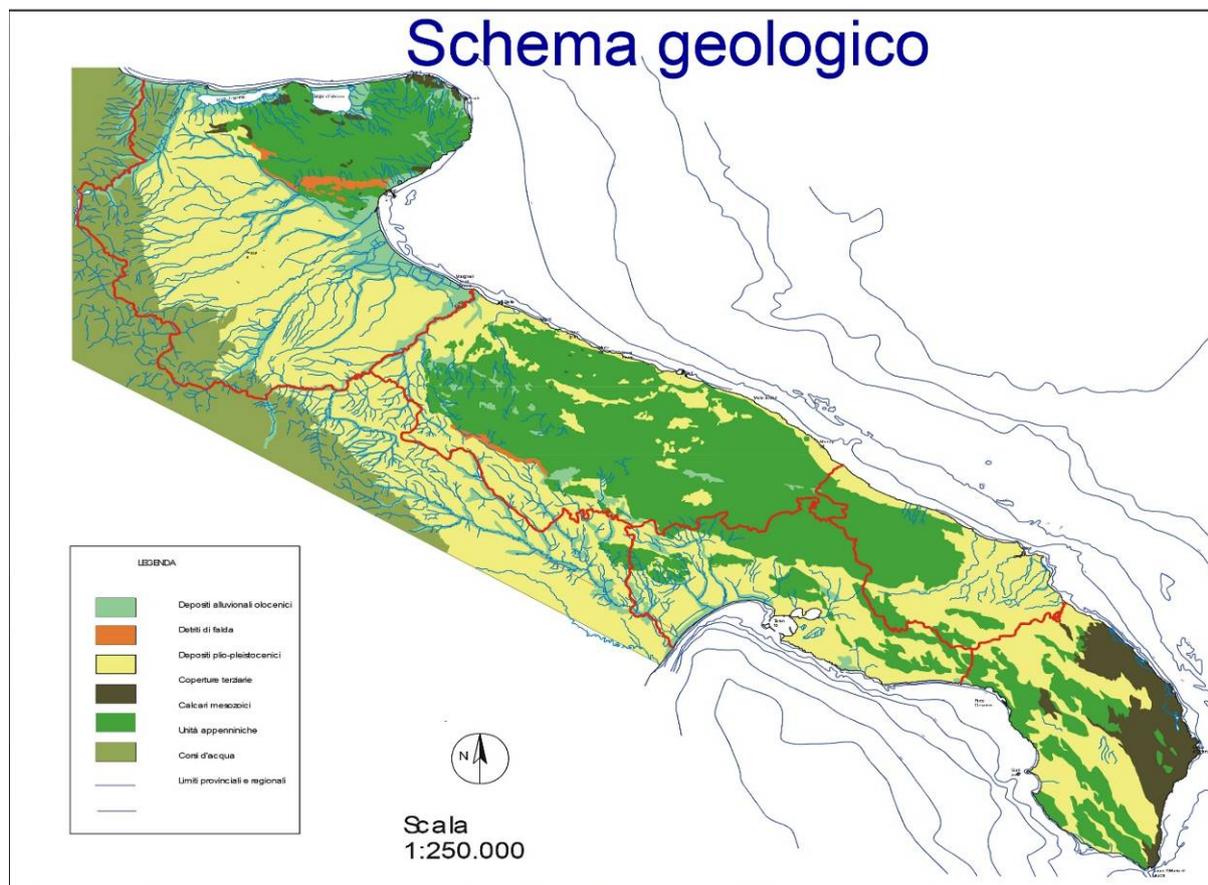
Nei suoi caratteri essenziali, l'Avampaese Apulo presenta una struttura crostale uniforme costituita da un basamento cristallino Variscano e da una copertura sedimentaria spessa circa 6 km. La copertura sedimentaria è stratigraficamente contrassegnata da *facies* terrigene fluvio - deltizie, da evaporiti triassiche e da una potente impalcatura carbonatica di piattaforma di età giurassico - cretacea. I calcari di piattaforma presentano in prevalenza *facies* ristrette depositatesi in un ampio dominio di piattaforma interna facente parte della Piattaforma apula.

Nelle fasi più antiche del Cretacico superiore variazioni geodinamiche, connesse all'orogenesi alpina, hanno prodotto il progressivo inarcamento della microplacca adriatica e l'emersione di ampi settori della Piattaforma apula. Le aree emerse sono state sede di intensa attività carsica che localmente ha prodotto l'accumulo di terre rosse bauxitiche alle quali si aggiunge la presenza ad ovest della successione di piattaforma interna costituiti da depositi di bacino. La drastica svolta geodinamica che interessa l'intera regione pugliese inizia a svilupparsi a partire dall'Oligocene, quando la microplacca adriatica collide con quella europea, causando l'orogenesi sudappenninica. Dal Miocene al

---

<sup>1</sup> CHECCONI, RETTORI, SPALLUTO 2008; SANTORO, CAVALCOLI 2011.

Quaternario il sistema Subappenninico migra verso est coinvolgendo anche l'avanfossa plio-pleistocenica che nel tratto pugliese è delimitata ad ovest dai rilievi appenninici e ad est da quelli dell'Avampaese apulo emerso. nel Bacino molisano si riversa una coltre costituita da livelli diasprigni, calciruditi, marne, argilliti variegata del «Flysch Rosso» molisano, di età Cretacico superiore-Miocene inferiore, del tutto identico a quello che più a sud, in Campania e Lucania, rappresenta sicuramente la continuazione terziaria della serie "calcareo-silicomarnosa".



**Fig. 3. Schema geologico della regione Puglia (da LO PINTO, PENNETTA 2007).**

Nel Miocene superiore, pertanto, giungono nell'area successioni argillose varicolori, molto simili a porzioni della successione terziaria del complesso lagonegrese; tali terreni insieme alle successioni arenaceo-marnose di età Langhiano-Tortoniano, depostesi sulle falde, compiono successive traslazioni verso l'Avampaese apulo fino al Pleistocene. L'Unità Sannitica si assesterà tra il Messiniano superiore e il Pliocene inferiore<sup>2</sup>.

Nel Pliocene e Pleistocene, l'attività tettonica provoca il progressivo restringimento del bacino per l'avanzamento e l'accavallamento delle falde verso nord-est, su di un substrato di età via via più recente. La quasi totale assenza di depositi marini preservati sui terreni appartenenti all'unità tettonica più alta la cui messa in posto è da

<sup>2</sup> Amato *et alii*, pp. 104-ss.

collocarsi nel Messiniano superiore, è molto probabile che la zona più interna del settore molisano di nostro interesse, fosse in buona parte già emersa nel Pliocene<sup>3</sup>.

Dal punto di vista geodinamico l'Avanfossa Bradanica è un bacino di sedimentazione facente parte dell'avanfossa post-messiniana (Avanfossa Adriatica), migrata verso est con diverse fasi deformative tra il Pliocene ed il Pleistocene inferiore.

Dal punto di vista strutturale si tratta di un bacino di avampaese che migra verso est per effetto dell'arretramento e abbassamento della rampa regionale dell'avampaese stesso; contestualmente anche le strutture compressive appenniniche avanzano in sequenza verso est, immettendo nel bacino enormi volumi di terreni alloctoni. A seguito di tali fenomeni la sezione si caratterizza per avere un margine occidentale (appenninico) molto acclive, e un margine orientale (di avampaese) con bassi gradienti. La sedimentazione allora si differenzia sia per diversità di facies e di spessori, sia per diversi caratteri pedografici.

Lungo l'area marginale appenninica i materiali terrigeni prodotti dallo smantellamento della catena sono rappresentati dalle argille subappennine. Nell'area depocentrale e più profonda dell'avanfossa si sedimentavano notevoli spessori di sabbie siltose torbiditiche. Nelle aree marginali delimitate ad est dell'avampaese, la sedimentazione si è propagata su un substrato carbonatico subsidente. Si sono formate in tali condizioni le calcareniti e le calciruditi di ambiente costiero (Calcareniti di Gravina).

Successivamente la sedimentazione carbonatica è stata sostituita da quella terrigena, per l'arrivo di abbondanti apporti silicoclastici di provenienza appenninica; si costituiscono le argille subappennine che coprono stratigraficamente la Calcarenite di Gravina.

La natura dei terreni, in particolare il loro basso grado di permeabilità e la loro scarsa resistenza all'erosione, hanno portato all'instaurarsi in tutto il settore di un fitto reticolo idrografico che trova il suo recapito nelle valli fluviali principali, le quali presentano un andamento quasi parallelo tra loro ed in forte discordanza con le strutture geologiche, a pieghe e faglie inverse, tagliandole in senso ortogonale. Si tratta di un paesaggio prevalentemente erosionale generato dall'azione predominante di processi fluvio- denudazionali e gravitativi che hanno potuto agire con ritmi serrati.

L'ultimo milione di anni dell'evoluzione della Fossa bradanica è caratterizzata da un drastico cambiamento geodinamico: il bacino di avanfossa, insieme all'avampaese, inizia a sollevarsi; l'area di sedimentazione, per il graduale ritiro del mare, è sostituita da terre emerse. Il sollevamento regionale ha determinato la reincisione delle coperture alluvionali, attualmente riconoscibili solo in lembi residui.

---

<sup>3</sup> AMATO ET AL., p. 112.

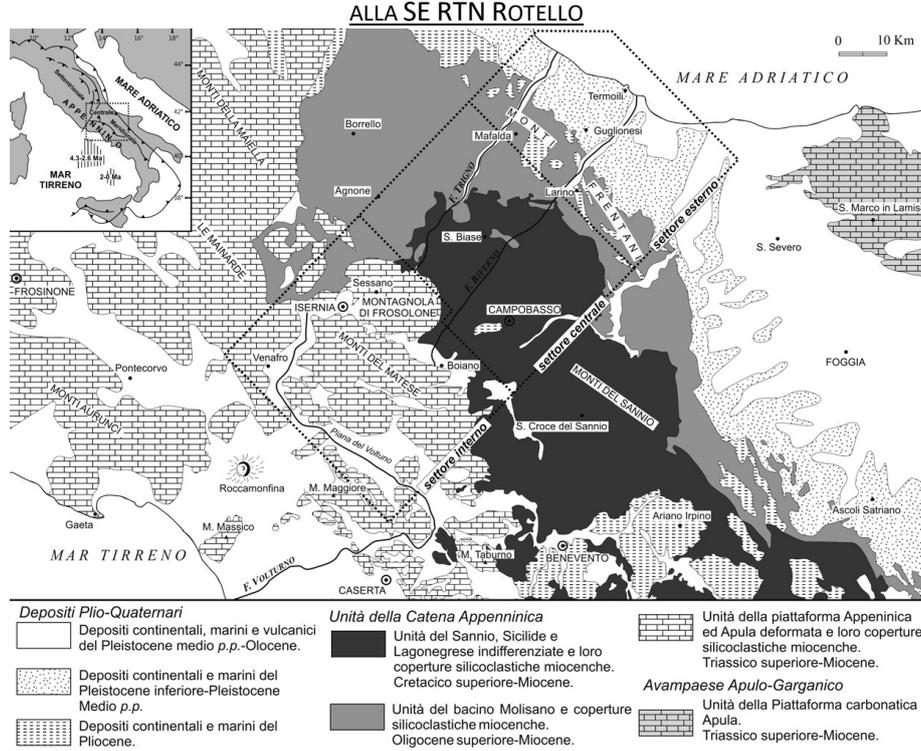


Fig. 4. Schema geologico delle principali unità tettoniche dell'Appennino centromeridionale (da AMATO ET AL., p. 104: 1)

## REGIONE PUGLIA

### SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

#### 5. Inquadramento storico-archeologico

Il territorio oggetto di indagine ricade all'interno di un'area intensamente frequentata in epoca antica; in particolare, sin da epoca preistorica, i terrazzi fluviali del Fiume Fortore, che si sviluppa ad Est dell'area interessata dalle opere, mostrano una capillare presenza antropica che si mantiene tale in epoca dauna prima, e romana dopo, quando nell'area di Coppa Mengoni, Piani di Lauria e Pezze della Chiesa si sviluppa l'abitato di *Tiati* a cui nel tempo si sovrappone il *municipium* romano di *Teanum Apulum* e la città medievale di Civitate. Il territorio analizzato, in epoca storica, ricade all'interno dei limiti territoriali del *municipium* di *Teanum Apulum*.

#### La Preistoria e Protostoria

La frequentazione più antica nell'area è datata al Paleolitico; da ricognizione di superficie sono note stazioni paleolitiche in loc. Boccadoro (**sito n. 043, sito n. 047, sito n. 086, sito n. 072, sito n. 095**) e nella vicina loc. Pozzo Murato (**sito n. 049 e sito n. 053**) all'interno del territorio comunale di Serracapriola.

Durante il Neolitico le attestazioni incrementano in tutto il bacino del Fiume Fortore, in particolare sui terrazzi che si sviluppano sulla sua destra idrografica. Questo comparto territoriale è da tempo oggetto di studi topografici funzionali alla ricostruzione del popolamento in epoca preistorica e protostorica<sup>4</sup>. I siti noti per il Neolitico antico sono numerosi; si registra una contrazione insediativa nel Neolitico medio ed un relativo incremento nel Neolitico finale.

Lungo il Fiume Fortore è nota da ricognizioni di superficie una frequentazione di epoca neolitica in diversi punti di loc. Piani di Lauria (**sito n. 001, 003, 004, 007, 008**), in loc. Marana della Difensola (**sito n. 030**), in loc. Masseria Altomare (**sito n. 031**), in loc. Masseria Difensola (**sito n. 035**), in loc. Coppa di Rose (**sito n. 055 e n. 056**), a Ripalta, a NO del convento è noto materiale di epoca neolitica (**sito n. 078**). Materiale di superficie è noto anche da Coppa dell'Olmo (**sito n. 106**); a SO dell'area sottoposta a vincolo - in loc. Inverse Tristi - sono noti un villaggio (**sito n. 103**) e un'area di frequentazione (**sito n. 102**) e materiale di superficie di epoca neolitica viene segnalato in relazione al

---

<sup>4</sup> GRAVINA 1980A; 1980B; 1982; 1995; 1999; 2012; 2014; 2015; 2021; FILLORAMO, BECKER, CURCI 2020; FILLORAMO, GRAVINA, MUNTONI 2021.

toponimo La Portata - sulla destra del fiume Fortore (**sito n. 110**) - e dalla loc. Pozzo Basso, posta a SE del moderno centro di San Paolo di Civitate (**sito n. 108**).

Sulla sponda opposta è noto il villaggio in loc. Vastaioli (**sito n. 075**) e l'insediamento in loc. Mezzorotolo – Masseria dell'Ischia (**sito n. 159**); in loc. San Matteo in Chiantinelle (Serracapriola, **sito n. 135**), su un terrazzo sulla sinistra del fiume Fortore -dove è nota da ricognizione un'area di frequentazione datata al Neolitico antico - sono state svolte indagini archeologiche in relazione ad un insediamento di *facies* Diana – Bellavista che ha restituito anche due statuine fittili antropomorfe. In occasione di lavori per la messa in opera di una condotta agricola è stato messo in luce un villaggio neolitico trincerato in loc. Masseria Settimo di Grotte (**sito n. 051**) ed una frequentazione è nota in loc. Tronco Sud (**sito n. 082**), loc. Tre Pozzi (**sito n. 089**), loc. Fontana Salotto (**sito n. 123**), in loc. Casa Caccavone (**sito n. 048**), loc. Tre Ponti (**sito n. 083**), in loc. Selva delle Grotte (**sito n. 154** e **sito n. 155**) ed in loc. La Difesa (**sito n. 059**); un villaggio neolitico è ipotizzato in loc. Pozzo Murato (**sito n. 152**), dove è nota anche una seconda area di frequentazione (**sito n. 098**).

Sul pianoro che unisce i moderni centri di Serracapriola e Chieuti, un insediamento è inoltre attestato in loc. Macello (**sito n. 088**), loc. Convento di Serracapriola (**sito n. 066**) e loc. Piano Navuccio (**sito n. 168**). Un villaggio è probabilmente presente sulla sommità di Montesecco (**sito n. 076**) tra le vallate del Fortore e del Saccione e materiale sporadico è documentato in più punti della valle del Saccione: a Masseria Bivento (**sito n. 169**), Masseria Palmieri (**sito n. 170**) e Malchieuti (**sito n. 171**).

Il periodo eneolitico che solitamente è meno attestato, in questo comparto territoriale risulta invece ben documentato; sono noti numerosi siti, molti dei quali occupano aree precedentemente non abitate. È attestato in loc. Piani di Lauria (**sito n. 007**), in loc. Coppa di Rose (**sito n. 055**), in loc. Ripalta (**sito n. 078**) ed in loc. Piano Navuccio (**sito n. 168**) già frequentati in epoca neolitica.

L'età del Bronzo è meglio conosciuta, in particolare con la frequentazione sulle alture di Piani di Lauria, di Pezze della Chiesa e di Coppa Mengoni (**siti n. 002, n. 006, n. 007, n. 009, n. 011, n. 111, n. 113**); la frequentazione si attesta già nel Bronzo antico, ma è con il Bronzo medio e con il Bronzo finale che raggiunge l'apice. Anche sui pianori posti a NO, tra Masseria Coppa di Rose (**sito n. 054**), loc. Coppa di Rose (**sito n. 055**) - in aree in alcuni casi già frequentate in precedenza, sono attestati insediamenti dell'età del Bronzo – e, sulla sponda sinistra del Fiume Fortore, in loc. Cesine Inferiori (**sito n. 068**) e Superiori (**sito n. 131**), loc. Avellana (**sito n. 127**), loc. Colle di Creta (**sito n. 134**), loc. Masseria Inforchia (**sito n. 140**), loc. Colle della Pila (**sito n. 064**), loc. Contrada Fiani (**sito n. 041**), Casa Caccavone (**sito n. 048**), loc. Mezzana (**sito n. 060**).

Un ampio abitato, delimitato da mura a secco di protezione è conosciuto in loc. Colle Arsano (**sito n. 074**), si tratta di un sito noto da ricognizione non sistematiche di superficie che mostra strette analogie con il vicino sito di Colle di Breccia (**sito n. 065**); sono due insediamenti posti a controllo delle vallate fluviali e dei percorsi di collegamento interni.

Non ben definita è la modalità di occupazione dei siti del Macello (**sito n. 128**), del Convento di Serracapriola (**sito n. 066**) e di Piano Navuccio (**sito n. 168**) -anche in questo caso siti noti da recuperi di materiale, ma non da indagini sistematiche - forse riferibili ad un ampio abitato.

### L'Età del Ferro

A partire dal IX secolo a.C. il nucleo aggregante del territorio risulta essere l'area dove sorgerà l'insediamento di *Tiati* – *Teaum Apulum*, compresa tra Coppa Mengoni (**sito n. 111**), Piani di Lauria, Pezze della Chiesa, Mezzana e l'area posta a nord del Regio Tratturo verso Marana della Difensola (**sito n. 007, n. 009, n. 011**).

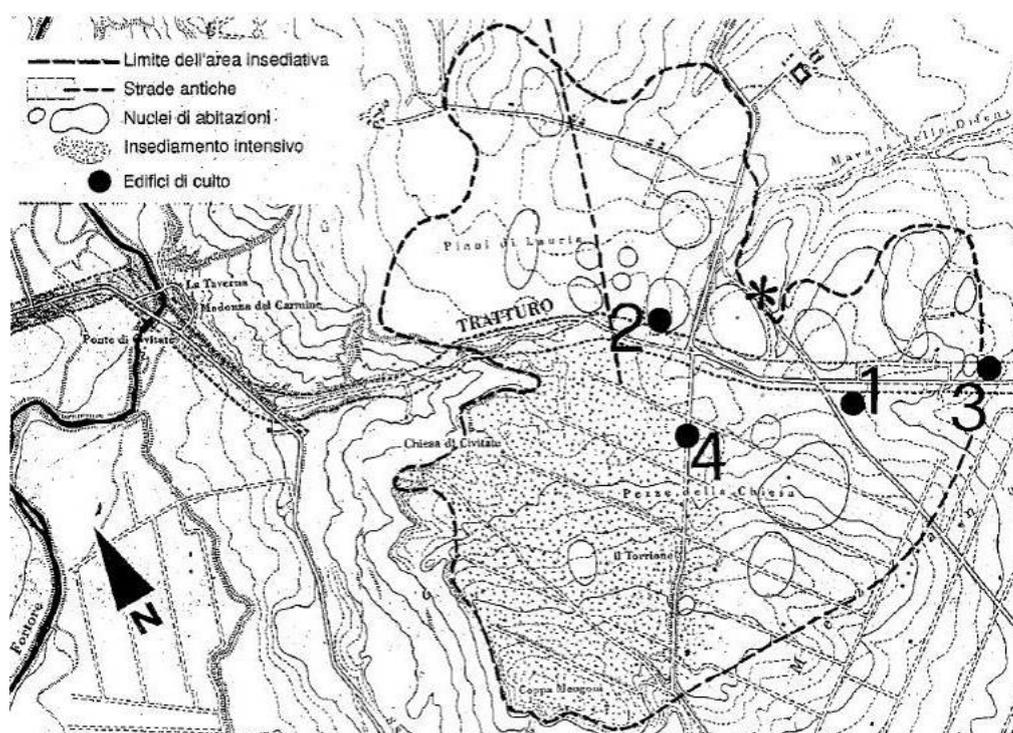


Tavola I (I.G.M. F. 155-II N.O.) - 1) Insediamento protostorico di Coppa Mengoni; 2) Insediamento protostorico della «Fortezza»; 3) Area di Teaum Apulum, secondo il Fraccacreta; 4) Ampliamento dell'area della città proposto dall'Alvisi.

**Fig. 5. Ricostruzione dell'insediamento dauno (da RUSSI 1989, p. 154, Tav. I)**

Qui si attesta un'ampia area insediativa (**Fig. 5**) costituita da più nuclei, tra di loro probabilmente vicini, ma topograficamente separati, ognuno dei quali con la relativa necropoli, autosufficienti con specifiche funzioni. Un abitato di questo tipo presuppone la presenza di una struttura agraria basata sulla piccola proprietà terriera. Dibattuta è la presenza o meno di un aggere di delimitazione dell'agglomerato demico, ipotizzata in passato da Gravina e Russi, ma che è stata messa in dubbio da alcuni studiosi a seguito delle ricognizioni topografiche svolte dall'Università degli Studi di Bologna agli inizi degli anni '90 del secolo scorso; Antonacci Sanpaolo e Quilici ipotizzano che i diversi *vici* potessero essere delimitati da palizzate e che in caso di eventi bellici la comunità si potesse rifugiare sull'altura di Coppa Mengoni, naturalmente più difendibile<sup>5</sup>.

L'insediamento si sviluppò nel corso dell'età arcaica - quando si attesta la presenza di una produzione di ceramica analogamente ai centri di Ascoli Satriano, Canosa ed Ortona - e lungo il percorso poi ripreso dalla *via Litoranea* (**V 01**) e dal Regio Tratturo L'Aquila - Foggia, viene segnalata la presenza di alcuni edifici di culto (**sito n. 018, n. 020, n. 025 e n. 029**) che presentano un utilizzo sino all'età ellenistica<sup>6</sup>; tra questi, in particolare si ricorda l'edificio indagato negli anni '80 del secolo scorso (**sito n. 025**) che ha restituito numerosi elementi architettonici funzionali alla ricostruzione della decorazione dell'edificio (**Fig. 6, indicato come 1**).



**Fig. 6. Posizionamento degli edifici cultuali lungo il percorso poi ripreso dal Regio Tratturo (da ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p. 93, Fig. 1)**

<sup>5</sup> RUSSI 1989, pp. 158-159; ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p. 83 con bibl. prec.; D'ANDREA 2010.

<sup>6</sup> Per una analisi dei luoghi di culto lungo le vie di percorrenza e di transumanza in epoca preromana si veda STEK 2009, in part. pp. 53-77.

Di estrema importanza doveva essere il sito della 'Fortezza' (**sito n. 021**) che si sviluppa ad E della SP 31, a NO dell'edificio descritto in precedenza, che sembra svilupparsi su un'altura artificiale e che mostra la presenza di elementi che possono farlo ritenere uno dei settori produttivi dell'abitato. Ad E di quest'altura, pressoché in continuità topografica con questo sito, è presente una estesa concentrazione di materiale ceramico rinvenuta in occasione di recenti indagini di superficie per la realizzazione di una nuova Stazione di Smistamento Terna S.p.A. (**sito n. 026**).

Numerose sono inoltre le aree sepolcrali, indagate solo in parte, che mostrano durante l'epoca dauna l'utilizzo preponderante di tombe a fossa con il defunto deposto in posizione supina – rattratta e che in alcuni casi dovevano essere sormontate da tumuli di ciottoli di grandi dimensioni, come quello visibile in loc. Mezzana<sup>7</sup> (**sito n. 104**). Dall'area dell'insediamento è inoltre nota la provenienza di numerose stele daune<sup>8</sup>; Tiati risulta essere uno dei principali centri per la produzione di stele con Siponto e Salapia e la produzione di Tiati si distingue per la caratterizzazione anatomica; le stele sembrano essere state prodotte sino alla prima metà del VI secolo a.C., successivamente la loro produzione diminuisce sino a scomparire, forse a favore di quella sipontina<sup>9</sup>.

Attestazioni di una frequentazione dell'età del Ferro sono note dalle indagini preventive in loc. Tre Valli (**sito n. 052**), dal pianoro in loc. Coppa di Rose dove sono conosciute due diverse concentrazioni di materiali (**sito n. 055** e **n. 056**) riferibili verosimilmente allo stesso abitato; in loc. Cesine Superiori (**sito n. 132**) e San Matteo in Chiantinelle (**sito n. 136**). Un insediamento con frequentazione dal VII al III secolo a.C. è noto in loc. Ripalta (**sito n. 078**); una frequentazione non meglio definibile viene segnalata in relazione ai materiali in loc. Macello (**sito n. 129**) e in loc. Convento dei Cappuccini (**sito n. 066**), un insediamento dauno attivo dal VI secolo a.C. viene segnalato in loc. Colle Martello (**sito n. 144**).

---

<sup>7</sup> RUSSI 1989, p. 163.

<sup>8</sup> NAVA 1995.

<sup>9</sup> D'ANDREA 2010, p. 94 con bibl. prec.

## La Romanizzazione

A partire dal IV secolo a.C. l'abitato di *Tiati* fu interessato da una importante penetrazione sannita che accentuò il carattere insediativo per nuclei sparsi che già caratterizzava l'abitato dauno<sup>10</sup>; in occasione della guerra sannitica *Tiati* si alleò con i Sanniti ed a seguito della sconfitta subita nel 318 a.C. i romani espropriarono molte terre all'aristocrazia filosannita per lasciarle in affitto in condizioni vantaggiose a quelle famiglie che avevano appoggiato l'avanzata dei romani. I romani ridisegnarono anche la topografia urbana, contraendo l'abitato nell'area tra Coppa Mengoni e Pezze della Chiesa (**sito n. 014**), mentre l'area esterna sarà interessata da aree di necropoli e fattorie poste a controllo del territorio. Fattorie di epoca ellenistica disposte ai margini dell'abitato sono note da indagini di superficie in loc. Casa San Giuseppe (**sito n. 040**).

La città mantenne una certa autonomia, come dimostra la presenza di una zecca nel III secolo a.C.; in relazione al nuovo insediamento di epoca romana si svilupparono due luoghi di culto, disposti ai poli opposti di quella che sembra essere l'area urbana (**sito n. 010** e **n. 112**). Sono inoltre note aree funerarie con tombe a camera con corredi significativi (**sito n. 023** Tomba degli Ori e **sito n. 024** Tomba dei Capitelli Ionici) in loc. Pezze della Chiesa ai lati del Regio Tratturo e tombe a fossa ed a semicamera individuate in recenti indagini di scavo (**sito n. 027**).

Lungo la sponda destra del Fiume Fortore e le sponde meridionali della laguna di Lesina la presenza di insediamenti rurali è ben attestata. Si ricordano il sito con annessa necropoli in loc. Masseria Vaccareccia (**sito n. 057**), l'insediamento in loc. Ripalta (**sito n. 078**); sulla sponda opposta sono note la necropoli ellenistica in loc. Colle Arsano (**sito n. 074**) e la frequentazione nell'area di Piano Navuccio (**sito n. 168**), Macello (**sito n. 128**) e del Convento di Serracapriola (**sito n. 066**).

Dopo la guerra sociale (91-88 a.C.) che vide la sconfitta delle popolazioni italiche, *Teanum Apulum* cambiò il proprio *status* giuridico diventando *municipium* romano iscritto alla tribù Cornelia<sup>11</sup>. L'abitato di epoca romana non è ben conosciuto, rinvenimenti fortuiti fatti in passato hanno messo in luce strutture murarie in più parti dell'area interessata dall'insediamento di epoca romana; recentemente è stato individuato l'anfiteatro (**sito n. 045**)<sup>12</sup>.

Le necropoli sono note prevalentemente dalle epigrafi funerarie rinvenute in giacitura secondaria come materiale di riutilizzo nel territorio comunale di San Paolo di Civitate – come per esempio a Masseria Faugno, ma di cui non è nota la precisa provenienza<sup>13</sup>.

La riorganizzazione della città di *Teanum Apulum* comportò anche una ridefinizione dell'area extraurbana dove continuano a svilupparsi una serie di fattorie/ville che si dispongono attorno al *municipium* e che avevano la funzione di controllo e sfruttamento intensivo del territorio. Nell'area immediatamente esterna all'abitato romano, le ricognizioni di superficie dell'Università di Bologna condotte negli anni '90 del secolo scorso hanno messo in luce la presenza di alcuni complessi, di estensione variabile, nell'area tra Pezze della Chiesa e Mezzana. Oltre ad alcune

<sup>10</sup> ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p.; 2000; D'ANDREA 2010, p. 96; MARCHI 2019A, p. 140.

<sup>11</sup> RUSSI 1976, p. 195.

<sup>12</sup> OIONE, CORVINO, SAVINO 2021.

<sup>13</sup> DAMBROSIO, SCHIAVARELLO 2017, pp. 352-354.

fattorie già attive in epoca precedente che mostrano continuità anche in questa fase (si veda ad esempio la struttura in loc. Casa San Giuseppe, **sito n. 040**), nascono in questo periodo alcune fattorie/ville come quelle individuate in loc. Piani di Lauria (**sito n. 002**), in loc. Pezze della Chiesa (**sito n. 005, n. 016, n. 017, n. 019, n. 022,** ), in loc. Santa Maria d'Altomare (**sito n. 028**), in loc. Sorgente del Fico (**sito n. 036 e n. 038**), in loc. Masseria Difensola (**sito n. 037**), in loc. Sorgente Tre Fontane (**sito n. 101**), in loc. Masseria San Marzano (**sito n. 114**) e, verosimilmente, in loc. Mezzana (**sito n. 105**) e Coppa dell'Olmo (**sito n. 106**). Sono inoltre note alcune aree funerarie che si dispongono nei pressi delle principali viabilità di collegamento con la città: in loc. Il torrione (**sito n. 015**), in loc. San Marzano (**sito n. 039**), in loc. Masseria Chiagnemamma (**sito n. 042**) e in loc. Masseria Potecaro (**sito n. 115**).

A maggior distanza dall'abitato sono noti insediamenti in loc. Masseria Tre Titoli (**sito n. 048**), in loc. Ripalta (**sito n. 077**), in loc. Coppa della Mezzanella (**sito n. 079**); al momento rimane da definire la natura e l'importanza della frequentazione di epoca romana nel sito pluristratificato di Ripalta (**sito n. 078**).

Sulla sponda sinistra del Fortore la frequentazione di epoca romana è ben documentata, sia sui terrazzi prospicienti il fiume che nelle aree immediatamente interne: sono note fattorie in loc. Cesine Superiori (**sito n. 133**), loc. San Matteo in Chiantinelle (**sito n. 138**), loc. Masseria Inforchia (**sito n. 139**), loc. Masseria Chiantinella (**sito n. 141**), loc. Colle Martello (**sito n. 144**), loc. Masseria Monacesca (**sito n. 145**), loc. San Leucio con annessa necropoli alla cappuccina (**sito n. 147**), loc. la Posta Pettulli (**sito n. 148**), loc. Casone dell'Abate (**sito n. 150**), loc. Masseria Ischia (**sito n. 151**), loc. Masseria Collo Pallini di Sotto (**sito n. 107**), loc. Masseria del Principe (**sito n. 116**), loc. Masseria Grotta Montagna (**sito n. 117**), loc. Grottavecchia – Casino della Caccia (**sito n. 118**), loc. Tronco – Pissicelli (**sito n. 119**), loc. Masseria Pissicelli (**sito n. 120**), loc. Tronco (**sito n. 121**), loc. Tronco Sud (**sito n. 122**), loc. Podere San Giuseppe (**sito n. 124**), loc. Selva delle Grotte (**sito n. 050**), loc. Cupello (**sito n. 093**), loc. Colle di Breccia (**sito n. 094**), loc. Masseria Castelnuovo (**sito n. 097**), loc. Masseria Cacchione (**sito n. 100**), loc. Casa Castelnuovo (**sito n. 033**), loc. Tuppò della Guardiola (**sito n. 096**) - in stretta relazione al quale è stato individuato il sito di Masseria de Nardellis (**sito n. 046**) – loc. Masseria De Cesare (**sito n. 084**), Podere S. Fortunato (**sito n. 085 e sito n. 173**), loc. Masseria Collo Pallini di Sopra (**sito n. 172**), loc. Boccadoro (**sito n. 044, sito n. 052, sito n. 072**), loc. Pozzo Murato (**sito n. 098**), loc. Serracapriola (**sito n. 058**), loc. Masseria La Loggia (**sito n. 067**), loc. Masseria degli Incurabili (**sito n. 073**), loc. Faranioni (**sito n. 062 e sito n. 063**), loc. Fornaci (**sito n. 061**), loc. Colle Stincione (**sito n. 069**), loc. Masseria Corropoli (**sito n. 070**), loc. Casa D'Adamo (**sito n. 071**), Colle Castrato (**sito n. 087**), Macello (**sito n. 088**), Masseria Finizio (**sito n. 090**); Passo di Carro (**sito n. 091**); Masseria d'Adamo (**sito n. 092**), loc. San Vito (**sito n. 125**), loc. Cimitero di Chieuti (**sito n. 158 e sito n. 160**); una necropoli imperiale è nota dalla località Pozzo Murato (**sito n. 034**). Tutti questi siti sono noti da ricognizioni di superficie o rinvenimenti sporadici.

Il territorio di *Teanum Apulum* si estendeva sino alla costa adriatica; sebbene al momento, in assenza di specifici studi, non sia possibile avanzare ipotesi sulla rete centuriale del *municipium*<sup>14</sup>, di notevole importanza risulta la

---

<sup>14</sup> CASTEELS 1999, pp. 26-27 indica la presenza di assi centuriali non ben distinguibili da foto aerea, ma non è possibile al momento avanzare ipotesi decisive sulla loro distribuzione; i limiti territoriali di *Teanum Apulum* sul Gargano settentrionale giungevano

presenza all'interno del suo territorio di un *praetorium Publilianum* negli attuali limiti comunali di Poggio Imperiale, nei pressi di Masseria Amorusi, formatosi nel II secolo d.C. a seguito di un esproprio della proprietà di *L. Publius Celsus* dopo aver sedato una rivolta dei consolari contro l'imperatore Adriano<sup>15</sup>.

In epoca tardoantica i dati di cui disponiamo sono minori; in loc. Ripalta (**sito n. 078**) l'area occupata successivamente dal convento sembra presentare continuità occupazionale e un piccolo insediamento (**sito n. 080**) è noto da un'area di dispersione di materiale in relazione ad un punto ritenuto adeguato all'attraversamento del Fiume Fortore e dove viene quindi ipotizzata la presenza di un ponte (**sito n. 081**).

In epoca tardoantica il sito di *Teanum Apulum* sembra perdere importanza, sono note scarse testimonianze dall'area occupata in precedenza dalla città romana; in questo periodo presenta continuità d'uso rispetto all'epoca imperiale l'area funeraria in loc. Masseria Chiagnemamma (**sito n. 042**), la villa in loc. Mass. La Portata (**sito n. 109**), la villa in loc. Casa San Giovanni (**sito n. 152**), la villa in loc. Selva delle Grotte (**sito n. 050**), la villa in loc. Tuppy della Guardiola (**sito n. 096**), Masseria Castelnuovo (**sito n. 097**), una frequentazione di epoca tardoantica è nota in loc. Casa Castelnuovo (**sito n. 032**) e sono note attestazioni dalla loc. Mezzorotolo (**sito n. 153**).

### **Età Altomedioevale e Medievale**

Alla fine dell'epoca tardoantica l'abitato di *Teanum Apulum* sembra documentare una cesura occupazionale. A partire dalla seconda metà del VI secolo d.C. la Puglia settentrionale entra sotto il controllo dei Longobardi che avevano a Benevento la loro capitale dell'Italia meridionale. Sebbene numerose tracce della frequentazione longobarda si ritrovino anche in numerosi toponimi diffusi nelle vallate fluviali della Puglia N/NO al confine con l'Irpinia ed il Beneventano, il Fiume Fortore sicuramente ha giocato un ruolo strategico nella guerra greco – gotica come mostra la diffusione di toponimi di derivazione longobarda che sono tuttora attestati lungo il corso del fiume Fortore, nella laguna di Lesina e nel Gargano settentrionale, come per esempio: *Gaudia* o '*wald*', *fara* - riferibile ad un insediamento rurale longobardo posto a controllo del territorio come dimostra spesso l'associazione toponomastica Fara Sentinella – 'Salvatore' o 'il Salvatore'. I termini sono spesso associati a toponimi come Guardiola/Sentinella a mostrare il ruolo di frontiera rivestito da questo territorio per un lungo arco cronologico<sup>16</sup>.

A Ripalta (**sito n. 078**) è attestata una frequentazione altomedievale e nella vicina Lesina è noto un gastaldato longobardo<sup>17</sup>.

Il territorio rimase nelle mani dei Longobardi, almeno sino alla fine del X e gli inizi dell'XI secolo d.C. quando i Bizantini riconquistarono i territori della Capitanata e parte dei territori dell'attuale Basilicata ed il catepano Basilio Boiannes intraprese la costruzione di una serie di città fortificate (*kastra-civitates*) lungo il confine con il ducato

---

sino al Torrente Ramandato oltre il quale si sviluppava il territorio di Vieste; a S confinava con *Luceria* sul Torrente Staina, il Torrente Triolo segnava il limite con Arpi mentre ad NO il Torrente Saccione segnava il limite con *Larinum* (si veda in generale FINOCCHIETTI 2010; 2012 con bibl. prec.).

<sup>15</sup> VOLPE 1990, p. 115, n. 8; 1996, pp. 125-126, 226-227

<sup>16</sup> ALVISI 1970, p. 85; RUSSI 2005, pp. 349-354; GRAVINA 2011, p. 12 e nota 1.

<sup>17</sup> RUSSI 2011, p. 140.

longobardo di Benevento<sup>18</sup>; queste formavano un complesso sistema dove i diversi centri si ponevano ai limiti del territorio da sottoporre a controllo<sup>19</sup>; si tratta di un vero e proprio progetto di fondazione di nuovi centri urbani in luoghi strategici che partendo da quelle che erano le esigenze militari del tempo non sottovaluta di ripristinare il controllo sulle più antiche vie di comunicazione<sup>20</sup>. I siti principali sono Tertiveri, Montecorvino, Dragonara, Fiorentino, Civitate, Troia, di cui conosciamo l'atto di fondazione databile con precisione al 1019, e Vaccarizza che viene citata per la prima volta nelle fonti scritte nel 1017 e che viene indicata come *civitas*<sup>21</sup>. Questi risultano caratterizzati dalla presenza di importanti difese naturali, vengono fondati in luoghi isolati (Tertiveri), oppure posti alla confluenza di due corsi d'acqua (Montecorvino posto in relazioni ai torrenti Salsola e Triolo), su un promontorio (Fiorentino e Troia), oppure nella parte più interna e meglio difendibile di ampi pianori (Civitate e Dragonara)<sup>22</sup>.

La città medievale di Civitate (**sito n. 013**) presenta una estensione minore rispetto al *municipium* romano e sembra essere stata cinta da un fossato nella sua prima fase di frequentazione e successivamente, in epoca Normanna, essersi espansa verso E/NE. Al suo interno erano presenti alcune strutture, tra cui la nota torre che tuttora si staglia sulla vallata del Fiume Fortore (**sito n. 012**).

In epoca medievale a Ripalta (**sito n. 078**) viene realizzata l'abbazia di cui è dibattuta la fondazione; i vari studiosi dibattono su una fondazione benedettina di XI secolo, una fondazione cistercense di XII (che secondo alcuni si sovrapporrebbe però alla precedente) o una fondazione nel corso del XIII secolo.

Una estrema importanza è rivestita dal sito di Lesina; a partire dall'VIII secolo d.C. i longobardi donarono alle abbazie benedettine numerosi terreni posti nei pressi della laguna di Lesina; per lo sfruttamento dei terreni vennero fondate una serie di proprie dipendenze (dette *cellae*), di mulini (come quello sul Lauro e su piccoli emissari del lago di Lesina di proprietà dell'abbazia di Montecassino, San Vincenzo al Volturno e Santa Sofia di Benevento), aree per la lavorazione del lino, dei muriceti e delle peschiere, il cui allevamento serviva anche per approvvigionare i monasteri come quello di San Vincenzo al Volturno. Al momento della riconquista bizantina alla fine del X secolo d.C., Lesina per un breve periodo entrò sotto il controllo di Lucera, ma dato il suo ruolo strategico di controllo della valle del Fiume Fortore e dell'approdo marittimo, già in documenti di XI secolo d.C. sappiamo che Lesina (come anche Ripalta, **sito n. 078**), ottenne autonomia e fu sede di una turma bizantina. Sulla destra del Fiume Fortore doveva essere anche il casale Severino (**sito n. 099**) la cui localizzazione al momento rimane ipotetica.

Sulla sponda sinistra del Fortore è nota una frequentazione medievale in loc. Il Convento (**sito n. 142**), in loc. San Leucio (**sito n. 147**), in loc. Masseria Castellaccio (**sito n. 149**), nei pressi del toponimo 'Il Convento', nell'area di Colle Castrato (**sito n. 156**), del Macello di Serracapriola (**sito n. 130**), di Passo di Carro (**sito n. 091**), di Montesecco (**sito n. 157**), di Malchieuti (**sito n. 162**) e di Masseria Bivento – Vallone Bivento (**sito n. 163** e **sito n. 164**). Si ricorda inoltre l'insediamento di Serracapriola (**sito n. 126**), che almeno dall'XI sec. d.C., può essere documentato con certezza,

---

<sup>18</sup> MARTIN, NOYÉ 1991, pp. 55, 87.

<sup>19</sup> MARTIN 1993, pp. 261-262.

<sup>20</sup> FAVIA 2010, p. 199; FAVIA 2011, pp. 104-105, 108-109, note 24-26.

<sup>21</sup> CIRELLI, NOYÉ 2003, p. 484; NOYÉ, CIRELLI, LO MELE 2011, p. 263; GIULIANI 2011, p. 210.

<sup>22</sup> CIRELLI, NOYÉ 2013, p. 75.

sebbene in passato già Gravina abbia ipotizzato che il castello si imponesse su un precedente insediamento / *vicus* di epoca tardoantica, di cui però al momento non rimangono tracce<sup>23</sup>.

Lungo tutta la sponda sinistra del basso corso del fiume Fortore sono ricordati dalle fonti numerosi altri insediamenti, non sempre oggetto di precisa identificazione<sup>24</sup>. Ricognizioni di superficie condotte in anni recenti in relazione ad impianti di energie rinnovabili hanno documentato una frequentazione altomedievale e medievale in loc. Cupello (sito n. 165 e sito n. 166) e in loc. Boccadoro (sito n. 032).

### La Viabilità Antica

Il territorio dauno ha lasciato scarse tracce della viabilità preromana; gli studi sulla viabilità antica del territorio dauno sono iniziati nel corso degli anni '60 del secolo scorso con Giovanna Alvisi<sup>25</sup>; le ricostruzioni elaborate sia dallo studio topografico delle evidenze che dall'analisi delle foto aeree sono state negli ultimi anni arricchite con studi specifici che in alcuni casi hanno confermato le ipotesi della studiosa ed in altri casi hanno avanzato proposte diverse. Va comunque sottolineato come l'Alvisi sia stata una delle poche studiose che ad oggi si è occupata della ricostruzione della viabilità (oggi ritenuta) 'minore' in questo territorio.

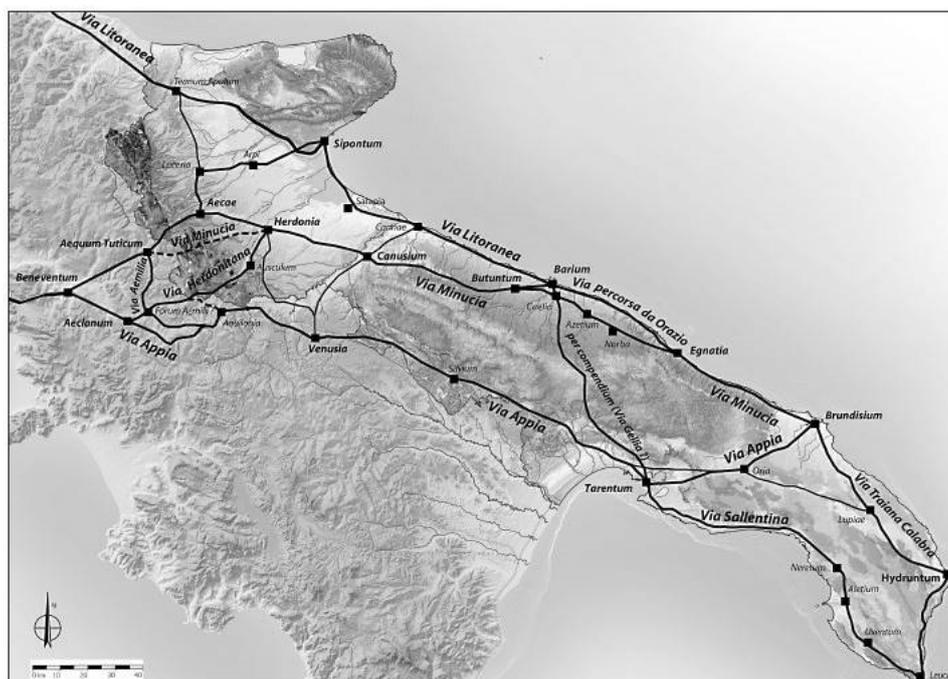


Fig. 7. Ricostruzione della viabilità secondo Ceraudo (da CERAUDO 2015, p. 215, Fig. 1).

La principale viabilità di epoca romana che interessa il sud-est italiano (*via Appia*<sup>26</sup>, *via Traiana*<sup>27</sup>, *via Litoranea*<sup>28</sup> ed in epoca tarda, *via Herculea*<sup>29</sup>, Fig. 7) aveva la funzione di collegare gli Appennini (ed il centro di Benevento) con i porti romani sul mar Adriatico, attraverso le colonie di *Herdonia*, *Canusium* e *Venusia*.

<sup>23</sup> GRAVINA 1982, p. 57.

<sup>24</sup> GRAVINA 2002.

<sup>25</sup> ALVISI 1970.

<sup>26</sup> CERAUDO 2015; MARCHI 2019B.

La *via Litoranea* (V 01), il cui tracciato è stato ripreso in parte in epoca storica dal Tratturo Regio n. 1 L'Aquila – Foggia, da *Larinum* giungeva all'interno degli attuali confini pugliesi a S/SO del centro di Serracapriola sul Torrente Mannara e giungeva con asse NO – SE sul Fiume Fortore. L'attraversamento del fiume avveniva nei pressi del ponte moderno; la via, ad E di *Teanum Apulum*, proseguiva in direzione E/SE in direzione della località Belmonte e da qui in direzione E verso Sant'Antonino da Capo e Masseria Cipriani per svilupparsi verso *Ergitium*.

Gli studi dell'Alvisi hanno individuato anche una serie di viabilità minori di epoca romana che si dipartivano dalla città di *Teanum Apulum* in direzione del suo territorio e degli altri *municipia/colonie*. Queste viabilità sono state ricostruite in parte attraverso l'analisi di foto aeree ed in parte sulla base della posizione topografica delle aree funerarie di epoca romana.

Molte di queste viabilità rimangono attive anche in epoca medievale, come collegamento tra Civitate (sito n. 013) ed i principali siti della zona (Sant'Antonino da Capo V 03, Apricena V 04, Ripalta sul Fortore V 05, Lesina V 06, il Gargano settentrionale V 07, Dragonara e Monterotaro V 22, Fiorentino V 23); anche la viabilità Ovest – Est che attraversa il Fiume Fortore rimane in uso in epoca medievale (V 15 – V 18, V 25 – V 28, V 32).

La *via Litoranea* rimane in uso in epoca medievale, come via di collegamento verso i porti costieri e come percorso per il santuario garganico di Monte Sant'Angelo<sup>30</sup>. Come indicato da V. Russi in passato, la viabilità principale di collegamento tra il sito di *Teanum Apulum* ed il Gargano sembra prediligere un percorso più meridionale - sia che si accetti *in toto* la ricostruzione del percorso proposta da Alvisi per la *via Litoranea* (ripresa dai principali percorsi di epoca medievale), sia che si ipotizzi un diverso percorso che prevede il passaggio del Candelaro in località Brancia dove è presente una stazione di posta romana indicata anche nella *Tabula Peutingeriana* (*Ergitum*) in cui successivamente si sviluppa il villaggio di Sant'Eleuterio<sup>31</sup>.

L'area interessata dalle opere risulta interessata dal passaggio del Tratturo Regio n. 1 L'Aquila – Foggia, sottoposto a vincolo con D.M. 22-12-1983, il cui tracciato viene indicato sulla base delle indicazioni della Carta dei Tratturi, il cui percorso è stato in parte ripreso dalla moderna viabilità. Sono inoltre presenti il Tratturo n. 3 Centurelle – Montesecco, il Tratturo n. 9 Ururi – Serracapriola.

---

<sup>27</sup> CERAUDO 2008.

<sup>28</sup> ALVISI 1970, pp. 49-61; CERAUDO 2015.

<sup>29</sup> DEL LUNGO 2013; 2017; CERAUDO, FERRARI 2016.

<sup>30</sup> Si veda in generale DALENA 2003; INFANTE 2009.

<sup>31</sup> RUSSI 2012, in part. pp. 126-132.

## 6. Schede dei siti noti da bibliografia

Di seguito si riporta una descrizione dei siti archeologici noti da bibliografia presenti all'interno di un'area pari a 315 km<sup>2</sup> attorno alle opere in oggetto, ricadenti nei territori comunali di Chieuti, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola e Torremaggiore (**PG1\_CRT\_ARC\_002A Carta Archeologica e vincolistica TAV.1A**).

<b>Numero di sito</b>	001
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625756.8542 E 2540545.9186
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area individuata in località Piani di Lauria, circa 250 m a NE di C. S. Antonio, caratterizzata dalla presenza di frammenti di ceramica di impasto non depurato, semi depurato e depurato e industria litica.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento del Neolitico antico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 12-14; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119827">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119827</a> ), Località Piani di Lauria 1 – villaggio (età neolitica), FGBIS003485.

<b>Numero di sito</b>	002
<b>Località</b>	Masseria Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625894.6106 E 2539562.8898
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti fittili, riferibile ad un villaggio dell'Età del Bronzo medio, localizzata a 5,5 Km a N NO di San Paolo di Civitate, lungo il ciglio del costone ad O di Masseria di Lauria. Sul terreno sono state individuate cinque macchie più scure circolari dal diametro massimo di m 2-3 e una lieve traccia, forse una trincea. Recenti indagini topografiche hanno individuato la presenza di materiali di età daunia e preistorica e tracce di frequentazione di età tardo-repubblicana.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'Età del Bronzo medio, frequentazione di epoca dauna e di età repubblicana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 119, sito n. 58; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119839">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119839</a> ), Località Masseria Di Lauria - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003497.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	003
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625633.4756 E 2539442.8926
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti in località Piani di Lauria, a circa 5 Km a NO di San Paolo di Civitate, caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica di impasto non depurato, semi depurato e depurato riferibili al Neolitico antico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio datato al neolitico antico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 12-14; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119826">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119826</a> ), Località Piani di Lauria 2 - villaggio (età neolitica), FGBIS003484.

<b>Numero di sito</b>	004
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625422.0661 E 2539923.5336
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di ortofoto
<b>Descrizione</b>	Area localizzata a circa 380 m a sud di Masseria Lauria caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica di impasto non depurato, semi depurato e depurato ascrivibili al Neolitico antico e medio. La fotografia aerea mostra tracce di piccole e grandi trincee circolari di difficile interpretazione, probabilmente da mettere in relazione con la presenza del sito.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento di epoca neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 12-14; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119977">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119977</a> ), Località Piani di Lauria 4 - villaggio (età neolitica), FGBIS003483.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	005
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624530.8187 E 2540295.7763
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una villa di epoca repubblicana ed imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca repubblicana ed imperiale
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 88, 97, fig. 12, n. 4

<b>Numero di sito</b>	006
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625026.9185 E 2539571.8982
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area localizzata a circa 850 m a SO di Masseria Lauria caratterizzata dalla presenza di frammenti fittili in superficie ascrivibili alla media età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 16-18; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119837">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119837</a> ), Località Piani di Lauria 5 - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003495.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	007
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625079.8023 E 2539806.7437
<b>Datazione</b>	Età neolitica, età eneolitica, età del Bronzo, età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Area individuata a circa 730 m a S di Masseria Lauria caratterizzata dalla presenza di frammenti fittili databili al Neolitico medio-finale e che persiste probabilmente nell'Eneolitico fino all'età del Bronzo Finale e/o alla prima età del Ferro. Da quest'area proviene una tazza monoansata di pasta grigio-scura molto depurata ed alcuni reperti inquadrabili allo stile Diana Bellavista oltre a materiali di <i>facies</i> Cetina e Dinara. La fotografia aerea mostra le tracce di una recinzione semicircolare di cui è da verificare la cronologia, in quanto il sito è stato frequentato anche in epoca storica.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento di epoca neolitica, eneolitica, dell'età del Bronzo e della prima età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 16-18; 2016, pp. 47, 51, fig. 2; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119835">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119835</a> ), Località Piani di Lauria 6 - villaggio (età neolitica, eneolitica e del Bronzo), FGBIS003493.

<b>Numero di sito</b>	008
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624738.8720 E 2540127.9899
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area posta a circa 480 m a NE della Torre di Civitate, dove sono stati raccolti alcuni frammenti di ceramica di impasto non depurato, semi depurato e depurato relativi alla presenza di un insediamento ascrivibile al Neolitico antico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119828">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119828</a> ), Località Piani di Lauria 7 - villaggio (età neolitica), FGBIS003486.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	009
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624387.0758 E 2540251.3540
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo, età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area in località Pezze della Chiesa, localizzata a circa 515 m ad est della Torre di Civitate, Negli anni '70, in occasione di lavori di sbancamento di una collinetta artificiale, sono stati rinvenuti frammenti di ceramica d'impasto ascrivibili al Bronzo Finale, al Protogeometrico iapigio e daunio. Il rinvenimento di grandi frammenti di concotto e di argilla con impronte di incannucciato lasciano ipotizzare la presenza di un edificio nell'area.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento dell'età del Bronzo e dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, p. 22; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119842">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119842</a> ), Località Pezze della Chiesa 2-villaggio (età del Bronzo e del Ferro), FGBIS003500.

<b>Numero di sito</b>	010
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624482.8026 E 2540178.2936
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Edificio individuabile in fotografia aerea ed intercettato nel corso delle ricognizioni topografiche effettuate nel 1993 grazie al rinvenimento di tegole, coppi, mattoni crudi e blocchi lapidei. Tra i reperti rinvenuti si segnalano una testa fittile femminile di III secolo a.C., lucerne biconiche, vasetti miniaturistici, unguentari, un ex voto raffigurante una zampa di cavallo ed un frammento di una spada in ferro. Si tratta verosimilmente di un edificio a pianta rettangolare dotato di un vestibolo e di una cella; lo scavo, che ha messo in luce anche un mosaico realizzato in ciottoli di fiume posto all'ingresso dell'edificio, ha evidenziato due fasi costruttive, di cui la prima è inquadrabile nell'ambito del V secolo a.C., mentre l'abbandono della struttura è inquadrabile intorno alla metà del IV sec. a.C.
<b>Interpretazione</b>	Edificio sacro di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122127">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122127</a> ), Tiati - santuario 2 (età classica e ellenistica), FGBIU000111.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	011
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624508.6300 E 2539656.4735
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo ed età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Pezze della Chiesa, poco ad ovest del rudere comunemente noto come "Chiesa di Civitate", è stato rinvenuto un insediamento dell'età del Bronzo ben visibile in foto aerea. L'area è caratterizzata dalla forte presenza di frammenti ceramici in superficie, che permettono di inquadrare l'evidenza nell'ambito di un arco cronologico che va dall'età del Bronzo alle prime fasi dell'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Insediamento dell'età del Bronzo e dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 18-20; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119840">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119840</a> ), Località Pezze della Chiesa 1-villaggio (età del Bronzo e del Ferro), FGBIS003498.

<b>Numero di sito</b>	012
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624366.5966 E 2539714.7816
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	La torre di Civitate, indicata con il toponimo di "chiesa", è localizzata nella zona nordoccidentale della città antica di <i>Tiati- Teanum Apulum</i> , a circa 3,5 Km a NO del centro urbano di San Paolo di Civitate. L'edificio si presenta come una torre a pianta rettangolare che si articola su tre livelli, l'ultimo dei quali è quasi completamente crollato; attualmente in posizione isolata, faceva parte verosimilmente di un complesso architettonico più elaborato, come conferma il paramento nordorientale che prosegue verso est, lasciando ipotizzare la presenza di un edificio adiacente. La costruzione presenta caratteristiche tipiche delle strutture difensive tra tardo XI e XIII secolo in Italia centro- meridionale. Il piano terreno era quasi cieco, mentre l'accesso alla torre avveniva al primo piano, attraverso un portale ad arco a sesto ribassato, in corrispondenza della parete nordoccidentale; adiacente a questo era una finestra ad arco a sesto ribassato. Il primo piano della torre è coperto con una volta a botte, così come il pianterreno; la tecnica edilizia delle coperture, realizzate con l'impiego di laterizi o di conci lapidei di modeste dimensioni, si diffuse a partire dall'XI secolo. Lo studio delle tecniche costruttive ed i confronti con la torre di Montecorvino permettono di ipotizzare anche la costruzione della torre di Civitate nell'ambito della tarda età normanna, mentre è possibile riferire alla tarda età medievale una fase di restauro della struttura, probabilmente all'interno di un

## ALLA SE RTN ROTELLO

	progetto di riqualificazione in senso residenziale realizzato dalle signorie locali.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>	GIULIANI, CORVINO 2014; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122129">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122129</a> ), Civitate - torre (età medievale), FGBIU000113.

<b>Numero di sito</b>	013
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624213.5918 E 2539606.9100
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	<p>Parte della città romana di <i>Teaum Apulum</i> conobbe continuità di vita ben oltre la tarda antichità: l'abitato altomedievale e medievale, attestato dall'XI secolo con il nome di Civitate, fu frequentato almeno sino al XIII secolo come attesterebbe la ceramica rinvenuta nei pressi della Chiesa di Civitate (probabile torre difensiva). Negli anni 1018-1019, al limite settentrionale dell'area urbana dell'antica <i>Teaum Apulum</i>, sorse Civitate, uno dei borghi di nuova fondazione bizantina voluti dal catapano Basilio Boioannes, insieme a Troia, Fiorentino, Dragonara, per il potenziamento della linea di difesa lungo il Fortore contro il principato longobardo di Benevento. La cittadella medievale era ben difesa naturalmente, ma probabilmente, almeno nella sua prima fase di occupazione, sul lato E/SE venne cinta da un fossato perimetrale di forma semicircolare (il cui scavo secondo Russi intaccò livelli di frequentazione dell'età del Bronzo a cui si erano già sovrapposte le strutture di epoca romana). Successivamente, in età normanna, la civitas medievale si sviluppò verso E/NE, nell'area in cui si conserva un torrione.</p> <p>Il borgo di Civitate fu poi testimone di uno degli eventi di maggior rilievo che portò alla conquista, da parte dei Normanni, del Mezzogiorno d'Italia noto come la 'Battaglia di Civitate' e che vide fronteggiarsi nel giugno del 1053 le schiere Normanne e quelle del papa Leone IX, con la vittoria dei primi. Successivamente Civitate vive un periodo di discreto sviluppo divenendo sede di contea e di diocesi (prima attestazione dai documenti datati al 1057). Gli eventi bellici, le catastrofi naturali che colpirono il territorio nel XIII secolo e l'unificazione della diocesi di Civitate con quella di Lucera determinarono probabilmente la progressiva decadenza della città che vide i suoi abitanti trasferirsi gradatamente nei centri circostanti. In particolare, nel casale che si era formato il vicino monastero di San Paolo, dal quale deriva l'attuale cittadina di San Paolo di Civitate.</p> <p>I materiali recuperati nel corso degli anni da ricognizioni di superficie, scavi e rinvenimenti fortuiti, attestano la presenza di forme vascolari e di elementi in bronzo (quali fibule e fibbie) che mostrano continuità di frequentazione dal V al XIV secolo. L'abbandono definitivo del sito sembra potersi inquadrare nel XVI secolo d.C.</p>
<b>Interpretazione</b>	Civitas medievale di Civitate
<b>Bibliografia</b>	RUSSELLI 1989; GRAVINA 1996, pp. 28-31; IASIELLO 2007, pp. 85-86; CORSI 2011, pp. 69-70; FAVIA 2011; RUSSELLI 2017, p. 41, sito n. 35; FAVIA 2018, pp. 42, 105 nota 11; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120086">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120086</a> ), Civitate (età medievale), FGBIS003684.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	014
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623913.1457 E 2539744.3507
<b>Datazione</b>	Età romana e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, scavi archeologici stratigrafici
<b>Descrizione</b>	<p>A partire dal IV secolo a.C. l'abitato di <i>Tiati</i> fu interessato da una importante penetrazione sannita che accentuò il carattere insediativo per nuclei sparsi che già caratterizzava l'abitato dauno; in occasione della guerra sannitica <i>Tiati</i> si alleò con i Sanniti ed a seguito della sconfitta subita nel 318 a.C. i romani espropriarono molte terre all'aristocrazia filosannita per lasciarle in affitto in condizioni vantaggiose a quelle famiglie che avevano appoggiato l'avanzata dei romani. I romani ridisegnarono anche la topografia urbana, contraendo l'abitato nell'area tra Coppa Mengoni e Pezze della Chiesa, mentre l'area esterna sarà interessata da aree di necropoli e fattorie poste a controllo del territorio. La città mantenne una certa autonomia, come dimostra la presenza di una zecca nel III secolo a.C. (con emissioni monetali con scritte in alfabeto osco con lettura sinistrorsa); in relazione al nuovo insediamento di epoca romana si svilupparono due luoghi di culto, disposti ai poli opposti di quella che sembra essere l'area urbana (<b>sito n. 10 e 15</b>). L'abitato di epoca romana non è ben conosciuto, rinvenimenti fortuiti fatti in passato hanno messo in luce strutture murarie in più parti dell'area interessata dall'insediamento di epoca romana. Le necropoli sono note prevalentemente dalle epigrafi funerarie rinvenute in giacitura secondaria come materiale di riutilizzo nel territorio comunale di San Paolo di Civitate, ma di cui non è nota la precisa provenienza. Dopo la guerra sociale (91-88 a.C.) che vide la sconfitta delle popolazioni italiche, <i>Teaum Apulum</i> cambiò il proprio <i>status</i> giuridico diventando <i>municipium</i> romano iscritto alla tribù Cornelia.</p> <p>Riguardo il toponimo <i>Tiati</i> e/o <i>Teaum Apulum</i> sono utilizzati nelle fonti in modo alternativo e potrebbero riferirsi il primo al nucleo insediativo inteso come esteso al territorio di pertinenza ed il secondo al nucleo urbano propriamente detto che si afferma dopo la fine del IV secolo a.C.</p>
<b>Interpretazione</b>	Municipium romano
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 1976; 1989; GRAVINA 1999, p. 187; ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p.; ANTONACCI SANPAOLO 2000; POCETTI 2001; LA NOTTE 2011, in part. pp. 271-317; MARCHI 2019A, p. 140; OIONE, CORVINO, SAVINO 2021; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122126">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122126</a> ), <i>Teaum Apulum</i> (età repubblicana), FGBIU000110; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120085">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120085</a> ), <i>Teaum Apulum</i> (età romana e tardoantica), FGBIS003683.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	015
<b>Località</b>	Il torrione
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623597.1593 E 2540090.4958
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Monumento
<b>Descrizione</b>	Resti di un mausoleo di epoca romana nei pressi del quale è nota la presenza di tombe a grotticella. Il mausoleo era un parallelepipedo rettangolare che si conserva in altezza per circa 4 m e che doveva essere decorato esternamente da lastre, depredate in antico.
<b>Interpretazione</b>	Mausoleo e area sepolcrale di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 1989, pp. 162-163; DAMBROSIO, SCHIAVARELLO 2017, p. 352.

<b>Numero di sito</b>	016
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623418.7954 E 2539867.0417
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una villa extraurbana con frequentazione da epoca romana ad epoca tardoromana.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca tardoantica
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 88-89, 97, fig. 12, n. 2

<b>Numero di sito</b>	017
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623977.0141 E 2540437.2166
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una villa extraurbana dotata di fornaci per la produzione di laterizi, pavimenti musivi e statue in bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca imperiale
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 88, 97, fig. 12, n. 1

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	018
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624030.5541 E 2540398.5342
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale fittile, ex voto e antefisse riferibile ad un edificio di culto dell'insediamento di Tiati.
<b>Interpretazione</b>	Edificio di culto di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 84, 93-94, figg. 1-2, sito n. 4.

<b>Numero di sito</b>	019
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624227.6731 E 2540413.5749
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una villa di epoca repubblicana ed imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca repubblicana ed imperiale
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 88, 97, fig. 12, n. 3

<b>Numero di sito</b>	020
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624482.5181 E 2540500.3796
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale fittile, ex voto e antefisse riferibile ad un edificio di culto dell'insediamento di Tiati.
<b>Interpretazione</b>	Edificio di culto di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 84, 93-94, figg. 1-2, sito n. 2.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	021
<b>Località</b>	La Fortezza
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni – 395043 Casa Sant’Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624512.0322 E 2540830.5963
<b>Datazione</b>	Età dauna
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavi archeologici stratigrafici, rinvenimenti fortuiti, ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	L’area è posta all’interno di quella che viene ritenuto il perimetro urbano della città dauna di Tiati ed è posta su un’altura artificiale, realizzata probabilmente con finalità difensive. In quest’area venne realizzata una trincea negli anni ’60 del secolo scorso che portò alla luce una necropoli di tombe a fossa di epoca dauna. Negli anni ’70 del secolo scorso nella stessa area venne realizzato uno scasso di circa m 3 di profondità che individuò una tomba a semicamera con sepoltura distesa supina datata al IV secolo a.C. Indagini topografiche svolte nell’area nel 1992-1993 dall’Università di Bologna individuarono una serie di fronaci.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli e area produttiva di epoca dauna
<b>Bibliografia</b>	Russi 1989, p. 162.

<b>Numero di sito</b>	022
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa – Marana della Difensola
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate Geografiche</b>	N 41°46’5,547” E 15°15’19,016”
<b>Datazione</b>	Età dauna ed età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato lungo la SP 31 e nel tratto di collegamento con la strada vicinale che si dirige in direzione di Marana della Difensola (F 12, part. 20, 66, 113, 114, 116, 141). La concentrazione si sviluppa su un terreno pressoché pianeggiante alla quota di m 155 s.l.m. e presenta dimensioni di circa 80.000 mq. Si riconoscono materiali di epoca dauna e di epoca romana riferibili ad una villa.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento di epoca dauna (VI-V sec. a.C.) e villa romana
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO LESINA – APRICENA, UT 4.

<b>Numero di sito</b>	023
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624143.0857 E 2540628.8092
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	<p>La cosiddetta Tomba degli Ori fu oggetto di un rinvenimento fortuito nel 1952 in occasione di lavori stradali per la realizzazione della strada di Bonifica n. 33. Abbassando il piano venne messa in luce la copertura della struttura funeraria; la tomba venne scavata dal rinvenitore che prima conservò i materiali in proprio e successivamente consegnò il corredo alle autorità preposte indicando il luogo di rinvenimento. Alla struttura ipogeica si accedeva attraverso un dromos che non è mai stato oggetto di indagine; la struttura presentava un ingresso sul lato breve meridionale, chiuso con tre lastroni. Sopra allo stipite erano presenti dei chiodi in ferro, danneggiati al momento del rinvenimento della tomba, che dovevano sorreggere elementi decorativi della struttura funeraria. I lati lunghi avevano funzione statica ed erano realizzati con 9 filari di conci di forma grossomodo trapezoidale. La struttura presentava una inclinazione delle pareti lunghe a partire dal piano di calpestio assumendo la forma di una struttura con doppio spiovente. Le pareti internamente erano intonacate, ma non dipinte; sul lato E era presente una iscrizione nell'intonaco (NOIVO H S E T V O altrimenti NOIVOHSEV TRII). Sul fondo della tomba erano presenti due letti funebri costruiti con lastre poco rialzate dal terreno che accoglievano due deposizioni di adulti (di cui uno di sesso femminile) e la deposizione di un bambino disposta direttamente sul piano della tomba a camera. Del corredo si conoscono gli oggetti in oro (tra cui la nota corona esposta al Museo Nazionale di Taranto), mentre i reperti vascolari furono distinti e posti nei magazzini del Museo di Taranto dove risultano ad oggi introvabili, rendendo difficile una datazione precisa del contesto funerario che viene attribuito in via preliminare alla seconda metà – ultimo venticinquennio del III secolo a.C.</p> <p>Dalla parte antistante la Tomba degli Ori proviene un lacerto di pavimentazione in ciottoli, ritenuta pertinente ad un'area cerimoniale.</p> <p>Indagini svolte nel 2012 nella stessa particella in cui è stata rinvenuta la Tomba degli Ori hanno messo in luce la valenza funeraria già in epoca arcaica e come, allo stesso tempo, la stessa sia continuata anche in epoca ellenistica con tombe semplici a fossa, associate a fosse di scarico non relative alla frequentazione funeraria dell'area.</p>
<b>Interpretazione</b>	Necropoli di età daunia, Tomba degli Ori e necropoli di epoca ellenistica
<b>Bibliografia</b>	MAZZEI 1990, pp. 173, 176, n. 5; LIPPOLIS 2000; PACILIO, MONTANARO 2012; 2013; MONTANARO, PACILIO 2014.

<b>Numero di sito</b>	024
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624214.3882 E 2540771.5062
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavi clandestini, scavi archeologici stratigrafici a seguito di rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	<p>Tomba dei capitelli ionici. Nel 2011 è stato eseguito uno scavo d'emergenza a seguito di una segnalazione alla Guardia di Finanza del rinvenimento di una struttura tombale in occasione di lavori agricoli; il mezzo agricolo era sprofondato all'interno di una cavità durante le lavorazioni del terreno. La tomba risulta in parte già danneggiata e depredata da precedenti interventi clandestini, risalenti probabilmente al 1995.</p> <p>L'indagine ha messo in luce una tomba a camera orientata E – O, con <i>dromos</i> di accesso di circa m 11 di lunghezza, scavato nel terreno geologico e caratterizzato da gradini realizzati con blocchi di tufo sommariamente sbazzati che immetteva in un vestibolo di forma quadrangolare pavimentato con blocchi di tufo analoghi a quelli utilizzati per realizzare i gradini del <i>dromos</i>; l'ingresso era inquadrato da due colonne doriche crollate all'interno della camera sepolcrale. Lungo le pareti, in alcuni punti, si conservano tracce della decorazione pittorica. Nel vestibolo d'ingresso sono stati rinvenuti alcuni elementi del corredo (un elemento in bronzo per toeletta femminile, un sigillo in calcedonio e resti di legno pertinenti a due letti funebri).</p> <p>La camera funeraria era posta a circa m 3.60 dal p.d.c., era decorata con pitture, mal conservate, raffiguranti scene con guerrieri. La struttura architettonica era caratterizzata da una planimetria quadrangolare, a sezione trapezoidale, pareti esterne realizzate con lastre di tufo di grandi dimensioni di circa 10 - 15 cm di spessore con zeppe di pietre e lastre di dimensioni minori poste negli interstizi per dare stabilità alla struttura. La parte superiore della camera si trova a circa 0.60 – 0.70 dal p.d.c. per un'altezza massima interna di circa m 2.95. La parte centrale della camera presentava copertura piatta ed era sorretta da due pilastri quadrangolari sormontati da capitelli in stile ionico – tuscanico su cui poggiavano due blocchi monolitici poggianti sia sulla parte centrale della volta che sui lati inclinati della stessa: questi avevano funzione di scarico del peso della struttura ipogeica. Il pavimento della struttura funeraria era caratterizzato da lastre di pietra; alcune erano mancanti poiché sul fondo della camera erano stati praticati degli incavi per la deposizione di materiale ceramico frammentario e di elementi metallici, tra cui alcune monete di bronzo. Il corredo risulta indubbiamente lacunoso, a causa degli interventi dei clandestini, ma oltre al materiale rinvenuto nelle fosse scavate nel pavimento, sono stati recuperati frammenti di <i>alabastra</i> in gesso, elementi in bronzo e/o in ferro sia ornamenti che armi (punta di giavellotto); la tomba potrebbe aver ospitato una sepoltura maschile ed una femminile, a cui, forse, era associata una sepoltura infantile indiziata dalla presenza di vasi miniaturistici.</p>
<b>Interpretazione</b>	Tomba di epoca ellenistica
<b>Bibliografia</b>	PACILIO, MONTANARO 2012; 2013; MONTANARO PACILIO 2014.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	025
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623782.5355 E 2541087.8833
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Edificio a pianta rettangolare, esposto ad E, dotato di un vestibolo e di una cella; lo scavo ha permesso di individuare la presenza di antefisse nimbate di tipo etrusco – campano, antefisse con <i>gorgoneion</i> , cavallo e ramo di lauro, leone che azzanna un cervide che sono state individuate in crollo in corrispondenza dell'ingresso e della parte antistante del lato lungo indagato. L'edificio presenta una prima fase inquadrabile nell'ambito del V secolo a.C.; una seconda fase è databile nella prima metà del IV secolo a.C. con la realizzazione di una pavimentazione in ciottoli con motivo a rombi in corrispondenza del pronao che in questa fase presenta colonne su basi quadrangolari. L'abbandono della struttura è inquadrabile intorno alla metà del IV sec. a.C.
<b>Interpretazione</b>	Edificio sacro di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	MAZZEI 1988, in part. pp. 75-76; 1995; ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 84, 93-94, figg. 1-2, sito n. 1; MAZZEI 2003; D'ANDREA 2010, p. 97.

<b>Numero di sito</b>	026
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624126.3592 E 2541222.1784
<b>Datazione</b>	Età dauna e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato su un ampio areale (circa 300.000 mq), caratterizzata dalla presenza di ceramica dauna e romana con una alta densità. Già in occasione di una precedente ricognizione nello stesso areale, erano state individuate concentrazioni di materiale ceramico ritenute pertinenti a strutture funerarie.
<b>Interpretazione</b>	Area insediativa e funeraria relativa alla città romana di <i>Teanum Apulum</i>
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO POGGIO IMPERIALE, UT 2; ARCHIVIO SABAP, VIA DELL'AREA INTERESSATA DALLE P.LLE 366-365-114-66 RELATIVE AL FOGLIO CATASTALE 12 RICADENTE NEL TERRITORIO DI SAN PAOLO DI CIVITATE (FG), IN LOCALITA' MASSERIA DIFENSOLA.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	027
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623756.6188 E 2541192.7190
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavi archeologici stratigrafici
<b>Descrizione</b>	Nel 2016 un intervento di somma urgenza promosso dalla SABAP ha permesso di indagare una serie di tombe a fossa ed una tomba a semicamera di epoca ellenistica (III secolo a.C.), un pozzo ed ha messo in luce parte di una struttura semicircolare realizzata con pietrame a secco, bordata esternamente da un mosaico in ciottoli di fiume, con due ingressi, che prosegue al di sotto del Regio Tratturo e che potrebbe essere ritenuta parte di un tumulo.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, COMUNE DI SAN PAOLO CIVITATE- LAVORI DI SOMMA URGENZA PER DISSESTO IDRO- GEOLOGICO IN LOCALITA' TRATTURO MEZZANA.

<b>Numero di sito</b>	028
<b>Località</b>	Loc. Santa Maria Altomare
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta circa 2,5 km a N di San Paolo nei pressi di un tratturo, all'esterno dell'area della città di <i>Teanum Apulum</i> , area di dispersione di frammenti ceramici.
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, sito n. 60.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	029
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623613.2012 E 2541636.3256
<b>Datazione</b>	Età dauna ed ellenistica
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di dispersione di materiale fittile, ex voto, antefisse riferibile ad un edificio di culto dell'insediamento di Tiati.
<b>Interpretazione</b>	Edificio di culto di epoca dauna ed ellenistica
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, pp. 84, 93-94, figg. 1-2, sito n. 3.

<b>Numero di sito</b>	030
<b>Località</b>	Marana della Difensola
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624083.7025 E 2541403.2125
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie, indagini di scavo archeologico stratigrafico
<b>Descrizione</b>	Area posta a circa 2,5 km a nord del centro urbano di San Paolo di Civitate caratterizzata dalla presenza di alcuni frammenti di ceramica d'impasto decorato ad impressioni e di alcuni frammenti di lamette in selce e di un solo frammento di ceramica a figulina acroma relativi al Neolitico antico e medio. Nell'area sono inoltre osservabili alcune tracce di forma circolare di diverse dimensioni.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 12-13; 2014, p. 19 sito n. 23; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=</a> ), 119830Località Marana della Difensola - villaggio (età neolitica), FGBIS003488.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	031
<b>Località</b>	Masseria Altomare
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624059.2338 E 2542111.3413
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Presso la Masseria Altomare, a 2,5 Km da San Paolo di Civitate, presso il tratturo, è stata individuata un'area di frammenti fittili che ha restituito la documentazione di una frequentazione a partire dal Neolitico Antico. Sono stati rinvenuti tratti di lamette in selce.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di epoca neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, p. 12; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119831">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119831</a> ), Località Masseria Altomare - villaggio (età neolitica), FGBIS003489.

<b>Numero di sito</b>	032
<b>Località</b>	Casa Castelnuovo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625086.2310 E 2532103.8214
<b>Datazione</b>	Età ellenistica, età tardoantica - medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale edilizio frammisto a ceramica acroma ed alcuni laterizi probabilmente destinati al rivestimento pavimentale, distribuiti su un ampio areale (circa m 300 x 52) con orientamento E – O (assestando la pendenza della collina). Il materiale si presenta in frammenti di grandi dimensioni distribuiti in maniera omogenea. Numeroso materiale si trova volutamente "accatastato" in corrispondenza delle diverse piante di ulivo) e concentrato sul limite meridionale della strada vicinale Boccadoro a seguito del ruscellamento che interessa tutti gli appezzamenti di terreno interessati dalla concentrazione di materiale. In una precedente ricognizione era stato individuato anche materiale ceramico a vernice nera ritenuto pertinente ad una necropoli ellenistica.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli ellenistica, area di frequentazione di epoca tardoantica/medievale
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP FV SERRACAPRIOLA, UT 3; ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, UT 3

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	033
<b>Località</b>	Casa Castelnuovo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625141.7204 E 2532257.3937
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale con orientamento SO-NE su un areale di ca. m 66 x 40, costituita da laterizi, ceramica acroma, scarsi ciottoli di fiume associati a rari frammenti di ceramica moderna. L'evidenza è ben delimitabile sul terreno con una concentrazione di ca. 5-8 frammenti al mq. Non è presente materiale diagnostico.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP FV SERRACAPRIOLA, UT 4.

<b>Numero di sito</b>	034
<b>Località</b>	Pozzo Murato
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625760.2348 E 2532585.3005
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di concentrazione di materiale con orientamento NO-SE su un areale di ca. m 170 x 90. Caratterizzata dalla presenza di pietre calcaree di dimensioni medio-grandi e grandi alcune con tracce di sommaria sbazzatura, ciottoli di fiume di dimensioni medie e medio-grandi e laterizi (in particolare tegole molte delle quali conservate per circa 2/3 dell'esemplare e con resti di malta e/o decorazioni). La ceramica è rappresentata da forme in acroma, da fuoco e dolia; si segnala la presenza di alcuni frammenti di piccole dimensioni (ca cm 8 x 10) di lastre di granito per decorazione/rivestimento pavimentale o parietale, un frammento di piccole dimensioni di cocchiopesto, e alcuni frammenti di ceramica con vetrina pesante di epoca medievale. La distribuzione è di ca 20-25 frammenti/mq e si interrompe bruscamente in corrispondenza del limite SE della concentrazione, dove è presente un salto di quota in direzione SE ed il materiale risulta trascinato dalle moderne lavorazioni agricole con una dispersione di ca 3-5 frammenti/mq sino al limite con la particella coltivata ad ulivi posta ai piedi del terrazzo.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli di epoca imperiale
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP FV SERRACAPRIOLA, UT 6.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	035
<b>Località</b>	Masseria La Difensola
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624957.5135 E 2541802.4159
<b>Datazione</b>	Età neolitico
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Dall'area provengono sporadici frammenti di impasto decorati ad impressioni e di lamelle in selce rinvenute in un ampio areale.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, p. 12, n. 5.

<b>Numero di sito</b>	036
<b>Località</b>	Sorgente del Fico
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625424.9640 E 2541205.2661
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta circa 4 km a N di San Paolo nei pressi di Masseria Difensola; area di dispersione di frammenti ceramici.
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 119, sito n. 57.

<b>Numero di sito</b>	037
<b>Località</b>	Masseria Difensola
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625236.8181 E 2541370.5564
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta circa 4 km a N di San Paolo nei pressi di Masseria Difensola, sul lato destro della strada SP 31; area di dispersione di frammenti ceramici.
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 119, sito n. 59.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	038
<b>Località</b>	Sorgente del Fico
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie, rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	All'interno di un recinto murario quadrangolare di dimensioni pari a m 14 x 11, è stato rinvenuto un edificio absidato realizzato in opera cementizia.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca imperiale
<b>Bibliografia</b>	CASTEELS 1999, pp. 27, 39-40, fig. 15.

<b>Numero di sito</b>	039
<b>Località</b>	San Marzano
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Ad est di Masseria San Marzano, nell'area dei poderi della riforma agraria viene segnalata la presenza di tombe romane rinvenute in occasione di lavori agricoli. Si tratta di una tomba a camera e di tombe alla cappuccina.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli di età romana
<b>Bibliografia</b>	Russi 1989, p. 162

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	040
<b>Località</b>	Casa San Giuseppe
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395044 Masseria Difensola
<b>Coordinate Geografiche</b>	N 41°48'1,158" E 15°16'10,149"
<b>Datazione</b>	Età romana repubblicana ed età imperiale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato lungo la SP 31 nel tratto Coppa di Rose – Sorgente del Fico (F 7, part. 47, 149) in un terreno pressoché pianeggiante. La concentrazione è costituita da ceramica comune acroma, da fuoco, vernice nera, TSA, ingobbiate, vetro e dolia.
<b>Interpretazione</b>	Villa databile tra fine III sec. a.C. e II sec. d.C.
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO LESINA – APRICENA, UT 3.

<b>Numero di sito</b>	041
<b>Località</b>	Contrada Fiani
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624824.0174 E 2531247.1022
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico riferibile all'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, SITO N. 49.

<b>Numero di sito</b>	042
<b>Località</b>	Masseria Chiagnemamma
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382163 Casa San Domenico
<b>Coordinate Geografiche</b>	N 41°48'1,158" E 15°16'10,149"
<b>Datazione</b>	Età romana e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale individuato lungo la SP 31 nel tratto Coppa di Rose – Sorgente del Fico (F 4, part. 3) in un terreno pressoché pianeggiante. La concentrazione è costituita da tegole, lastre lapidee e ceramica comune dipinta di rosso.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli imperiale e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIA PARCO EOLICO LESINA – APRICENA, UT 2.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	043
<b>Località</b>	Boccardo –Grotta Sant’Angelo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624016.8551 E 2532791.9183
<b>Datazione</b>	Età paleolitica
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di lavorazione della selce dove si rinvengono nuclei e scarti di lavorazione su un areale poco esteso.
<b>Interpretazione</b>	Stazione paleolitica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, SITO N. 47.

<b>Numero di sito</b>	044
<b>Località</b>	Boccardo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale fittile riferibile genericamente all’età romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 64, n. 69.

<b>Numero di sito</b>	045
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624387.0758 E 2540251.3540
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Scavo archeologico stratigrafico
<b>Descrizione</b>	L’anfiteatro fu costruito in età imperiale tra il I e il II secolo d.C. ed è da collocarsi al margine della città antica. L’anfiteatro fu costruito, verosimilmente, ricavando l’arena e la cavea nel pendio naturale del terreno, limitando così le strutture edilizie e quelle in elevato per il contenimento dei terrapieni. L’edificio, di forma ellittica irregolare, è stato messo in luce nella parte di cavea per un’area di dimensioni pari a m 21 x 16. Un passaggio voltato (larghezza variabile da 1,60 m a 1,19 m circa - altezza variabile da 2 a 1,40 m circa), in opera cementizia di ottima fattura con paramenti in opera laterizia molto

## ALLA SE RTN ROTELLO

	regolare, consentiva l'accesso all'arena, il cui piano è stato messo in luce per una superficie di soli 4x4 m, delimitata da parapetti in opera laterizia (spessore 0,88 m - altezza 1,20 m). Sono state rilevate tracce di spoliazione e l'area, dopo la sua defunzionalizzazione, è stata riutilizzata in epoca tardoantica per l'impianto di una necropoli.
<b>Interpretazione</b>	Anfiteatro di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	OIONE, CORVINO, SAVINO 2020; <a href="https://www.sabapfoggia.beniculturali.it/index.php?it/238/anfiteatro-san-paolo-di-civitate">https://www.sabapfoggia.beniculturali.it/index.php?it/238/anfiteatro-san-paolo-di-civitate</a> .

<b>Numero di sito</b>	046
<b>Località</b>	Masseria De Nardellis
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624780.0921 E 2530956.6250
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Dispersione di numeroso materiale ceramico e lapideo su un vasto areale che presenta il proprio nucleo in corrispondenza di un pianoro aggettante verso O/NO e una dispersione sugli altri 4 lati. Il materiale è costituito da numerosi frammenti di TSA, ceramica acroma, anforacei, ceramica da fuoco, ceramica da dispensa (di età romana e tardoantica), ceramica a bande rosse, frammenti di laterizi e frammenti di pietre e ciottoli di dimensioni medie e medio-piccole; n. 1 frammento di ceramica di impasto di età del bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca romana e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP FV SERRACAPRIOLA, UT 2.

<b>Numero di sito</b>	047
<b>Località</b>	Boccardo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624756.8713 E 2533317.9502
<b>Datazione</b>	Età paleolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di lavorazione della selce dove si rinvengono nuclei e scarti di lavorazione su un areale di m 200 x 200 circa.
<b>Interpretazione</b>	Stazione paleolitica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, SITO N. 44.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	048
<b>Località</b>	Masseria Caccavone
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate Geografiche</b>	N 4625234.1880 E 2531966.4851
<b>Datazione</b>	Età neolitica ed età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico riferibile all'epoca neolitica ed all'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento neolitico e dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 164.

<b>Numero di sito</b>	049
<b>Località</b>	Pozzo Murato
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625821.0636 E 2533042.0706
<b>Datazione</b>	Età paleolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di lavorazione della selce dove si rinvennero nuclei e scarti di lavorazione su un areale poco esteso.
<b>Interpretazione</b>	Stazione paleolitica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP. P.E. SERRACAPRIOLA, SITO N. 42.

<b>Numero di sito</b>	050
<b>Località</b>	Selva delle Grotte
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395061 Masseria Settimo d Grotte
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4620435.2378 E 2533328.3345
<b>Datazione</b>	Età repubblicana, imperiale e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Località posta tra la Masseria Grotte Scimines e il Torrente Tona, a circa 13 km a N-NO di Torremaggiore; in seguito a lavori agricoli con profonde arature sono emersi i resti di un insediamento rurale. Nella zona si trovava una cisterna costruita con pareti in opus incertum e volta a botte, accuratamente intonacata all'interno, di dimensioni di circa m 5 x 7,5; l'asse principale era in senso E-O. Durante lo sbancamento si individuarono inoltre alcune strutture in opus incertum (spessore cm 45, alt. cons. m 1,50), parte di un pavimento a mosaico realizzato con tessere bianche e nere e si recuperarono alcuni

## ALLA SE RTN ROTELLO

	frammenti di Terra Sigillata Africana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria/villa di epoca repubblicana, imperiale e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, n. 68; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=12228">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=12228</a> ), Località Selva delle Grotte - fattoria (età repubblicana, imperiale e tardoantica), FGBIS000309.

<b>Numero di sito</b>	051
<b>Località</b>	Masseria Settimo di Grotte
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395061 Masseria Settimo di Grotte
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4620515.4395 E 2532654.3040
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Nelle vicinanze di Masseria Settimo di Grotte, lo scavo di trincee per la posa delle tubature per l'irrigazione ha evidenziato l'esistenza di fossati e fondi di capanna. Inoltre, la perlustrazione dei terreni limitrofi, a cavallo del Canale d'Avena, ha permesso di delimitare un'area abbastanza estesa caratterizzata dalla presenza di reperti in superficie, riferibili quindi a un probabile abitato.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2003, p. 180, Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=115117">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=115117</a> ), Località Masseria Settimo di Grotte - villaggio (età neolitica), FGBIS002038.

<b>Numero di sito</b>	052
<b>Località</b>	Boccardo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale fittile riferibile genericamente all'età romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 64, n. 68.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	053
<b>Località</b>	Pozzo Murato
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625749.6577 E 2533403.7722
<b>Datazione</b>	Età paleolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Rinvenimento sporadico di un grattatoio attribuito al Paleolitico superiore.
<b>Interpretazione</b>	Stazione paleolitica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP. P.E. SERRACAPRIOLA, SITO N. 43.

<b>Numero di sito</b>	054
<b>Località</b>	Masseria Coppa di Rose
<b>Comune</b>	San Paolo Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382163 Casa San Domenico
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale ceramico dell'età del Bronzo. Su Cartapulia viene segnalato un villaggio di età Neolitica nell'area, ma probabilmente si tratta di un errore di posizionamento e la descrizione proposta è riferibile al sito n. 029.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 170; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120747">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=120747</a> ), Località Coppa delle Rose - villaggio (età neolitica), FGBIS004162.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	055
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4630467.7575 E 2541292.2346
<b>Datazione</b>	Età Neolitica, Eneolitica, del Bronzo e del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Sull'altura di Coppa di Rose sono presenti diverse aree di dispersione di materiale ceramico, riferibili alla frequentazione preistorica e protostorica dell'area. In corrispondenza del limite SO del pianoro le foto aeree storiche mostrano la presenza di una cinta muraria di delimitazione verso l'interno del pianoro, bordata da un fossato. Le arature in profondità hanno adesso danneggiato le strutture e reso mal leggibile l'evidenza interrata. In corrispondenza dell'area sono stati recuperati scarsi materiali di <i>facies</i> Diana, impasti databili tra eneolitico e Bronzo antico e, in maggior quantità, materiali riferibili ad epoca Appenninica e Subappenninica. In relazione a queste evidenze sono presenti anche numerosi frammenti di ceramica protogeometrica che documenta la continuità d'uso del terrazzo anche nell'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento con continuità di frequentazione dal Neolitico finale alla prima età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, pp. 170-171; 2017A; TUNZI 1999, p. 68; Rossi 2011, pp. 280-281.

<b>Numero di sito</b>	056
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4630787.4259 E 2541075.2494
<b>Datazione</b>	Età Neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Sull'altura di Coppa di Rose sono presenti diverse aree di dispersione di materiale ceramico, riferibili alla frequentazione preistorica e protostorica dell'area. In corrispondenza del limite N/NO del pianoro si attesta la maggior concentrazione di ceramica riferibile al Neolitico antico (ceramica impressa, incisa) e medio (ceramica tricromica) che può essere ritenuta pertinente ad un insediamento.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento del Neolitico antico e medio alla prima età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, p. 14; 2017A.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	057
<b>Località</b>	Masseria Vaccareccia
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631207.2766 E 2541844.2410
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nell'area, situata a 8 km a SO di Lesina, sono state rinvenute tracce di un insediamento rurale di età romana; tale insediamento doveva essere ubicato presso la diramazione N-O del tracciato che collegava <i>Teanum Apulum</i> alla foce del Fortore (viabilità <b>V 04</b> ). In particolare, sono stati individuati frammenti ceramici e alcune tombe.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria e necropoli di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 115 sito n. 5; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116127">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116127</a> ), Località Vaccareccia - villa (età romana), FGBIS002471.

<b>Numero di sito</b>	058
<b>Località</b>	Serracapriola
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382142 Serracapriola
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca romana associata a strutture murarie in <i>opus incertum</i> visibili sino agli anni '60 del secolo scorso.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, pp. 57-58, n. 39

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	059
<b>Località</b>	La Difesa
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382153 Mezzana
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico di epoca neolitica riferibile alla facies Guadone ed interpretabile come villaggio capannicolo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980A, p. 76

<b>Numero di sito</b>	060
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382153 Mezzana
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico datato all'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995B, pp. 255-259

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	061
<b>Località</b>	Fornaci
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di una cisterna associata a materiale ceramico di epoca romana (TSI).
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 60, n. 48

<b>Numero di sito</b>	062
<b>Località</b>	Ferranioni
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca ellenistica e romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 60, n. 47

<b>Numero di sito</b>	063
<b>Località</b>	Ferranioni
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 60, n. 48

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	064
<b>Località</b>	Colle della Pila
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale fittile riferibile genericamente all'età del Bronzo, rinvenuto dal gruppo speleologico di San Severo negli anni '70 del secolo scorso.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione dell'età del Bronzo?
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 164.

<b>Numero di sito</b>	065
<b>Località</b>	Colle di Breccia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625727.7863 E 2531514.5103
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo posto sulla sommità di una collina che si sviluppa circa km 2 a SO di Serracapriola. L'area è stata danneggiata dalle attività estrattive per una cava di breccia, ma nell'area si rinvergono numerosi materiali ceramici riferibili ad epoca appenninica e tracce di strutture murarie a secco, ritenute pertinenti alla delimitazione di un insediamento.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, pp. 157-158

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	066
<b>Località</b>	Convento
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382153 Mezzana
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629462.1780 E 2533604.4684
<b>Datazione</b>	Età neolitica, età del Bronzo, età dauna, età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Ricognizioni di superficie e recuperi di materiale sporadico segnalati in più momenti documentano la presenza di un sito pluristratificato che sembra avere una prima frequentazione in epoca neolitica sino ad epoca romana. Non è chiaro se il sito sia frequentato anche in epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico, villaggio dell'età del Bronzo, villaggio dell'età del Ferro, fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 57, 2014, p. 16; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117577">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117577</a> ), Località Convento dei Cappuccini - villaggio (età neolitica), FGBIS003140; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117578">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117578</a> ), Località Convento dei Cappuccini - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003142; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117584">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117584</a> ), Località Convento dei Cappuccini - villaggio (età del Ferro), FGBIS003144

<b>Numero di sito</b>	067
<b>Località</b>	Masseria La Loggia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395034 Masseria Tre Stalloni
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 60, n. 49

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	068
<b>Località</b>	Cesine Inferiori
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634087.4654 E 2540097.6326
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo, età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizioni di superficie
<b>Descrizione</b>	Nell'area è segnalata la presenza di un'area di frammenti riferibile ad un sito dell'età del Bronzo. Inoltre, in contrada Cesine Inferiori, lungo il ciglione che delimita sul lato O la spianata identificata con questo toponimo, sono state localizzate almeno tre aree di frammenti di ceramica di età romana, allineate per una estensione di circa un chilometro. Le aree sono riferibili presumibilmente alla presenza di una villa. Gravina segnala anche la presenza di ceramica del Neolitico antico, probabilmente collocabile nella stessa area frequentata in epoca successiva.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione del Neolitico antico, insediamento dell'età del Bronzo e villa di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 150; 1982, p. 53; 2014, p. 13; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117706">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117706</a> ), Località Cesine Inferiori - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003183; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117395">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117395</a> ), Località Cesine Inferiori - villa (età romana), FGBIS003081

<b>Numero di sito</b>	069
<b>Località</b>	Colle Stincione
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 59, n. 45

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	070
<b>Località</b>	Masseria Corroppoli
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382142 Serracapriola
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 57, n. 38

<b>Numero di sito</b>	071
<b>Località</b>	Casa D'Adamo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382153 Mezzana
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca romana e preromana.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento preromano, fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 56, n. 29

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	072
<b>Località</b>	Boccardo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624016.8551 E 2532791.9183
<b>Datazione</b>	Età paleolitica, età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di lavorazione della selce dove si rinvencono nuclei e scarti di lavorazione su un areale poco esteso. Nella stessa area del sito paleolitico si sviluppa una estesa fattoria repubblicana e villa di epoca imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Stazione del paleolitico superiore, fattoria / villa di epoca repubblicana ed imperiale
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, SITO N. 48.

<b>Numero di sito</b>	073
<b>Località</b>	Masseria degli Incurabili
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395064 Masseria Rossa
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico riferibile ad una fattoria romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 66, n. 80.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	074
<b>Località</b>	Colle Arsano
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395023 Cornicione
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624775.4512 E 2530108.3718
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo, età ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nell'area di Colle Arsano viene segnalata la presenza di un insediamento appenninico che doveva essere delimitato internamente da un muro a secco, danneggiato nel secolo scorso dalle lavorazioni agricole; l'area risulta occupata sino al XII secolo a.C. con l'apogeo del suo sviluppo tra XV e XII. Successivamente in epoca protogeometrica i materiali rinvenuti attestano una nuova occupazione dell'area, con modalità non meglio precisabili. In epoca ellenistica nell'area si impianta una necropoli.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo, necropoli ellenistica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 64, n. 112; GRAVINA 1995B, pp. 255-259.

<b>Numero di sito</b>	075
<b>Località</b>	Vastaioli
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635368.4079 E 2540742.4137
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nella località Vastaioli è segnalato il rinvenimento di ceramica d'età neolitica.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980A, p. 77; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117390">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117390</a> ), Località Vastaioli - villaggio (età neolitica), FGBIS003079

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	076
<b>Località</b>	Montesecco
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382144 Montesecco
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica, età del bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Lungo il pendio orientale del colle di Montesecco si rinvencono frammenti ceramici d'impasto riferibili ad epoca neolitica ed all'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento neolitico e dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, p. 15

<b>Numero di sito</b>	077
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635008.9780 E 2542575.8807
<b>Datazione</b>	Età romana repubblicana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta alla convergenza di alcuni tracciati stradali antichi, diretti da <i>Teanum Apulum</i> verso il mare in senso NS e da Ripalta verso NO; sono stati segnalati resti di strutture messe in relazione con una fattoria
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana repubblicana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 115, n. 2; GRAVINA 1999, p. 188; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=122930">http://cartapulia.it/dettaglio?id=122930</a> ), Località Ripalta - fattoria (età repubblicana), FGBIU000431

<b>Numero di sito</b>	078
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634466.3641 E 2542533.6576
<b>Datazione</b>	Età neolitica, età eneolitica, età del Bronzo, età dauna, età romana, età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	<p>La prima frequentazione della collina sembra poter essere ascrivibile ad epoca preistorica, come mostrano i frammenti ceramici riferibili al Neolitico recente ed all'Eneolitico rinvenuti nell'area a NE del castello. A questa fase si sovrappone l'occupazione dell'età del Bronzo riferibile ad un insediamento di grandi dimensioni. L'area vede una cesura occupazionale sino al VII secolo a.C. quando è rioccupata da un insediamento di epoca dauna che presenta continuità di vita fino al III secolo a.C.</p> <p>L'area deve essere stata frequentata anche in epoca romana, quando in quest'area convergevano una serie di arterie di collegamento; Alvisi ricorda la presenza di strutture di epoca romana, non meglio indicate, Russi indica la presenza di una villa tardoantica nell'area in cui sorgerà il monastero.</p> <p>Nel corso del periodo tardoantico e altomedievale si assiste ad una occupazione del terrazzo con funzione di controllo. Il toponimo 'Castello' che viene menzionato dalle fonti e che compare sulla cartografia IGM del 1954, potrebbe riferirsi ad un abitato fortificato che si diffonde tra VI e VIII secolo d.C. in questo territorio, in relazione all'avanzata longobarda. Si suppone quindi che il sito di Ripalta si sia sviluppato in relazione alle prime contrapposizioni tra Longobardi e Bizantini nella guerra Greco – Gotica.</p> <p>Il controllo dell'area di Lesina e del suo territorio da parte dei Benedettini è ben attestato nei documenti già nel corso del X secolo d.C., ma le testimonianze archeologiche non permettono al momento di avanzare ipotesi riguardo la presenza e l'organizzazione dell'abitato in quel periodo. L'unico dato archeologico di cui disponiamo è relativo alla scoperta di dipinti nel coro della ex abbazia di Santa Maria della Carità di Ripalta che porta ad ipotizzare la presenza di una struttura ecclesiale già in epoca medievale o altomedievale, forse una chiesa rurale, elemento aggregante del territorio.</p> <p>Il sito di Ripalta è noto da fonti di X-XI secolo d.C., sebbene non si desuma che tipo di organizzazione avesse.</p> <p>Dubbia è anche la datazione della fondazione dell'abbazia in quanto i vari studiosi dibattono su una fondazione Benedettina di XI secolo, una fondazione cistercense di XII (che secondo alcuni si sovrapporrebbe però alla precedente) o una fondazione nel corso del XIII secolo.</p> <p>Dell'antico complesso abbaziale, resta oggi solo la chiesa di Santa Maria anche se l'attuale configurazione è dovuta a una serie di rimaneggiamenti successivi, soprattutto di XX secolo. La pianta originaria era probabilmente a croce latina: il corpo centrale (andato perduto) era costituito da tre navate di cinque campate, mentre ancora riconoscibili sono il transetto e l'abside. Quest'ultima è a forma quadrata, affiancata a destra e a sinistra da due coppie di cappelle rettangolari che si aprono sul transetto, costituito da cinque campate. Pare che tutti gli ambienti fossero voltati a crociera, compresa l'abside che però è esapartita. Lo schema, comprese le tre aperture nella parete di fondo, richiamerebbe i caratteri della tipica pianta bernardina ed è da sottolineare nel transetto la presenza di una cappella nella parte occidentale del braccio destro ma non di quello sinistro. Un</p>

## ALLA SE RTN ROTELLO

	disastroso terremoto nel 1627 fece crollare una parte di essa, che fu ricostruita per mano dei Celestini agli inizi del XVIII secolo. L'esterno risulta modificato per via dei numerosi restauri e rimaneggiamenti di epoche successive (soppressione di uno dei campaniletti a vela, sostituzione della copertura originaria con un basso tetto con spioventi rivestiti di tavelle e coppi in laterizio lungo gli spigoli). All'interno della chiesa, un'acquasantiera è stata ricavata da un cippo lapideo ex-voto di epoca classica.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento neolitico, eneolitico e dell'età del Bronzo, insediamento dauno, romano e altomedievale - medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77; GRAVINA 2011; DI PERNA 2017; RUSSI 2017, pp. 68-69, sito 88; D'AMICO 2019 con bibl. prec.; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=132108">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=132108</a> ), Abbazia di Santa Maria di Ripalta, FGBIU001617.

<b>Numero di sito</b>	079
<b>Località</b>	Coppa della Mezzanella
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382164 Padre Francesco
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Edificio di età romana danneggiato da una frana (o un fronte di cava) posto lungo la viabilità di collegamento tra <i>Teanum Apulum</i> e Ripalta (V05).
<b>Interpretazione</b>	Villa/fattoria di II a.C. – I d.C.
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2011, p. 6.

<b>Numero di sito</b>	080
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età tardoantica
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frequentazione di VI – VIII secolo d.C. forse da porre in relazione ad un ponte che permetteva l'attraversamento del fiume Fortore; da quest'area proviene una sepoltura realizzata lungo il costone, franata verso valle, che presenta come corredo una brocchetta di VI sec. d.C. che presenta affinità tipologiche con la ceramica di Crechchio.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria tardoantica-altomedievale con annessa necropoli
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1996, pp. 30-31; 2002, p. 4; 2011, pp. 6-7.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	081
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382123 Ripalta
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età tardoantica - medievale
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Ponte sul Fortore, ricordato dalle fonti medievali come Ponte Vetere che doveva collegare i territori di Serracapriola e Chieuti con la pianura di Lesina.
<b>Interpretazione</b>	Ponte di attraversamento del fiume Fortore
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2011, p. 24, fig. 2.

<b>Numero di sito</b>	082
<b>Località</b>	Tronco Sud
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	All'altezza del km 5 della strada di collegamento tra Serracapriolo – tronco e Pissicelli viene segnalata la presenza di materiale neolitico di <i>facies</i> Guadone.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, pp. 19-20

<b>Numero di sito</b>	083
<b>Località</b>	Tronco Sud
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	All'altezza del km 4 della strada di collegamento tra Serracapriolo ed Ururi ai piedi del Colle Stincione, si nota la presenza di materiale del Neolitico in giacitura secondaria scivolato, verosimilmente, da un terrazzo posto nella porzione mediana del pendio che, a seguito delle moderne arature, è stato ormai pressoché asportato.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, p. 16

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	084
<b>Località</b>	Masseria De Cesare
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo segnalazione</b> di	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale riferibile ad un insediamento rurale di epoca repubblicana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana repubblicana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 63, n. 71.

<b>Numero di sito</b>	085
<b>Località</b>	Podere S. Fortunato
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età ellenistica
<b>Tipo segnalazione</b> di	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale riferibile ad un insediamento rurale di epoca repubblicana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana repubblicana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 63, n. 71.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	086
<b>Località</b>	Boccardo – Maritaggio - Grotta
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624261.1366 E 2533271.2904
<b>Datazione</b>	Età paleolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di lavorazione della selce dove si rinvengono nuclei e scarti di lavorazione su un areale di m 200 x 50 circa.
<b>Interpretazione</b>	Stazione paleolitica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, SITO N. 46.

<b>Numero di sito</b>	087
<b>Località</b>	Colle Castrato
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382153 Mezzana
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca romana e preromana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 57, n. 35

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	088
<b>Località</b>	Macello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382142 Serracapriola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629963.8298 E 2533606.8177
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Ricognizioni di superficie e analisi di foto aerea mostrano una frequentazione neolitica dell'area.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117545">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117545</a> ), Località Macello - villaggio (età neolitica), FGBIU003131.

<b>Numero di sito</b>	089
<b>Località</b>	Tre Pozzi
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale ceramico riferibile ad un insediamento neolitico.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, p. 20

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	090
<b>Località</b>	Masseria Finizio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Serracapriola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629816.2563 E 2530932.8619
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Ampia area di concentrazione di materiali di epoca romana riferibile ad una villa.
<b>Interpretazione</b>	Villa romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 117, n. 27; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=114988">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=114988</a> ), Località Masseria Finizio - villa (età romana), FGBIU001990.

<b>Numero di sito</b>	091
<b>Località</b>	Passo di Carro
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4632247.3474 E 2535126.5621
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti posta ad est di Chieuti, a circa 1 km dal centro abitato, in località Passo di Carro, segnalata da Gravina. L'area è caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici databili in un arco cronologico compreso tra l'età repubblicana e l'età medievale; lo stesso studioso individua in foto aerea un tracciato stradale, non segnalato dall'Alvisi, che si diparte proprio dalla zona di Passo di Carro e si dirige verso la località Ripalta.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana ed insediamento medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 54; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117154">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117154</a> ), Località Passo di Carro - insediamento (età medievale), FGBIU002967; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117149">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117149</a> ), Località Passo di Carro - insediamento (età repubblicana), FGBIU002964.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	092
<b>Località</b>	Masseria D'Adamo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382142 Serracapriola
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca romana e preromana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana (?)
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 57, n. 37

<b>Numero di sito</b>	093
<b>Località</b>	Cupello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626648.7803 E 2533131.3855
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 1 km a S di Serracapriola dove si rinviene numeroso materiale ceramico relativo ad una fattoria di epoca repubblicana.
<b>Interpretazione</b>	Età romana repubblicana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 117, n. 29; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116624">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116624</a> ), Località Cupello - fattoria (età repubblicana), FGBIU002716.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	094
<b>Località</b>	Colle di Breccia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626055.2827 E 2532246.1364
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 3 km a SW di Serracapriola dove si rinviene numeroso materiale ceramico relativo ad una fattoria di epoca repubblicana.
<b>Interpretazione</b>	Età romana repubblicana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 117, n. 32; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116637">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116637</a> ), Località Colle di Breccia - fattoria (età repubblicana), FGBIU002719.

<b>Numero di sito</b>	095
<b>Località</b>	Boccardo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624588.0332 E 2533296.0736
<b>Datazione</b>	Età paleolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di lavorazione della selce dove si rinvencono nuclei e scarti di lavorazione su un areale di m 300 x 300 circa.
<b>Interpretazione</b>	Stazione paleolitica
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, SITO N. 45.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	096
<b>Località</b>	Tuppo della Guardiola
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624576.5926 E 2530942.2062
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 4 km a SW di Serracapriola. Area di grandi dimensioni con frammenti ceramici e resti di strutture in <i>opus incertum</i> ed <i>opus reticolatum</i> oltre a sogli di marmo e numerosi laterizi e frammenti di macine in basalto.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria / villa di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 118, n. 35; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122934">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122934</a> ), Località Tuppo della Guardiola - fattoria (età repubblicana, imperiale e tardoantica), FGBIU000433.

<b>Numero di sito</b>	097
<b>Località</b>	Masseria Castelnuovo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625507.3815 E 2532552.4881
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di numeroso materiale ceramico associato a laterizi e materiale lapideo da costruzione distribuito su un vasto areale con orientamento N-S (m 208 x 126). La dispersione è costituita da ceramica acroma, da fuoco, TSA, ceramica a bande rosse, dolia, frammenti di basalto. I laterizi si presentano in frammenti di medie dimensioni, alcune delle pietre e ciottoli presentano tracce di sommaria sbazzatura. In passato le lavorazioni agricole hanno messo in luce una struttura quadrangolare disposta parallela all'asse viario <b>V 19</b> . Rispetto al posizionamento indicato su Cartapulia, l'UT si sviluppa anche a O della Strada di collegamento con la SS 376.
<b>Interpretazione</b>	Età romana imperiale e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 117, n. 31; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116637">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116637</a> ), Località Masseria Castelnuovo - villa (età imperiale), FGBIU002722.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	098
<b>Località</b>	Pozzo Murato
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625962.7408 E 2532829.2471
<b>Datazione</b>	Età neolitica, età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico riferibile ad epoca neolitica a cui si sovrappone una frequentazione di epoca romana riferibile ad una fattoria.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento neolitico e fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP. P.E. SERRACAPRIOLA, SITO N. 41.

<b>Numero di sito</b>	099
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382152 Copparella della Scrofa
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Fonti storiche
<b>Descrizione</b>	Nella donazione di alcune terre da parte di Acco di Lesina all'Abbazia di Santa Maria di Tremiti viene ricordato il casale Severino posto nei pressi del Fiume Fortore, vicino il canale Dragonara ed il guado Petrula. Russi e Casiglio ipotizzano che il canale Dragonara sia il Canalone, affluente di destra del Fiume Fortore posto in loc. Coppa di Rose, al suo limite S e che il guado sia quello che in cartografia IGM è indicato a Ovest del terrazzo di Coppa di Rose.
<b>Interpretazione</b>	Casale medievale
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 2017, pp. 98-99, sito n. 172, con bibl. prec.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	100
<b>Località</b>	Masseria Cacchione
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626883.3102 E 2531167.8784
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 2,5 km a SO di Serracapriola dove si rinviene numeroso materiale ceramico relativo ad una fattoria di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 117, n. 30; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116617">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116617</a> ), Località Masseria Cacchione - fattoria (età romana), FGBIU002713.

<b>Numero di sito</b>	101
<b>Località</b>	Sorgente Tre Fontane
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395071 Masseria Tre Sportelli
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Strutture di epoca romana rinvenute in occasione di lavori agricoli in prossimità della sorgente.
<b>Interpretazione</b>	Struttura di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	Russi 1989, p. 161

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	102
<b>Località</b>	Inverse Tristi
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622597.4982 E 2538524.5087
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Inverse Tristi è stata individuata, in seguito ad una alluvione, un'area di frammenti fittili che ha restituito frammenti di impasto grezzo decorati ad impressioni
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 12-13; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119833">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119833</a> ), Località Inverse Tristi - villaggio (età neolitica), FGBIS003491.

<b>Numero di sito</b>	103
<b>Località</b>	Inverse Tristi
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622646.1142 E 2539124.2632
<b>Datazione</b>	Età neolitico
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Dall'area provengono sporadici frammenti di impasto individuati a seguito di una alluvione che ha dilavato il fianco della collina.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, p. 12, n. 10.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	104
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età preromana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Mezzana, nei pressi della quota m 132, è noto un tumulo di ciottoli di grandi dimensioni emergente sul terreno di cui non è nota la cronologia. Strutture analoghe erano visibili in passato sul terreno nell'area posta tra il Torrione ( <b>sito n. 015</b> ) e San Paolo di Civitate; si quest'ultime adesso non ci sono tracce.
<b>Interpretazione</b>	Struttura funeraria di epoca verosimilmente preromana
<b>Bibliografia</b>	Russi 1989, p. 163.

<b>Numero di sito</b>	105
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta circa 2 km a NE di San Paolo; a seguito di attività di pulizia dei fossi posti ai lati della strada poderale sono state individuate strutture in <i>opus incertum</i> .
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, sito n. 62.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	106
<b>Località</b>	Coppa dell'Olmo
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395043 Casa Sant'Elia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623026.4831 E 2541145.9786
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Coppa Dell'Olmo, a 2 Km N di San Paolo di Civitate, è stata individuata un 'area di frammenti che ha restituito ceramica del Neolitico Finale stile Diana-Bellavista e un frammento di rocchetto pieno. Il rinvenimento è associato a frammenti ceramici di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, sito n. 61; GRAVINA 1995A, p. 14; 2014, p. 19 sito n. 24; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119836">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119836</a> ), Località Coppa dell'Olmo - villaggio (età neolitica), FGBIS003494.

<b>Numero di sito</b>	107
<b>Località</b>	Masseria Collo Pallini di Sotto
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395074 Bufalara
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4620373.6900 E 2534940.3057
<b>Datazione</b>	Età tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Circa 7.0 km a S/SE di Serracapriola, all'estremità di un terrazzo affacciato sulla sinistra del Fiume Fortore si rinviene materiale ceramico di epoca romana riferibile a un insediamento rurale.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca tardoantica
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 118, sito n. 18; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116670">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116670</a> ), Località Masseria Collo Pallini - fattoria (età epurcana), FGBIS002737.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	108
<b>Località</b>	Pozzo Basso
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395084 San Paolo di Civitate
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4620356.8773 E 2542554.2177
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Pozzo Basso, a SE di San Paolo di Civitate, è stata individuata un'area di frammenti fittili che ha restituito alcuni un'accetta levigata, alcuni frammenti di lamette in selce a grana fine e qualche frammento di ceramica impressa.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119832">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119832</a> ), Località Pozzo Basso - villaggio (età neolitica), FGBIS003490.

<b>Numero di sito</b>	109
<b>Località</b>	Masseria La Porta
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624631.4756 E 2538669.7702
<b>Datazione</b>	Età romana imperiale e tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	A circa m 500 a S di Masseria La Porta sono stati rinvenuti resti di un edificio. Era presente un vano quadrangolare di m 19 x 15 realizzato da muri in opera cementizia che si conservavano per una altezza di m 2,5: Nell'angolo interno NO erano presenti resti di tubature in piombo. I resti potrebbero essere riferibili ad una villa; i resti di materiali riferibili all'edificio si rinvennero su un'areale di circa 1 ettaro attorno all'edificio.
<b>Interpretazione</b>	Villa di epoca imperiale e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, pp 60-61; RUSSI 1989, p. 161; VOLPE 1990, p. 120, sito n. 64; CASTEELS 1999, pp. 27, 39-40, figg. 13-14.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	110
<b>Località</b>	La Portata
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale ceramico d'impasto attribuito al Neolitico antico riferibile ad una frequentazione non meglio definibile.
<b>Interpretazione</b>	Area con frequentazione di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980, p. 77, sito n. 29; 1995, p. 12.

<b>Numero di sito</b>	111
<b>Località</b>	Coppa Mengoni
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623124.3836 E 2539400.3584
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo ed età del Ferro
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo individuato in località Coppa Mengoni, localizzato su un'altura che domina la campagna circostante, in posizione di rilievo a controllo dell'entroterra che gravita sul torrente Staina e sul Fortore. Attualmente la coppa è delimitata a S e a SO da un costone molto ripido, soggetto a movimenti di frana, che si sviluppa a ridosso della vallata; il materiale è stato rinvenuto in corrispondenza di una fascia che margina il costone stesso. Tra i reperti rinvenuti si segnala la presenza prevalente di ceramica d'impasto e di alcuni frammenti di ceramica figulina con decorazione in stile protogeometrico iapigio, protogeometrico e geometrico daunio, che permettono di attribuire l'evidenza alle fasi medie del Bronzo medio, al Bronzo recente e finale e all'inizio dell'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Bronzo medio e finale e dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 20-21; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119841">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119841</a> ), Località Coppa Mengoni - villaggio (età del Bronzo e del Ferro), FGBIS003499.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	112
<b>Località</b>	Coppa Mengoni
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623246.3343 E 2539514.4333
<b>Datazione</b>	Età ellenistica e repubblicana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavo archeologico stratigrafico
<b>Descrizione</b>	<p>Edificio di culto ben osservabile in fotografia aerea in località Coppa Mengoni, a circa 380 m a ovest di Masseria Potecaro. Nell'area, caratterizzata dalla presenza di blocchi lapidei di grandi dimensioni e di resti di colonne in superficie, sono stati rinvenuti materiali della stipe votiva, tra cui si segnalano numerosi frammenti di patere in vernice nera, vasi, lucerne e unguentari miniaturistici databili al III - II sec. a.C. Il rinvenimento di un peso da telaio come ex-voto nell'area del santuario rappresenta un documento epigrafico di notevole importanza poiché è contraddistinto dall'indicazione delle prime quattro lettere dell'alfabeto osco su ciascuno dei lati; dalla stessa stipe votiva proviene un altro peso da telaio, databile al III secolo a.C. come il precedente, con l'indicazione del nome osco del personaggio femminile che aveva donato l'oggetto alla divinità. La presenza di pesi da telaio iscritti fa supporre uno stretto legame tra l'area santuariale e le attività di lavorazione della lana, indiziate anche dalla vicinanza con il percorso della via Litoranea (<b>V 01</b>) poi ripresa dal percorso del Regio Tratturo, che permetteva i collegamenti verso l'interno dell'appennino e con le vie della transumanza.</p> <p>L'edificio è stato oggetto di diversi interventi a partire dal II sec. a.C., come testimoniato dal rinvenimento di mattonelle pavimentali a forma di palmetta e di un frammento di antepagmentum che trova confronti con quello del santuario di Pietrabbondante; l'ultimo rifacimento è verosimilmente inquadrabile nell'ambito del I sec. a.C., grazie al ritrovamento di tessere musive in marmo bianco.</p>
<b>Interpretazione</b>	Edificio culturale di epoca ellenistica e repubblicana
<b>Bibliografia</b>	ANTONACCI SANPAOLO, QUILICI 1995, p. 86; POCETTI 2001, pp. 176-179, 187; 2003; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122128">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122128</a> ), Tiati - santuario 1 (età ellenistica e repubblicana), FGBIU000112.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	113
<b>Località</b>	Piani di Lauria
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625288.3129 E 2539359.4950
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti fittili a quota 171 s.l.m. individuata a circa 750 m a SO di Masseria Lauria databile al Bronzo Medio.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1995A, pp. 16-18; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119838">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=119838</a> ), Località Piani di Lauria 3 - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003496.

<b>Numero di sito</b>	114
<b>Località</b>	Masseria San Marzano
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale riferibile ad una fattoria di epoca romana che originariamente doveva essere disposta a breve distanza dal corso del fiume Fortore e che adesso, a seguito delle variazioni dell'alveo fluviale, risulta crollata all'interno della sponda destra dello stesso. In prossimità della stessa, sebbene non sia possibile stabilire con chiarezza la corrispondenza, Gravina indica la presenza di strutture murarie visibili dopo l'alluvione del 1970, sommerse da circa 3 m di fango e riferibili ad una struttura di almeno m 20 con sviluppo lineare.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, pp. 58-59, sito n. 41; RUSSI 1989, p. 161

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	115
<b>Località</b>	Masseria Potecaro
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395032 Coppa Mengoni
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Nell'area attorno a Masseria Potecaro viene segnalata la presenza di rinvenimenti fortuiti di tombe a grotticella; la necropoli si trova a breve distanza da un'area con frammenti di epoca romana in superficie.
<b>Interpretazione</b>	Area insediativa e sepolcrale di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	RUSSI 1989, p. 163; VOLPE 1990, p. 120, sito n. 63.

<b>Numero di sito</b>	116
<b>Località</b>	Masseria del Principe
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395064 Masseria Rossa
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621904.4347 E 2529862.9346
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Circa 10 km a NE di Santa Croce di Magliano e 7 km a S/SO di Serracapriola si segnala la presenza di numeroso materiale ceramico di epoca tardorepubblicana ed imperiale associato a strutture ipogee con volte a botte che si sviluppano (nella parte visionata) per dimensioni pari a m 4 x 30 di lunghezza. La dispersione di materiale occupa un'area di circa 3000 q ed è riferibile ad una villa romana.
<b>Interpretazione</b>	Villa romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 118, n. 42; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=114977">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=114977</a> ), Località Masseria del Principe - area di frammenti (età romana), FGBIS001985.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	117
<b>Località</b>	Masseria Grotta Montagna
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395064 Masseria Rossa
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621150.9203 E 2529309.7893
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a Km 15 a W-NW di Torremaggiore e a Km 8 a S-SE di Serracapriola, a sud della strada per S. Croce di Magliano; area con frammenti ceramici, nei pressi di un tracciato stradale antico con andamento NW-SE, diretto verso Masseria Piscicelle.
<b>Interpretazione</b>	Villa romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, n. 67; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=114987">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=114987</a> ), Località Masseria Grotta Montagna - insediamento rurale (età romana), FGBIS001989.

<b>Numero di sito</b>	118
<b>Località</b>	Località Grottavecchia – Casino della Caccia
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395061 Masseria Settimo di Grotte
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età dauna e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Su una altura posta alla quota di m 95 slm tra le località Casino della Caccia e Grottavecchia è nota la presenza di materiale ceramico di epoca romana repubblicana ed imperiale, dove i frammenti ceramici sono associati a resti di murature, di strutture ipogee e di tessere musive. Materiale ceramico in dispersione segnala anche la presenza di preesistenze daune.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione dauna e villa di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 120, n. 69.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	119
<b>Località</b>	Masseria Pissicelli - Tronco
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395061 Masseria Settimo di Grotte
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In prossimità del km 8 della strada di collegamento tra Serracapriola e Masseria Tronco si segnala la presenza di materiale ceramico di epoca romana repubblicana tra cui si riconosce vernice nera e macine in basalto.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 118, n. 39.

<b>Numero di sito</b>	120
<b>Località</b>	Masseria Pissicelli
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395061 Masseria Settimo di Grotte
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4619568.7750 E 2530803.5137
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a km 13,5 ad O/NO di Torremaggiore, in relazione con l'incrocio di due assi viari ( <b>V 29</b> e <b>V 31</b> ). Si riviene una concentrazione di materiale ceramico di epoca romana. Nella stessa area si sviluppa in epoca altomedievale l'insediamento di Farato.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 118, n. 40; RUSSI 2012, p. 50, n. 47.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	121
<b>Località</b>	Masseria Tronco sud
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622726.5151 E 2533482.7326
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 5,5 km a sud di Serracapriola presso la masseria Tronco, a sud della strada San Paolo-Serracapriola. Area con frammenti ceramici in superficie.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 118, n. 36; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116649">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116649</a> ), Località Masseria Tronco - fattoria (età romana), FGBIS002728.

<b>Numero di sito</b>	122
<b>Località</b>	Masseria Tronco sud
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395022 La giumentareccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622248.0560 E 2533416.8196
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 6 km da Serracapriola oltre masseria Tronco. Area di frammenti in superficie riferibile ad un insediamento rurale di età imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 118, n. 37; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116656">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116656</a> ), Località Masseria Tronco - villa (età imperiale), FGBIS002731.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	123
<b>Località</b>	Fontana Salotto
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395061 Masseria Settimo di Grotte
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento di superficie
<b>Descrizione</b>	Dispersione fittile riferibile ad una frequentazione di epoca neolitica.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio di età neolitica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2003, p. 180.

<b>Numero di sito</b>	124
<b>Località</b>	Podere San Giuseppe
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395061 Masseria Settimo di Grotte
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621933.3731 E 2531501.7858
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento di superficie
<b>Descrizione</b>	Area con frammenti ceramici di vaste dimensioni, posta a 6 km circa a Sud di Serracapriola, lungo un tracciato viario con andamento NW/SE. È stata rilevata anche la presenza di una fornace circolare seminterrata, con diametro di circa 2,5 m e alta 2 m. Gli esigui dati permettono una datazione generica ad età romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 118, n. 41; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123659">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123659</a> ), Località Podere San Giuseppe - area di frammenti (età romana), FGBIS000503.

<b>Numero di sito</b>	125
<b>Località</b>	San Vito
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di materiale di epoca romana e preromana in un'area che è frequentata anche in epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana ed insediamento medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 55, n. 21

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	126
<b>Località</b>	Serracapriola
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382142 Serracapriola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4627867.3486 E 2533121.5522
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Strutture murarie
<b>Descrizione</b>	Il Castello di Serracapriola è sito all'estremità SO del moderno abitato ed è posto a controllo della vallata del fiume Fortore e del torrente Saccione. La torre ottagonale, a pianta stellata, rappresenta il nucleo più antico del castello di Serracapriola; essa fungeva da vedetta, alla cui sommità si accedeva con una scala a chiocciola. Essa fu edificata attorno al 1019. La torre, nel corso del XVI e XVIII secolo, fu ampliata ed inglobata nel castello, il quale ora si presenta a pianta quadrata con quattro torrioni agli angoli. Il piano inferiore della torre è adibito ad abitazione privata: all'interno è ricco di ampi saloni e camminamenti che corrono lungo il perimetro del castello. La torre dà all'interno su un cortile in pietra. Successivamente, nel corso del XII secolo, venne realizzato un castello che ingloba la torre precedente, che viene dotato di torri circolari angolari e perimetrato da un fossato, visibile adesso sui lati N ed O ed interrato sui restanti lati E e S.
<b>Interpretazione</b>	Castello medievale
<b>Bibliografia</b>	DE LEO 1998; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=125487">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=125487</a> ), Castello - torre ottagonale/stellata, FGBIS000808; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=130310">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=130310</a> ), Castello - fossato, FGBIS001536; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=130311">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=130311</a> ), Castello - Torre NO, FGBIS001537; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=130312">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=130312</a> ), Castello - Torre NE, FGBIS001538; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=130313">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=130313</a> ), Castello - Torre SE, FGBIS001539

<b>Numero di sito</b>	127
<b>Località</b>	Avellana
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382111 Coppa San Rocco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629078.7227 E 2534150.6051
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti ceramici dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 156; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117490">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117490</a> ), Località Avellana - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003113.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	128
<b>Località</b>	Macello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382142 Serracapriola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629749.9306 E 2533747.1438
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Ricognizioni di superficie mostrano una frequentazione dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, pp. 155-156; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117550">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117550</a> ), Località Macello - villaggio (età del Bronzo), FGBIU003133.

<b>Numero di sito</b>	129
<b>Località</b>	Macello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382142 Serracapriola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629754.4197 E 2533868.8047
<b>Datazione</b>	Età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti attribuibili all'età del Ferro; tra il materiale ceramico recuperato dopo arature profonde, si segnalano due scodelle, una coppa monoansata, una tazza, un'ascia in bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, pp. 155-156; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117528">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117528</a> ), Località Macello - villaggio (età del Ferro), FGBIU003125.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	130
<b>Località</b>	Macello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382153 Mezzana
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629645.7443 E 2533867.1061
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area caratterizzata dalla presenza di materiali in superficie riconducibile a un insediamento di età medievale.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 52 n. 105; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117539">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117539</a> ), Località Macello - insediamento (età medievale), FGBIU003129.

<b>Numero di sito</b>	131
<b>Località</b>	Cesine Superiori
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635126.5789 E 2538575.7393
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Cesine superiori sono segnalate tracce di frequentazione databili all'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Innesiamento dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 150; 2014, pp. 13-14; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117423">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117423</a> ), Località Cesine Superiori - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003090.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	132
<b>Località</b>	Cesine Superiori
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635174.1410 E 2538379.8481
<b>Datazione</b>	Età del Ferro
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Cesine superiori è segnalata ceramica dell'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117429">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117429</a> ), Località Cesine Superiori - villaggio (età del Ferro), FGBIS003092.

<b>Numero di sito</b>	133
<b>Località</b>	Cesine Superiori
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4635088.6610 E 2538546.8153
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	A N di Chiantinelle, a circa 500 m di distanza, nell'ampia ansa del Vallone Sfondato, è segnalata un'area di frammenti ceramici di età romana, riferibile alla presenza di una villa, e lungo il vallone una struttura circolare ipoteticamente interpretata come fornace. Il dato bibliografico non consente di procedere alla definizione del numero e articolazione delle componenti interne.
<b>Interpretazione</b>	Villa romana
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=129330">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=129330</a> ), Località Cesine Superiori - villa (età romana), FGBIU001436.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	134
<b>Località</b>	Colle di Creta
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634805.7174 E 2538183.6020
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Il sito è localizzato sulla cima di un'altura che si eleva a 105 metri di altitudine sulla valle del Fortore; l'altura è parte integrante delle prime pendici che delimitano la riva sinistra del fiume. Si rinvennero numerosi frammenti ceramici riferibili alle prime fasi dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, pp. 142-145; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117441">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117441</a> ), Località Colle di Creta - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003086.

<b>Numero di sito</b>	135
<b>Località</b>	San Matteo in Chiantinelle
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634255.7374 E 2537329.1131
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Scavo archeologico
<b>Descrizione</b>	L'insediamento neolitico, individuato da indagini di superficie da Gravina, è dislocato su un leggero e costante declivio che scende, da N verso S, dalla quota 140 alla quota 75; il declivio è delimitato, sui due lati maggiori, da due canali alimentati da sorgenti: il Canale Fontanelle, ad O, il Vallone Sfondato, ad ESE. Lungo il lato N corre la strada comunale che porta alle contrade di S. Agata di Tremiti e di Civitamare. L'isoipsa a quota 100 m segna il limite tra la valle del Fortore e le alture poste sulla sua riva sinistra, di cui Chiantinelle e Colle di Creta sono parte integrante. L'insediamento del Neolitico Antico era individuabile, prima della bonifica operata dai contadini, in almeno sette chiazze di terreno più chiaro con abbondante pietrame costituito soprattutto da ciottoli di fiume, e con una fortissima concentrazione di frammenti, corrispondenti con ogni probabilità ad impianti di capanne oppure ad aree intensamente frequentate. In genere presentavano forma circolare o sub circolare con diametri medi varianti da m 30 a 15, ed erano ubicate su un probabile terrazzamento che oggi è percepibile sotto forma di falso pianoro che interrompe impercettibilmente il lieve pendio nella parte bassa della collinetta. Tre di esse erano raggruppate a poca distanza l'una dall'altra nel raggio di m 150. L'improvviso decrescere dell'intensità dei rinvenimenti al di sotto di quota 114 fa presumere che la frequentazione solo saltuariamente abbia interessato le quote più basse. L'insediamento del Neolitico Medio e Finale interessa quasi tutta la parte alta e mediana del declivio,

## ALLA SE RTN ROTELLO

	dove è stata rinvenuta, oltre alla documentazione del Serra d'Alto e del Diana, anche un'abbondante industria litica. antica, distribuite nelle parti alta e mediana del declivio, in particolare tra le quote 133 e 114 (dove è stato trovato il maggior numero di rocchetti, frammenti vascolari e strumenti vari in selce e ossidiana); su una spianata che interrompe il pendio intorno alla quota 105 m è stata distinta un'area insediativa caratterizzata da ceramica impressa e da alcune chiazze di pietrame e pezzi di crusta messe ipoteticamente in relazione con capanne di forma circolare o subcircolare. Dall'area provengono due statuine fittili femminili recuperate nei primi decenni del '900. Una recente campagna di scavo archeologico effettuata dalla Soprintendenza Archeologica in corrispondenza della piazzola di una torre di un parco eolico ha consentito di individuare una paleosuperficie interessata da numeroso materiale ceramico, costituito da frammenti ceramici del tipo Bellavista e Serra d'Alto; particolare importanza riveste l'industria litica (in particolare ossidiana). Ricognizioni di superficie svolte nell'area hanno inoltre messo in luce la presenza di una fase di frequentazione dell'Eneolitico antico e medio.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2008; 2014, pp. 10-13; 2021, p. 60; TUNZI, SANSEVERINO 2008; GENIOLA, SANSEVERINO 2012; 2014; TUNZI 2015, pp. 247-254; FILLORAMO, GRAVINA, MUNTONI 2021, p. 100; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117808">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117808</a> ), Località San Matteo/Chiantinelle - villaggio (età neolitica), FGBIS003212.

<b>Numero di sito</b>	136
<b>Località</b>	San Matteo in Chiantinelle
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634493.9228 E 2537311.6124
<b>Datazione</b>	Età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti riconducibili all'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117335">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117335</a> ), Località San Matteo/Chiantinelle - villaggio (età del Ferro), FGBIS003051.

<b>Numero di sito</b>	137
<b>Località</b>	San Matteo in Chiantinelle
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634573.3581 E 2537348.9714
<b>Datazione</b>	Età del Ferro
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti riconducibili all'età del Ferro.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Ferro
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117767">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117767</a> ), Località San Matteo/Chiantinelle - villaggio (età del Bronzo), FGBIS003202.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	138
<b>Località</b>	San Matteo in Chiantinelle
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634631.7370 E 2537199.5328
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Insedimento di età romana posto a circa 4,5 km a nord-est di Chieuti, nei pressi del Fortore, lungo un tracciato viario con andamento NO-SE. Nell'area si segnala la presenza di una grande area con forte concentrazione di frammenti ceramici di età romana e resti di strutture in <i>opus incertum</i> emersi durante le arature, probabilmente riconducibili ad una fattoria di grandi dimensioni a pianta rettangolare. Nella stessa area sono segnalate tracce di una frequentazione in età ellenistica, oltre a siti attribuibili al neolitico e all'età del bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 116 n. 10; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116560">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116560</a> ), Contrada San Matteo/Chiantinelle - fattoria (età romana), FGBIS002687.

<b>Numero di sito</b>	139
<b>Località</b>	Masseria Inforchia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633423.2889 E 2538102.2304
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	A circa 500 m ad O di Masseria Chiantinelle, lungo il declivio che porta a Masseria Inforchia, è localizzata un'area di frammenti ceramici di età ellenistico-romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116575">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116575</a> ), Località Masseria Inforchia - fattoria (età ellenistica e romana), FGBIS002694.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	140
<b>Località</b>	Masseria Inforchia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633194.3986 E 2537812.7733
<b>Datazione</b>	Età del Bronzo
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie, analisi di foto aerea
<b>Descrizione</b>	Il sito è visibile in foto aerea ed è localizzato nel territorio di Serracapriola in un leggero declivio digradante in senso O-E; queste tracce e la presenza di ceramica dell'età del Bronzo spingono ad interpretarlo come villaggio dell'età del Bronzo.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio dell'età del Bronzo
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980B, p. 150; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117813">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117813</a> ), Località Masseria Inforchia – villaggio (età del Bronzo), FGBIS003214.

<b>Numero di sito</b>	141
<b>Località</b>	Masseria Chiantinella
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633287.4282 E 2538528.6865
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Immediatamente a S di Masseria Chiantinelle, in un'area delimitata a N dal Canale Fontanelle e a S da un altro piccolo canale, lavori agricoli con profonde arature hanno evidenziato aree di frammenti fittili e pietrame riferite ad almeno tre strutture rettangolari; rinvenuti in superficie frammenti ceramici ellenistico-romani.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116568">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116568</a> ), Località Masseria Inforchia – fattoria (età ellenistica e romana), FGBIS002691.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	142
<b>Località</b>	Il convento
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382112 Colle di Creta
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633429.9800 E 2536937.9799
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In località Il Convento, posta tra Masseria Inforchia e Podere San Mercurio, il Gravina colloca un sito medievale. Il Russi propone di individuare la chiesa di San Pietro in Puliano (nota dalle fonti) in località il Convento, a quota 161 m s.l.m., dove, egli stesso, nel corso di ricognizioni non sistematiche, ha rinvenuto reperti medievali, riferibili ad un grosso edificio.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 54 n. 109; RUSSI 2012, p. 89, n. 137; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123825">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123825</a> ), Località Il Convento - chiesa (età medievale), FGBIU000541.

<b>Numero di sito</b>	143
<b>Località</b>	Podere San Mercurio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382113 Campo di Bove
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633472.9995 E 2536078.0132
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Ad est di Podere San Mercurio si individua un'area rettangolare costituita da pietrame e materiale ceramico di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 54 n. 18; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123825">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=123825</a> ), Località Il Convento - chiesa (età medievale), FGBIU000541.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	144
<b>Località</b>	Colle Martello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4632527.3650 E 2537192.2301
<b>Datazione</b>	Età dauna e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In Località Colle Martello, a circa 3 km a E di Chieuti, lungo un tracciato stradale con andamento NW-SE, durante i lavori agricoli per l'impianto di un vigneto negli anni '60, sono stati portati in superficie resti di strutture in <i>opus incertum</i> e <i>reticulatum</i> , numerosissimi frammenti ceramici, frammenti di intonaco dipinto e tessere di mosaico di colore grigio e bianco. I resti sono attribuibili ad una fattoria, sorta probabilmente nel I sec. a. C. su un insediamento di età dauna nato nel VI secolo a.C.
<b>Interpretazione</b>	Insiediamento di epoca dauna e fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 55 n. 18; VOLPE 1990, p. 116 n. 17; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117435">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117435</a> ), Località Colle Martello - villaggio (età dauna), FGBIU003094; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122587">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122587</a> ), Località Colle Martello - fattoria (età repubblicana), FGBIU000329.

<b>Numero di sito</b>	145
<b>Località</b>	Masseria Monacesca
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631663.7779 E 2535639.7273
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nei pressi di Mass. Monacesca è segnalata un'area con reperti dispersi in superficie, tra cui frammenti ceramici, frammenti di marmo bianco, parte di una colonnina di marmo verde.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di età romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 116 n. 19; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116590">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116590</a> ), Località Masseria Monacesca - fattoria (età repubblicana e imperiale), FGBIU002701.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	146
<b>Località</b>	San Leucio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4630972.2539 E 2535892.2025
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Il sito si trova su un'altura a quota 179 m s.l.m., distante circa 300 m da Masseria S. Leucio, a circa 3 Km a NE di Serracapriola. Il luogo era abitato già in età romana e nei pressi erano venute alla luce alcune tombe alla cappuccina. Durante i lavori per la realizzazione di una strada che attualmente attraversa il sito sul lato settentrionale furono intercettati alcuni fossati; tra i vari reperti rinvenuti si segnalano ceramiche medievali dipinte a bande rosse, invetriate e protomaioliche databili fino al XIV secolo, ciottoli con gocce di invetriatura e frammenti di vasi deformati dalla cottura che testimoniano la presenza di una fornace. Nell' XI secolo una strada collegava Vena de Causa a San Leucio, ricordata nella donazione a Tremiti della chiesa di S. Pietro in Puliano. Il sito di San Leucio apparteneva alla diocesi di Larino ma era feudo dei vescovi di Civitate; il suo territorio confinava con Vena de Causa, S. Pietro in Puliano, Pleutum Vetere e Serracapriola e raggiungeva ad Est il Fortore e a Sud il canale Pisciarellino e la strada Vena de Causa-Serracapriola. Il Tria riferisce che nel 1563 S. Leucio venne concesso all'abbazia di Tremiti ed era stato già da tempo abbandonato.
<b>Interpretazione</b>	Casale medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1994; 2002; RUSSI 2011, p. 140; 2017, p. 84 sito n. 120; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117455">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117455</a> ), Località San Leucio - casale (età medievale), FGBIU003101.

<b>Numero di sito</b>	147
<b>Località</b>	San Leucio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4630635.1016 E 2535975.7467
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	A circa 150 m a E di Masseria San Leucio è segnalata un'area caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici in superficie e di resti di strutture messi verosimilmente in relazione con una fattoria di età romana. Si rileva, inoltre, la presenza di tombe alla cappuccina nell'area.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca romana e necropoli
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 117 n. 23; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117461">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117461</a> ), Località San Leucio - fattoria (età romana), FGBIU003103.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	148
<b>Località</b>	La Posta Pettulli
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382152 Copparella della Scrofa
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4628661.6127 E 2537655.2956
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Località posta a 4 km a E-NE di Serracapriola nei pressi del Fortore. Lavori agricoli hanno portato alla luce frammenti ceramici e resti di strutture attribuibili ad una fattoria di età romana. Nelle vicinanze si trova una fonte monumentale alimentata da sorgenti.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 117 n. 24; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116597">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116597</a> ), Località Masseria di Fonte Pettulli - fattoria (età repubblicana), FGBIS002704.

<b>Numero di sito</b>	149
<b>Località</b>	Castellaccio – Il Convento
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395033 Castellaccio
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623154.2401 E 2536314.7310
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Insedimento fortificato e identificato dal Russi grazie al rinvenimento in superficie di materiale ceramico databile al periodo altomedievale e medievale; sul terreno sino agli anni '80 del secolo scorso erano visibili strutture murarie sul lato occidentale della collina.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento medievale
<b>Bibliografia</b>	Russi 2011, p. 140; Russi 2017, p. 112 sito n. 202; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117560">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117560</a> ), Località Masseria Castellaccio - insediamento fortificato (età medievale), FGBIS003136.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	150
<b>Località</b>	Casone dell'Abate
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631891.9160 E 2538917.3963
<b>Datazione</b>	Età dauna e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiali di epoca dauna e romana.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento di età dauna e romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 55, n. 23.

<b>Numero di sito</b>	151
<b>Località</b>	Masseria dell'Ischia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382152 Copparella della Scrofa
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631891.9160 E 2538917.3963
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiali ceramico di epoca romana associato a intonaco dipinto riferibile a strutture murarie.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 55, n. 32.

<b>Numero di sito</b>	152
<b>Località</b>	Pozzo Murato
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico riferibile alla facies di Guadone, riferibile ad un villaggio.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1980A, p. 77.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	153
<b>Località</b>	Mezzorotolo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382152 Copparella della Scrofa
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età tardoantica
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento di superficie
<b>Descrizione</b>	Rinvenimento di una brocchetta sovradipinta di epoca tardoantica.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione tardoantica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1996, p. 19.

<b>Numero di sito</b>	154
<b>Località</b>	Selva delle Grotte
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395061
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di scarsi materiali ceramici d'impasto riferibili ad epoca neolitica.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, p. 23

<b>Numero di sito</b>	155
<b>Località</b>	Selva delle Grotte
<b>Comune</b>	Torremaggiore
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395061
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo segnalazione di</b>	Rinvenimento fortuito
<b>Descrizione</b>	Viene segnalata la presenza di scarsi materiali ceramici d'impasto riferibili ad epoca neolitica.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, pp.22- 23

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	156
<b>Località</b>	Macello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382153 Mezzana
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629949.5304 E 2534473.7263
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area caratterizzata dalla presenza di materiali in superficie riconducibile a un insediamento di età medievale.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>	Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117478">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117478</a> ), Località Colle Castrato - insediamento (età medievale), FGBIU003109.

<b>Numero di sito</b>	157
<b>Località</b>	Montesecco
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382144 Montesecco
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631476.1164 E 2529623.3961
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Casale medievale noto dalle fonti; nell'area si rinvencono scarsi frammenti ceramici in corrispondenza del pendio NO.
<b>Interpretazione</b>	Casale di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>	Russi 2012, p. 64, sito n. 74; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117176">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117176</a> ), Località Montesecco - casale (età medievale), FGBIS002978.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	158
<b>Località</b>	Cimitero di Chieuti
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631418.6911 E 2534085.3368
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Nei pressi del Cimitero di Chieuti, su entrambi i lati della strada per Serracapriola, su una superficie estesa almeno 300 m, è localizzata un'area interessata da frammenti ceramici di età romana che potrebbe essere messa in relazione con un esteso complesso rurale databile fra II e I sec. a. C.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria repubblicana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 56; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117164">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117164</a> ), Località Cimitero - fattoria (età repubblicana), FGBIS002972.

<b>Numero di sito</b>	159
<b>Località</b>	Mezzorotolo - Masseria dell'Ischia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395031 Madonna del Carmine
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiali ceramico di epoca neolitica antica posto in contrada Mezzorotolo, alla quota altimetrica di m 40-41 slm nei pressi di punti in cui sgorgano acque sorgive romana. La ceramica è caratterizzata da decorazioni lineari o a rockers; in occasione della realizzazione di un fabbricato viene segnalata la presenza di un fossato in sezione.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, p. 17.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	160
<b>Località</b>	Cimitero di Chieuti
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382154 Chieuti Est
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4631634.7210 E 2533978.8674
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area localizzata a circa 500 m a sud del centro abitato di Chieuti e che occupa una superficie dal raggio di circa 300 m, caratterizzata dalla presenza di abbondanti frammenti ceramici e resti di strutture in <i>opus caementicium</i> , attribuibili a un grande complesso rurale, datato tra II a. C. e I d. C.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria repubblicana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 56; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122705">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122705</a> ), Strada fra Chieuti e Serracapriola - fattoria (età repubblicana), FGBIS000362.

<b>Numero di sito</b>	161
<b>Località</b>	Podere San Giorgio
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382102 Monte Malchieuti
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634638.4325 E 2533630.9279
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti fittili riferibile ad una villa di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Villa repubblicana
<b>Bibliografia</b>	VOLPE 1990, p. 116, sito n. 13; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116333">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116333</a> ), Località Podere San Giorgio - villa (età imperiale), FGBIS002574.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	162
<b>Località</b>	Malchieuti
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382102 Monte Malchieuti
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4634638.4325 E 2533630.9279
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	La parte meridionale del colle di Malchieuti è occupata dai ruderi del sito di Pleutum, citato in una donazione del 1057 ad opera dei figli del conte Roffrit di Campomarino in favore dell'abbazia di Tremiti, la quale riceve dai primi alcuni beni tra cui dei terreni in "civitate que vocatur Pleuti vetere". Nel sito si notano le tracce delle mura con le due porte di accesso poste sui lati orientale e settentrionale e i resti sepolti della rocca posta nella estrema parte sud-sudoccidentale della collina. Qui passava anche l'antico tracciato che dal Fortore si dirigeva verso Campomarino. Non si conosce al momento l'epoca dell'abbandono. Ricognizioni di superficie svolte nel secolo scorso da parte di Gravina hanno messo in luce anche una frequentazione di epoca tardoantica, come documentato dalla presenza di frammenti di pietra ollare e di brocchette a pittura rossa; i materiali di epoca medievale sono abbondanti e coprono un arco cronologico che arriva sino al XVI sec. d.C.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento medievale
<b>Bibliografia</b>	Russi 1985, p. 217; 2012, p. 67, n. 82; Gravina 1996, pp. 20-27; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122726">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=122726</a> ), Località Malchieuti - cinta muraria (età medievale), FGBIS000369; Carta Beni Culturali della Puglia ( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116317">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=116317</a> ), Località Malchieuti - insediamento (età medievale), FGBIS002566.

<b>Numero di sito</b>	163
<b>Località</b>	Masseria Bivento
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382102 Monte Malchieuti
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4633221.2686 E 2531342.5816
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Monastero di San Giovanni Pleuti (o del Vento) localizzato a nord-ovest di Chieuti in Contrada Bivento (quota 116 m s.l.m.). Esso sorse in seguito alla donazione di un certo Mattiolo all'abbazia di S. Maria di Pulsano (a Monte S. Angelo); è citato nei documenti per la prima volta nel 1177 e se ne ha notizia fino al secolo seguente. La chiesa presentava una pianta basilicale con un'abside centrale e due absidi minori laterali. Nell'area della chiesa fu realizzata successivamente la moderna masseria, che ne sfrutta in parte le strutture.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento medievale
<b>Bibliografia</b>	Russi 1985, p. 218; Carta Beni Culturali della Puglia

## ALLA SE RTN ROTELLO

	( <a href="http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117182">http://cartapulia.it/web/guest/dettaglio?id=117182</a> ), Masseria Bivento - monastero (età medievale), FGBIS002981.
--	---

<b>Numero di sito</b>	164
<b>Località</b>	Valle di Bivento
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382102 Monte Malchieuti
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area produttiva limitrofa al fiume Saccione, attiva tra VI -VII secolo d.C., rifiorita tra i secoli XII e XIII.
<b>Interpretazione</b>	Area produttiva tardoantica e medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1996, p. 28, 33.

<b>Numero di sito</b>	165
<b>Località</b>	Cupello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626077.8616 E 2533481.9560
<b>Datazione</b>	Età altomedievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico disposto su un pianoro affacciato sul lato S. La dispersione è costituita da materiale ceramico inquadrabile tra VI e XI sec. d.C.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento altomedievale
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, UT 1.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	166
<b>Località</b>	Cupello
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395021 Colle di Breccia
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626341.2805 E 2533216.9588
<b>Datazione</b>	Età tardoantica e altomedievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico disposto su un pianoro affacciato sul lato S. La dispersione è costituita da numeroso materiale ceramico e da laterizi che documentano la presenza di un insediamento inquadrabile tra V e XI sec. d.C.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento tardoantico e altomedievale
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, UT 2.

<b>Numero di sito</b>	167
<b>Località</b>	Masseria Ricci – Masseria Galluppo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395023 Cornicione
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4623760.9846 E 2529471.0124
<b>Datazione</b>	Età arcaica ed ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Concentrazione di materiale ceramico e laterizi riferibile ad un insediamento di epoca arcaica ed ellenistica (VI – III sec. a.C.).
<b>Interpretazione</b>	Insedimento arcaico ed ellenistico
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, P.E. SERRACAPRIOLA, UT 4.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	168
<b>Località</b>	Piano Navuccio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382142 Serracapriola
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4629684.9081 E 2533199.2703
<b>Datazione</b>	Età neolitica, età eneolitica, età del Bronzo, età del Ferro, età arcaica ed ellenistica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Sul pianoro di Piano Navuccio, nella sua porzione centrale e settentrionale, si individua un'ampia area insediativa che nel corso del tempo, a seguito di profonde arature e ha permesso di individuare materiali ceramici che dal Neolitico si protraggono sino ad età ellenistica. Viene ipotizzata la presenza di un insediamento pluristratificato, associato a strutture funerarie - per l'età del Bronzo e l'età del Ferro viene avanzata la proposta della presenza di tumuli.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento con continuità da epoca neolitica ad epoca ellenistica
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2012; 2014, p. 15.

<b>Numero di sito</b>	169
<b>Località</b>	Masseria Bivento
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382102 Monte Malchieuti
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Nei pressi di una collinetta alla quota di m 122, in prossimità di una sorgente che forma un rigagnolo che sfocia nel torrente Saccione, si rinviene ceramica del Neolitico antico e delle chiazze scure nel terreno associate a pietre riferibili a capanne infossate.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, pp. 8-9.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	170
<b>Località</b>	Masseria Palmieri
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382102 Monte Malchieuti
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo segnalazione</b> di	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Nei pressi di una collinetta alla quota di m 135 si rinviene materiale in ceramica d'impasto riferibile al Neolitico antico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, pp. 7-8.

<b>Numero di sito</b>	171
<b>Località</b>	Malchieuti - Bivento
<b>Comune</b>	Chieuti
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	382102 Monte Malchieuti
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età neolitica
<b>Tipo segnalazione</b> di	Rinvenimento sporadico
<b>Descrizione</b>	Lungo il pendio NE della collina di Malchieuti, alla quota di m 137 si rinviene materiale in ceramica d'impasto riferibile al Neolitico antico.
<b>Interpretazione</b>	Villaggio neolitico
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2014, p. 8.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	172
<b>Località</b>	Masseria Collo Pallini di Sopra
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395074 Bufalara
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4620779.3599 E 2534002.0967
<b>Datazione</b>	Età preromana e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Indagini di superficie hanno messo in luce una concentrazione di materiale ceramico e litico riferibile ad un insediamento di epoca preromana e romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca preromana e romana
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH TERNA GISSI-LARINO-FOGGIA, UT 15

<b>Numero di sito</b>	173
<b>Località</b>	Podere Fortunato
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395074 Bufalara
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621626.6332 E 2531980.4482
<b>Datazione</b>	Età preromana e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Indagini di superficie hanno messo in luce una concentrazione di materiale ceramico e litico riferibile ad un insediamento di epoca preromana e romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca preromana e romana
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH TERNA GISSI-LARINO-FOGGIA, UT 16

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	174
<b>Località</b>	Masseria Ciaccia
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395073 Mezzana delle Ferole
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età protostorica, dauna, ellenistica e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Indagini di superficie hanno messo in luce una concentrazione di materiale ceramico e litico riferibile ad un insediamento di epoca preromana e romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca preromana e romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, pp. 61-62, n. 54

<b>Numero di sito</b>	175
<b>Località</b>	Masseria Ferrauto
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Cartografia CTR</b>	395073 Mezzana delle Ferole
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età protostorica, dauna, ellenistica e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Indagini di superficie hanno messo in luce una concentrazione di materiale ceramico e litico riferibile ad un insediamento di epoca preromana e romana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca preromana e romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, pp. 61-62, n. 53

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	V 01
<b>Località</b>	Pezze della Chiesa
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	<p>La <i>via Litoranea</i>, il cui tracciato è stato ripreso in parte in epoca storica dal Tratturo Regio n. 5 L'Aquila – Foggia, da <i>Larinum</i> giungeva all'interno degli attuali confini pugliesi a S/SO del centro di Serracapriola sul Torrente Mannara e giungeva con asse NO – SE sul Fiume Fortore (in questo tratto il suo percorso è in parte ripreso dalla SS 16 Adriatica). Dalle fonti storiche l'itinerario di collegamento tra <i>Larinum</i> e <i>Sipontum</i> toccava il centro di <i>Teanum Apulum</i> (indicato come <i>Teneapulo</i> nella <i>Tabula Peutingeriana</i>, come <i>Teanopolon</i> nell'itinerario dell'Anonimo Ravennate e come <i>Corneli</i> nell'<i>Itinerarium Antonini</i>). L'attraversamento del fiume, secondo l'Alvisi, avveniva poco a S del ponte indicato su cartografia IGM dove rimangono i resti strutturali del ponte romano e attraversato il Fortore si dirige verso S/SE sino alla casa cantoniera, nei pressi della quale, secondo la studiosa, sono visibili resti del basolato stradale, per poi giungere nei pressi di Masseria La Porta e svoltare verso E in direzione dell'abitato di <i>Teanum Apulum</i>. La via, ad E di <i>Teanum Apulum</i> proseguiva in direzione E/SE in direzione della località Belmonte e da qui in direzione E verso Sant'Antonino da Capo e Masseria Cipriani per poi svilupparsi verso <i>Ergitium</i>: Alvisi colloca questa <i>statio</i> indicata nella <i>Tabula Peutingeriana</i> in contrada Brancia (San Severo) e Gravina propone l'area di Crastate, a N di Brancia. Secondo Russi l'attraversamento del Fiume Fortore non avveniva dove indicato da Alvisi (i resti in cementizio indicati dalla studiosa sarebbero riferibili ad una struttura ottocentesca), ma poco a N del ponte moderno, in corrispondenza del punto in cui il fiume si restringe sotto il terrazzo di Piani di Lauria. I resti edilizi rinvenuti nei pressi della località Taverna sarebbero di epoca moderna, forse da mettere in relazione con la casa cantoniera sulla SS 16.</p>
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, pp. 49-58; RUSSI 1979; 1989, pp. 160-161; GRAVINA 2009, pp. 20-21; DE BENEDETTIS 2010, pp. 30-32, 98; CERAUDO 2015, pp. 231-232; PIEPOLI 2020, pp. 514-515 nota 66.

<b>Numero di sito</b>	V 02
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa verso SE.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 80

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	V 03
<b>Località</b>	Masseria Celozzi
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si snoda ad E di <i>Teanum Apulum</i> ; la <i>via Litoranea (V 01)</i> in loc. Pezze della Chiesa prosegue verso E/SE mentre questo percorso si sviluppa verso E/NE in direzione di Masseria Faugno Nuovo e di Masseria Celozzi, dove a NE della stessa sono segnalati resti antichi, in direzione dell'abitato romano di Sant'Antonino da Capo. La via potrebbe essere stata utilizzata sia in epoca romana che in epoca medievale come collegamento tra Civitate e Sant'Antonino da Capo.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, pp. 51-52

<b>Numero di sito</b>	V 04
<b>Località</b>	Masseria Faugno
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana e, forse, preromana che si sviluppa a E/NE di <i>Teanum Apulum</i> sino a Masseria Maselli (Apricena) dove, secondo Alvisi, potrebbe essere collocata la città di <i>Collatia</i> ricordata dalle fonti. Russi ritiene che questo percorso sia stato utilizzato anche in epoca medievale come collegamento tra Civitate ( <b>sito n. 013</b> ) ed Apricena.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 79; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II, n. 3

<b>Numero di sito</b>	V 05
<b>Località</b>	Coppa di Civitate
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum</i> e l'insediamento di Masseria Paradiso. La via si snoda sulla destra del Fortore, pressoché parallela al corso del fiume. In epoca medievale questa strada collega Civitate ( <b>sito n. 013</b> ) con Ripalta ( <b>sito n. 078</b> ).
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II, n. 1

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	V 06
<b>Località</b>	Casa Sant'Anna, Scuola, Casa San Salvatore
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età dauna, romana e medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca preromana e romana di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum</i> e l'abitato dauno e romano identificato nei pressi di Lesina ( <b>sito n. 083</b> ). La viabilità doveva essere rimasta in uso anche in epoca medievale come collegamento tra Civitate ( <b>sito n. 013</b> ) e Lesina ( <b>sito n. 083</b> ).
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca dauna, romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, pp. 77-78; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II, n. 2

<b>Numero di sito</b>	V 07
<b>Località</b>	Casa San Belmonte
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana e medievale di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum</i> ( <b>sito n. 014</b> ) ed il gargano settentrionale.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II, n. 2 traccia S

<b>Numero di sito</b>	V 08
<b>Località</b>	Masseria San Marzano
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum</i> ( <b>sito n. 014</b> ) e Coppa della Sentinella.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	V 09
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 10
<b>Località</b>	Coppa di Rose
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 11
<b>Località</b>	Masseria Disperato
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 12
<b>Località</b>	Coppa di Rose, Masseria Pozzo Salso
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 13
-----------------------	------

## ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Località</b>	Il Pozzo Salso
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Tiati – Teanum Apulum</i> (sito n. 014) e gli insediamenti posti sulla costa. Il percorso per un tratto è condiviso con la viabilità <b>V 07</b> in direzione di Masseria Paradiso (sito n. 076); in corrispondenza della località Casa Santa Rita, Casa Santa Lucia, il percorso <b>V 12</b> si discosta dal precedente in direzione di Torre Fortore dove è segnalata la presenza di una necropoli e che potrebbe costituire l'approdo al mare di <i>Teanum Apulum</i> .
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77

<b>Numero di sito</b>	V 14
<b>Località</b>	Masseria De Maria
<b>Comune</b>	Rotello - Serracapriola
<b>Provincia</b>	CB - FG
<b>Regione</b>	Molise - Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 165

<b>Numero di sito</b>	V 15
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana, poi ripresa dalla via carraia che in epoca medievale collegava i territori di Serracapriola e Chieti con la piana di Lesina, mettendo in collegamento numerosi insediamenti di epoca tardoantica – altomedievale e medievale rinvenuti nella zona.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 77; GRAVINA 2002, p. 6; 2011, p. 24, fig. 2a

<b>Numero di sito</b>	V 16
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ipotesi ricostruttiva

## ALLA SE RTN ROTELLO

<b>segnalazione</b>	
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2011, p. 24, fig. 2b

<b>Numero di sito</b>	V 17
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2011, p. 24, fig. 2f

<b>Numero di sito</b>	V 18
<b>Località</b>	Ripalta
<b>Comune</b>	Lesina
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca medievale
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 2011, p. 24, fig. 2d

<b>Numero di sito</b>	V 19
<b>Località</b>	Colle di Breccia
<b>Comune</b>	Rotello - Serracapriola
<b>Provincia</b>	CB – FG
<b>Regione</b>	Molise - Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 165

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	V 20
<b>Località</b>	Masseria Palazzo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 165

<b>Numero di sito</b>	V 21
<b>Località</b>	Cantalupo
<b>Comune</b>	Rotello - Serracapriola
<b>Provincia</b>	CB – FG
<b>Regione</b>	Molise - Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 165

<b>Numero di sito</b>	V 22
<b>Località</b>	La Portata
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana ed età medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Teanum Apulum</i> e l'area posta sulla destra del fiume Fortore; in età medievale questo costituiva uno dei percorsi di collegamento tra <i>Civitate</i> e Dragonara.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 82

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	V 23
<b>Località</b>	Masseria Potecaro
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana di collegamento tra <i>Teatum Apulum</i> e <i>Luceria</i> in epoca romana, con Fiorentino in epoca medievale.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 81; RUSSI 1989, p. 166, Tav. II n. 6

<b>Numero di sito</b>	V 24
<b>Località</b>	Mezzana
<b>Comune</b>	San Paolo di Civitate
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa verso SE.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, p. 80

<b>Numero di sito</b>	V 25
<b>Località</b>	Alvanella
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa dalla località il convento, posta al limite N dell'abitato di Serracapriola, in direzione di <i>Teatum Apulum</i> sino all'altezza di Casa della Vaccareccia.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 163 Lucera

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	V 26
<b>Località</b>	Masseria dell'Ischia, San Leucio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa da Masseria dell'Ischia in direzione di Masseria D'Adamo.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 163 Lucera

<b>Numero di sito</b>	V 27
<b>Località</b>	Masseria dell'Ischia, San Leucio
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa da Casone dell'Abate a Masseria Palumbo.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 163 Lucera

<b>Numero di sito</b>	V 28
<b>Località</b>	Groppa di Mulo
<b>Comune</b>	Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Percorso di epoca romana che si sviluppa dalla località Groppa di Mulo a Masseria D'Adamo.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 163 Lucera

<b>Numero di sito</b>	V 29
<b>Località</b>	Masseria Vaccaro – Selva delle Grotte
<b>Comune</b>	Rotello - Serracapriola
<b>Provincia</b>	CB – FG
<b>Regione</b>	Molise - Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 165

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	V 30
<b>Località</b>	Masseria Verticchio – Masseria del Principe
<b>Comune</b>	Rotello - Serracapriola
<b>Provincia</b>	CB – FG
<b>Regione</b>	Molise - Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 165

<b>Numero di sito</b>	V 31
<b>Località</b>	Difesa Grande – Masseria Pissicelli
<b>Comune</b>	Rotello - Serracapriola
<b>Provincia</b>	CB – FG
<b>Regione</b>	Molise - Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana.
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	ALVISI 1970, F. 165

<b>Numero di sito</b>	V 32
<b>Località</b>	Passo del Carro
<b>Comune</b>	Chieuti - Lesina - Serracapriola
<b>Provincia</b>	FG
<b>Regione</b>	Puglia
<b>Datazione</b>	Età romana e medievale
<b>Tipo segnalazione</b> di	Analisi di foto aerea, ipotesi ricostruttiva
<b>Descrizione</b>	Viabilità di epoca romana e medievale di collegamento tra l'insediamento di Passo del Carro ( <b>sito n. 091</b> ) e Ripalta ( <b>sito n. 078</b> ).
<b>Interpretazione</b>	Viabilità di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 55

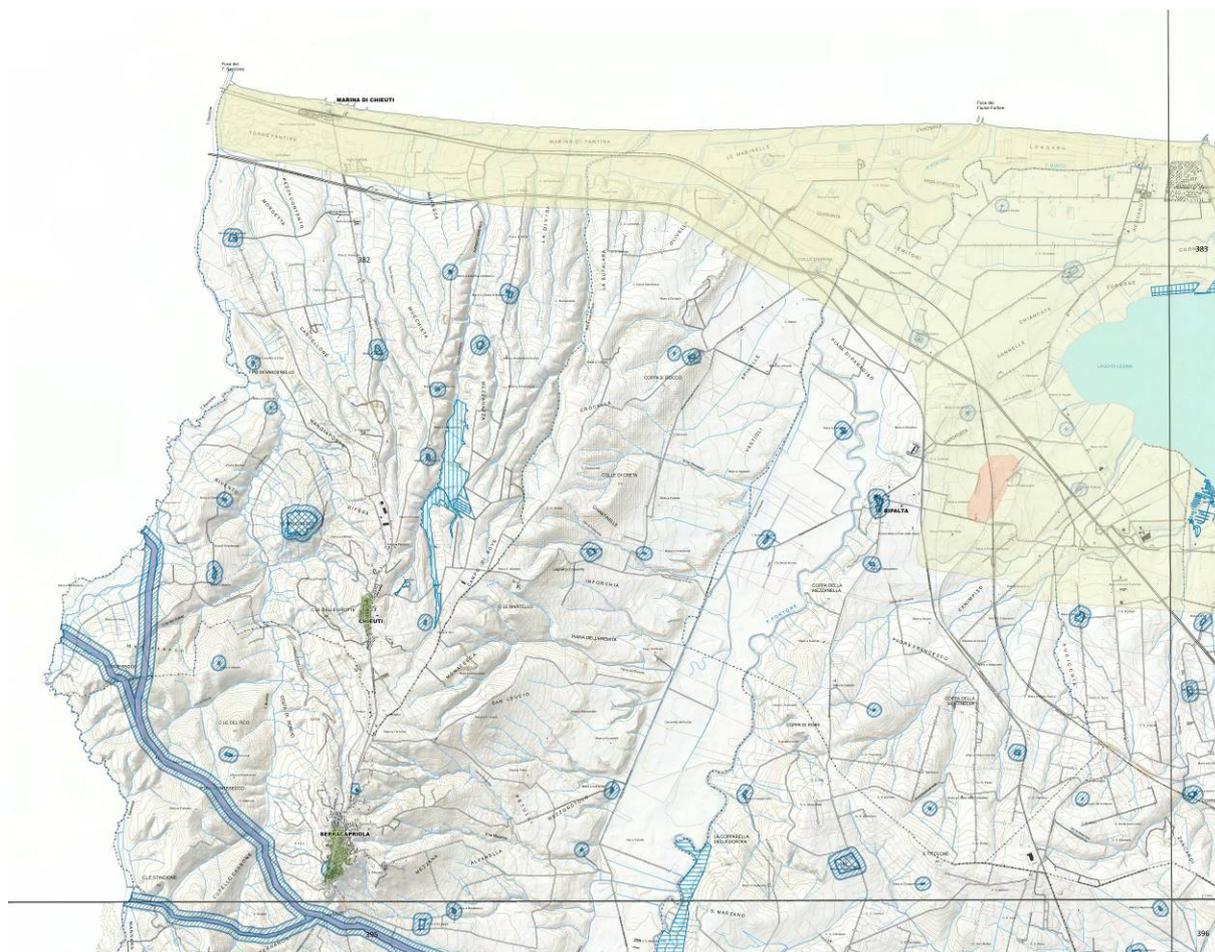
## 7. Aree sottoposte a vincolo (PG1\_CRT\_ARC\_002A Carta Archeologica e vincolistica TAV.1A)

La consultazione degli archivi digitali della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliinRete/vir/bene/listabeni>) ha rivelato la presenza di aree e/o beni archeologici sottoposti a vincolo archeologico:

comune di San Paolo di Civitate

- Cattedrale di Civitate (Rudere), codice vincolo 268451
- Insediamento di *Tiati – Teanum Apulum*, codice vincolo 311533

Nel PPTR (<https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/6.3.1.-componenti-culturali-e-insediative>) non vengono segnalate aree a rischio archeologico:



**Fig. 8. PPTR 382 Campomarino (Fonte immagine : <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/6.3.1.-componenti-culturali-e-insediative>)**

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

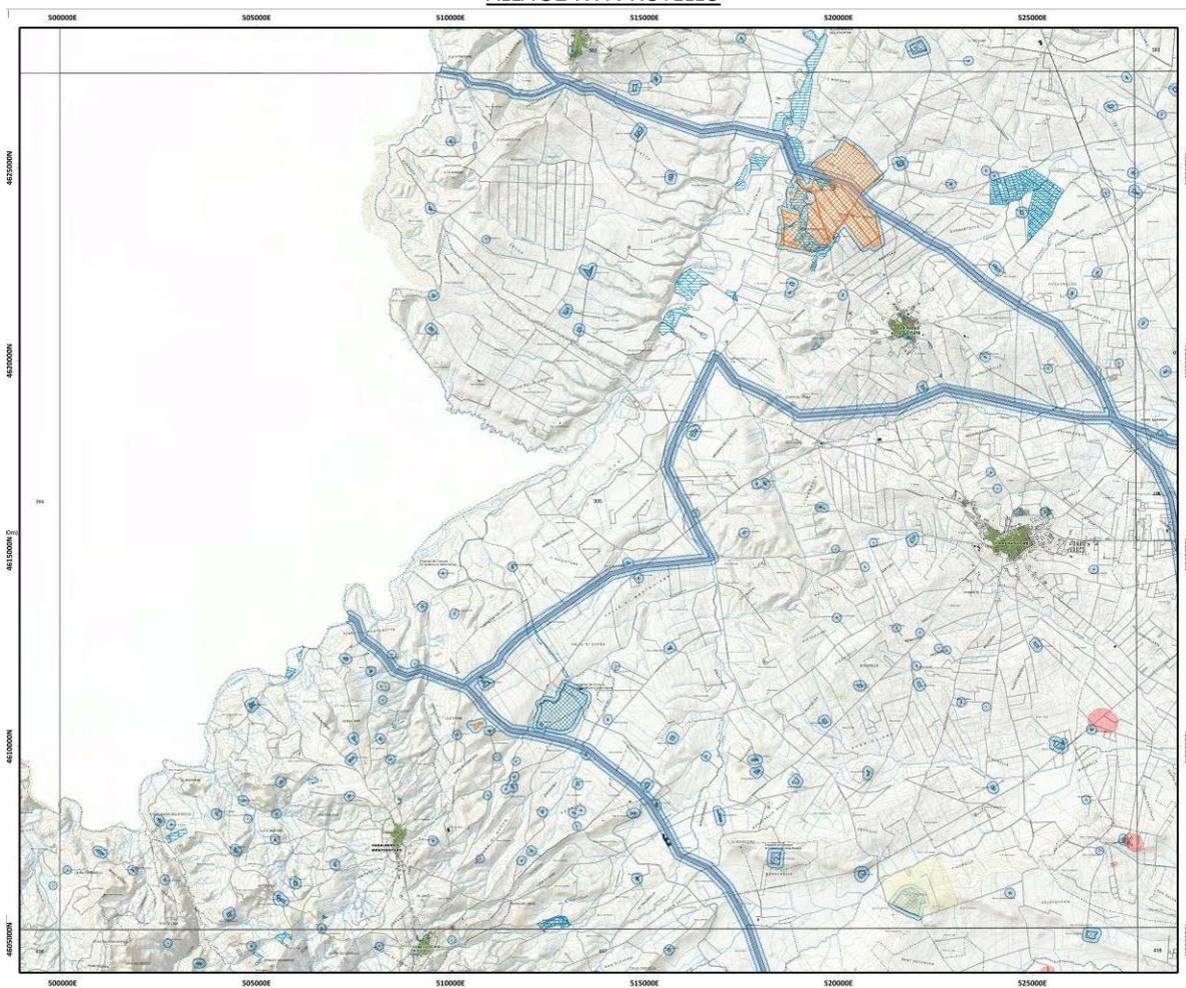


Fig. 9. PPTR 395 Torremaggiore (Fonte immagine : <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/6.3.1.-componenti-culturali-e-insediative>)

## **8. Analisi di Ortofoto (PG1\_CRT\_ANL\_003A Carta delle anomalie scala 1:20.000 TAV. 2A)**

L'analisi delle fotografie aeree zenitali costituisce sicuramente un supporto prezioso ai fini di una più completa conoscenza delle evidenze di carattere archeologico e di una più efficace valutazione del rischio che tali presenze potrebbero subire da parte di opere di impatto sul territorio.

Per tale analisi sono stati consultati i seguenti siti:

- Portale Cartografico Nazionale, <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>
- Sit Puglia, <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/TcAtePUTT/index.html>
- GoogleEarth.2020Google

Le foto aeree mostrano la vocazione agricola del territorio oggetto di indagine, in particolare destinato a coltivazione di ortaggi, ulivicoltura, viticoltura e cerealicoltura (**Figg. 10-18**).

Lo studio dell'aerofotografie dell'area direttamente interessata dalle opere in progetto si basa sull'analisi delle foto aeree di GoogleEarth del:

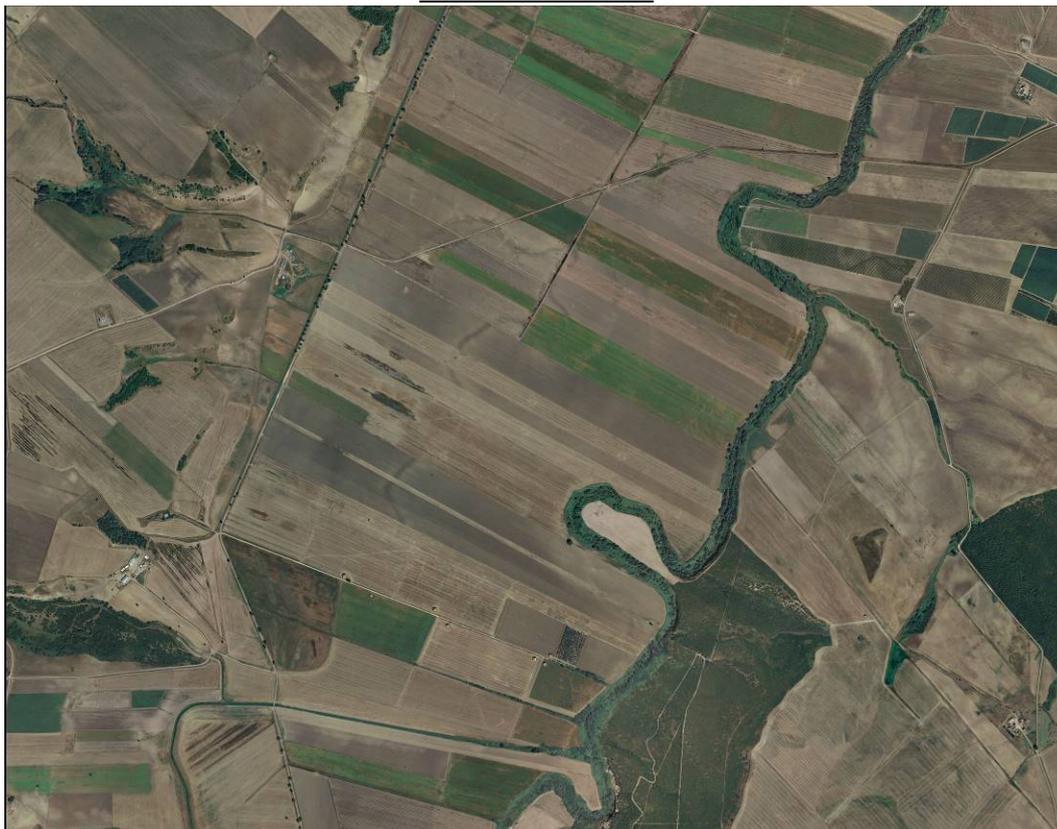
- 02/2003, 06/2013, 10/2014, 06/2016, 08/2017, 07/2019

sulle ortofoto del Sit Puglia (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/TcAtePUTT/index.html>) pertinenti ai CTR:

- 382162, 383133, 395041, 396014

e sulle foto consultabili sul Portale Cartografico Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>) dove è stato possibile analizzare le fotografie aeree riferibili agli anni:

- 1988, 1994, 2000, 2006 e 2012



**Fig. 10. CTR 382152 (Fonte immagine: SIT Puglia).**



**Fig. 11. CTR 382153 (Fonte immagine: SIT Puglia).**



**Fig. 12. CTR 395021 (Fonte immagine: SIT Puglia).**



**Fig. 13. CTR 395024 (Fonte immagine: SIT Puglia).**



Fig. 14. Sostegni 1-7 su base ortofoto (Fonte immagine: Google Earth).

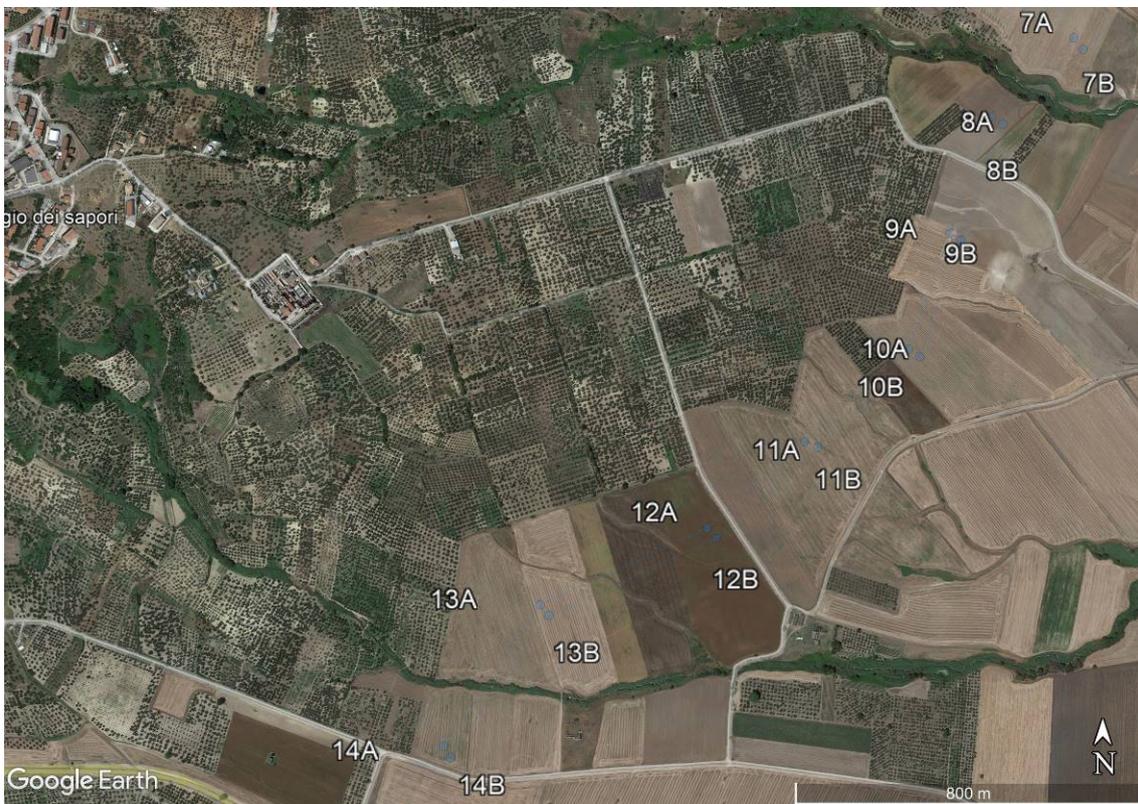


Fig. 15. Sostegni 7-14 su base ortofoto (Fonte immagine: Google Earth).

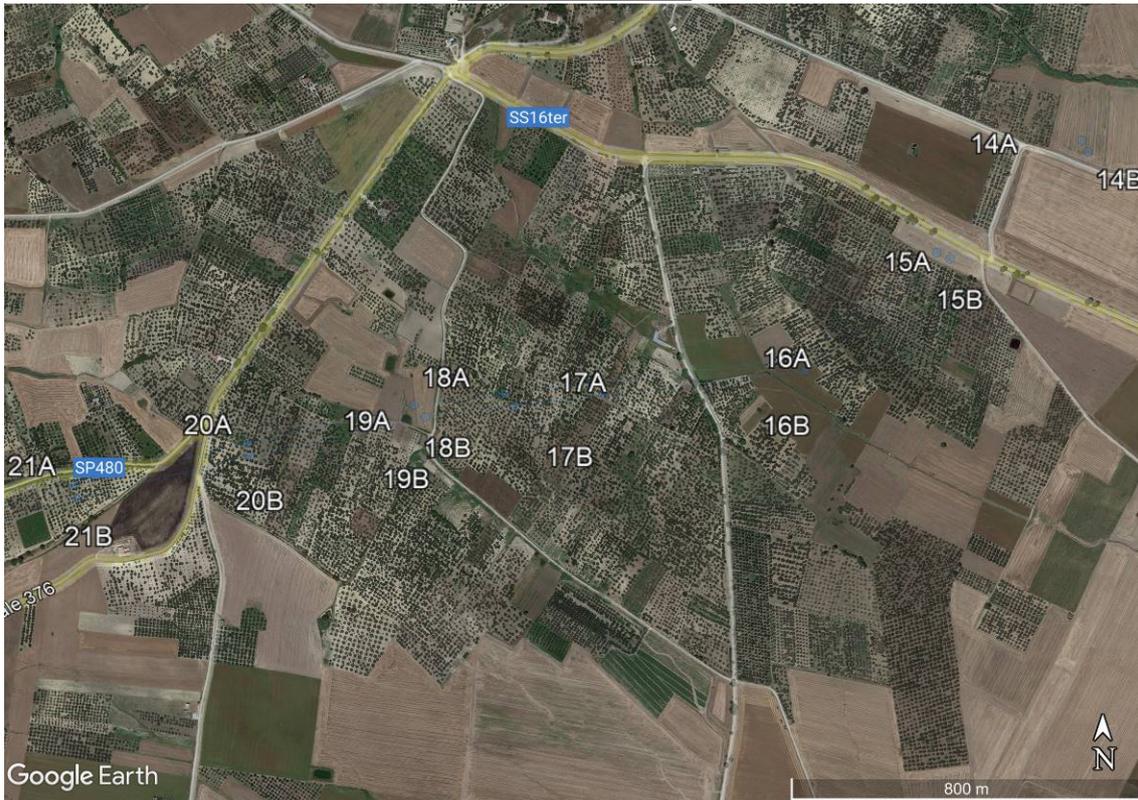


Fig. 16. Sostegni 14-21 su base ortofoto (Fonte immagine: Google Earth).

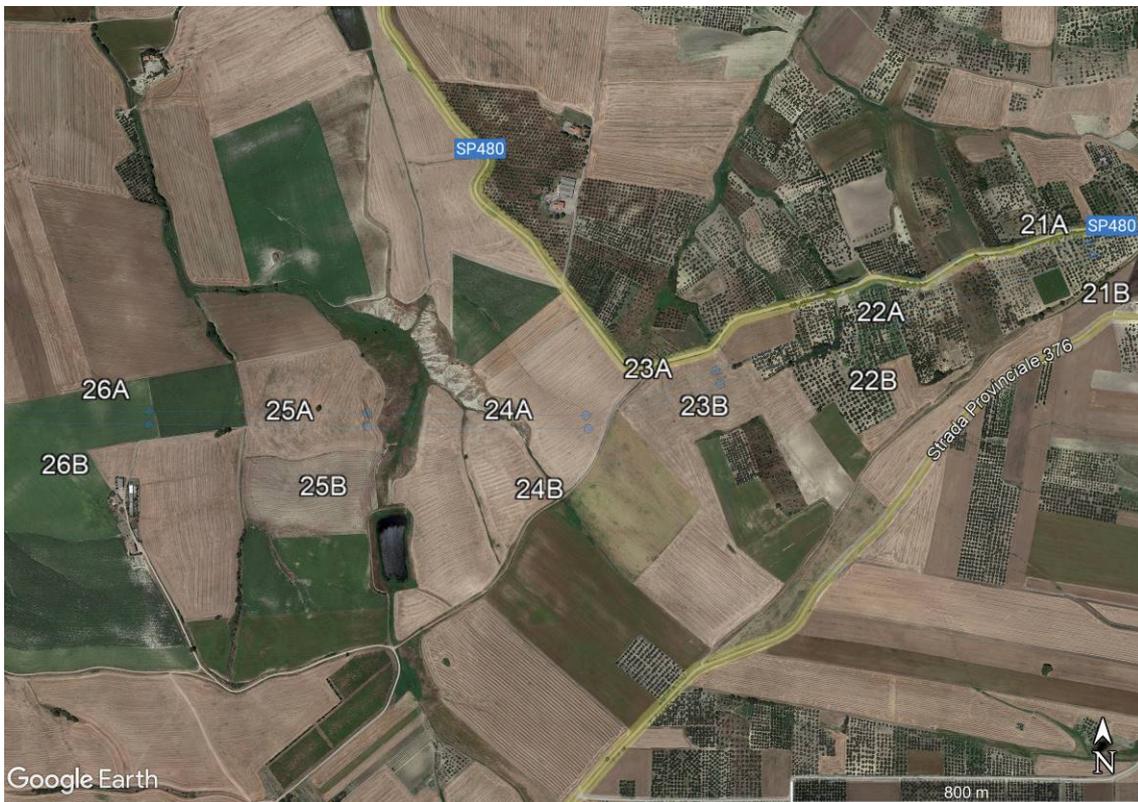


Fig. 17. Sostegni 21-26 su base ortofoto (Fonte immagine: Google Earth).

ALLA SE RTN ROTELLO

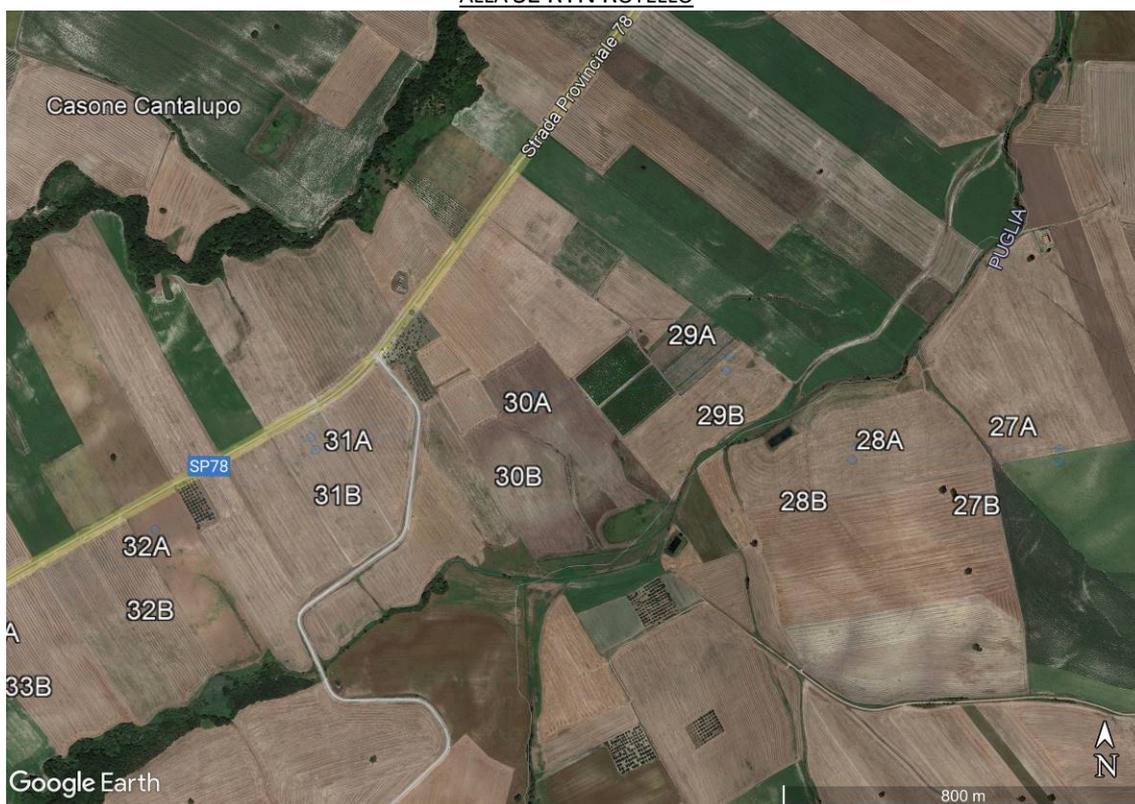


Fig. 18. Sostegni 27-32 su base ortofoto (Fonte immagine: Google Earth).

**Anomalia A 01 (Figg. 19-20)**

**Fotogrammi illustrativi:** Portale Cartografico Nazionale 1988; Google Earth 2014

**Comune:** Serracapriola, CTR 382153 Mezzana

**Località:** Maddalena

**Coordinate WGS 84:** N 4627510.7108; E 2535187.1207

**Tipo di anomalia:** tracce da vegetazione

**Descrizione:** anomalia lineare con orientamento NE – SO che misura circa 629 m lineari per una larghezza massima di m 6.5 – 7. L'anomalia si sviluppa a N/NO di Masseria Maddalena in direzione di Masseria La Loggia.

**Ipotesi interpretativa:** l'anomalia per forma e dimensioni potrebbe essere ritenuta pertinente ad un canale o ad un asse viario.

**Interferenza con le opere in progetto:** l'anomalia non è direttamente interessata dalle opere in progetto, si sviluppa circa m 63 a SE del sostegno 12b.



Fig. 19. Ortofoto del 1988 che illustra l'anomalia A 01 (Fonte immagine: Portale Cartografico Nazionale)

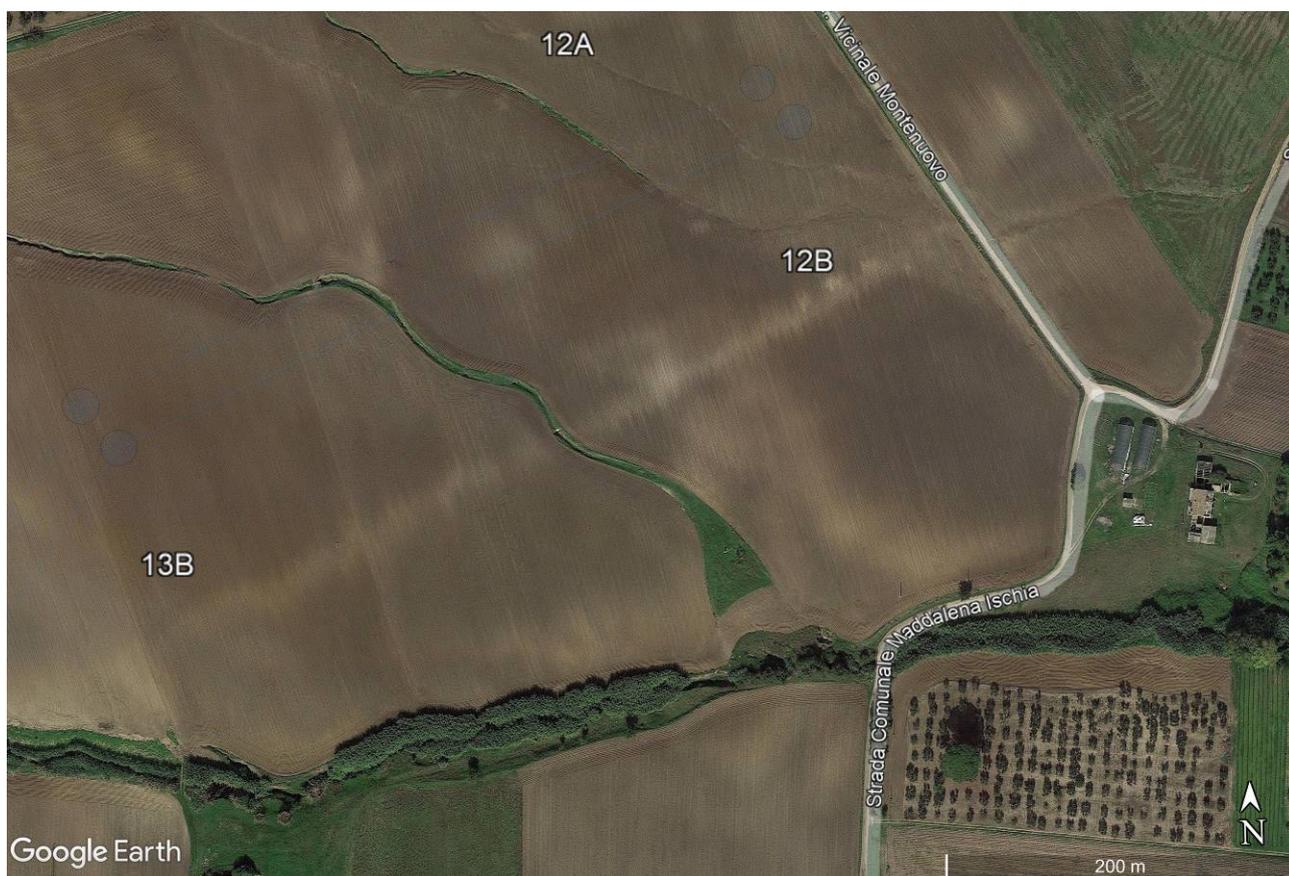


Fig. 20. Ortofoto del 2014 che illustra l'anomalia A 01 (Fonte immagine: Google Earth)

**Anomalia A 02 (Fig. 21)**

**Fotogrammi illustrativi:** Portale Cartografico Nazionale 1994

**Comune:** Serracapriola, CTR 395021 Colle di Breccia

**Località:** Colle di Breccia

**Coordinate WGS 84:** N 4626180.3066; E 2531065.2100

**Tipo di anomalia:** tracce da vegetazione

**Descrizione:** anomalia lineare con orientamento N – S che misura circa 394 m lineari per una larghezza massima di m 3.5 – 4. L'anomalia si sviluppa a S di Masseria Cacchione in direzione di C.ta Fiani.

**Ipotesi interpretativa:** l'anomalia per forma e dimensioni potrebbe essere ritenuta pertinente ad un asse viario.

**Interferenza con le opere in progetto:** l'anomalia è direttamente interessata dalle opere in progetto, si sviluppa in relazione al sostegno 24A e 24B.



**Fig. 21.** Ortofoto del 1994 che illustra l'anomalia A 02 (Fonte immagine: Portale Cartografico Nazionale)

**9. Ricognizione di superficie (PG1\_CRT\_USV\_004A Carta dell'uso dei suoli e della visibilità TAV.3A.1 TAV.3A.2 TAV.3A.3)**

Il lavoro è stato svolto nei giorni 14, 15 e 17 settembre 2021.

L'accesso alle aree interessate dalle opere era ottimale; la maggior parte dei terreni è risultata ricognibile in modo sistematico, solo un numero limitato di terreni era inaccessibile.

La ricognizione è stata eseguita perimetrando un'area di m 150 x 150 attorno ad ognuna delle coppie di sostegni; di seguito una descrizione analitica delle singole aree oggetto di ricognizione e delle UT individuate (**Fig. 22, PG1\_CRT\_URU\_005A Carta UR UT TAV.4A.1 TAV.4A.2**).



**Fig. 22. Ortofoto con sovrapposizione delle opere in progetto ne tratto pugliese  
(Fonte immagine: Google Earth).**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 1: Sostegno 1A - Sostegno 1B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Masseria Ricciarelli

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando presso Masseria dell'Ischia e proseguendo su una strada podereale.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382152 Copparella della Scrofa

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro posto ad E del Canale Gruttolo.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a E del Canale Gruttolo.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità del terreno è bassa per la presenza di stoppie che, in molti punti, risultano bruciate.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** L'area sul limite E è delimitata dal Canale Gruttolo.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 58.8    massima m 63.8

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni **1A - 1B**

**Figure: 23-24**



**Fig. 23. L'area dei sostegni vista da N.**



**Fig. 24. Limite settentrionale dell'area dei sostegni, vista da NO.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 2: Sostegno 2A - Sostegno 2B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Petulli

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando presso Masseria dell'Ischia e proseguendo su SC Difesa da cui si accede ad una strada podereale che conduce al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro posto a S/SO del Canale Gruttolo.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a S/SO del Canale Gruttolo.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità del terreno è bassa per la presenza di stoppie.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** L'area sul limite N è delimitata dal Canale Gruttolo.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 58.1    massima m 70.7

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 2A - 2B

**Figure: 25-26**



**Fig. 25. L'area dei sostegni vista da N.**



**Fig. 26. Limite settentrionale dell'area dei sostegni, vista da SO.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 3: Sostegno 3A - Sostegno 3B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Petulli

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando presso Masseria dell'Ischia e proseguendo su SC Difesa da cui si accede ad una strada podereale che conduce al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro posto a S/SO del Canale Gruttolo.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a S/SO del Canale Gruttolo.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** arato, vigneto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa nel vigneto dove è presente vegetazione spontanea ad uno stadio avanzato di crescita; la visibilità è alta nel terreno arato.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 68.1    massima m 69.2

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni **3A - 3B**

**Figure: 27-28**



**Fig. 27. L'area dei sostegni vista da NO.**



**Fig. 28. Limite NE dell'area dei sostegni, vista da NO.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 4: Sostegno 4A - Sostegno 4B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Casa Fania

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando presso Masseria dell'Ischia e proseguendo su SC Difesa da cui si accede ad una strada podereale che conduce al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro posto a NE del Canale Pisciarello.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a NE del Canale Pisciarello.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa per la presenza di stoppie in superficie che non permettono una ottimale lettura della superficie del terreno; la visibilità è media nel terreno fresato.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 74.2    massima m 76.5

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 4A - 4B

**Figure: 29-30**



**Fig. 29. L'area dei sostegni vista da NO.**



**Fig. 30. L'area dei sostegni vista da N.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 5: Sostegno 5A - Sostegno 5B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Mezzorotolo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando presso Masseria dell'Ischia e proseguendo su SC Difesa da cui si accede al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende ai piedi di un pianoro a NE del Canale Pisciarello.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a NE del Canale Pisciarello.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è nulla nel terreno di stoppie per la presenza di stoppie in superficie che non permettono una ottimale lettura della superficie del terreno; la visibilità è media nel terreno fresato.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 86.4    massima m 95.2

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 5A - 5B

**Figure: 31-32**



**Fig. 31.** L'area dei sostegni vista da S.



**Fig. 32.** Il limite SO dell'area dei sostegni vista da NE.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 6: Sostegno 6A - Sostegno 6B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Fredda

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando presso Masseria dell'Ischia e proseguendo su SC Difesa da cui si accede al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende sul pendio di un pianoro posto tra il Vallone Macelica e il Canale Pisciarello.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a SO del Canale Pisciarello.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, arato, ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa nel terreno di stoppie per la presenza di stoppie in superficie che non permettono una ottimale lettura della superficie del terreno; la visibilità è bassa nell'uliveto; la visibilità è alta nel terreno arato.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 94.5    massima m 100.2

Osservazioni: /.

Motivazione della scelta: Realizzazione dei sostegni 6A - 6B

Figure: 33-34



Fig. 33. L'area dei sostegni vista da N.



Fig. 34. Il limite O dell'area dei sostegni vista da NO.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 7: Sostegno 7A - Sostegno 7B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Vallone Macelica

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando presso Masseria dell'Ischia e proseguendo su SC Difesa da cui si accede al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende sul pendio di un pianoro posto a N del Vallone Macelica.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a N del Vallone Macelica.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, incolto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa in entrambi i terreni per la presenza di vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita che permette una ottimale lettura della superficie del terreno.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 92.5    massima m 108.1

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei **sostegni 7A - 7B**

**Figure: 35-36**



**Fig. 35.** L'area dei sostegni vista da S.



**Fig. 36.** Il limite O dell'area dei sostegni vista da E/NE.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 8:** Sostegno 8A - Sostegno 8B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Alvanella

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando sulla SC Maddalena Ischia e quindi sulla SV Monte Vecchio da cui si accede al terreno interessato dalle opere.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo affacciato sul Vallone Macelica.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a S del Vallone Macelica.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** arato, ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è alta.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 99.8    massima m 100.5

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 8A - 8B

**Figure: 37-38**



**Fig. 37. L'area dei sostegni vista da SO.**



**Fig. 38. Il limite S dell'area dei sostegni vista da NO.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 9: Sostegno 9A - Sostegno 9B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Alvanella

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando sulla SC Maddalena Ischia e quindi sulla SV Monte Vecchio da cui si accede al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo posto a SO del Vallone Macelica.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a S del Vallone Macelica.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** arato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è alta.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 94.7    massima m 100.5

**Osservazioni:** dall'area del sostegno provengono alcuni frammenti di ceramica invetriata, ceramica smaltata e porcellana di epoca moderna.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei **sostegni 9A - 9B**

**Figure: 39-40**



**Fig. 39.** L'area dei sostegni vista da S.



**Fig. 40.** Il limite S dell'area dei sostegni vista da NO.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 10: Sostegno 10A - Sostegno 10B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Alvanella

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando sulla SC Maddalena Ischia e quindi sulla strada podereale da cui si accede al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo posto a SO del Vallone Macelica.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a S del Vallone Macelica.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa perché il terreno presenta le stoppie che in parte coprono la vista della superficie del terreno; nell'uliveto la visibilità è bassa per la presenza di vegetazione parzialmente coprente.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 96.1    massima m 101.3

**Osservazioni:** dall'area del sostegno provengono alcuni frammenti di ceramica invetriata di epoca moderna.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 10A - 10B

**Figure: 41-42**



**Fig. 41.** L'area dei sostegni vista da S.



**Fig. 42.** Il limite S dell'area dei sostegni vista da NO.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 11: Sostegno 11A - Sostegno 11B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Maddalena

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando sulla SC Maddalena Ischia da cui si accede al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo posto a SO del Vallone Macelica.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore, a S del Vallone Macelica ed a N di Valle Maddalena.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 97.7    massima m 106.5

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 11A - 11B

**Figure: 43-44**



**Fig. 43. L'area dei sostegni vista da N.**



**Fig. 44. L'area dei sostegni vista da NE.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 12: Sostegno 12A - Sostegno 12B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Maddalena

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando sulla SC Maddalena Ischia da cui si accede alla SV Montenuovo e al terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 382153 Mezzana

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Radente

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo posto a SO del Vallone Macelica.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore, a S del Vallone Macelica ed a N di Valle Maddalena.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 106.2    massima m 108.1

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 12A - 12B

**Figure: 45-46**



**Fig. 45. L'area dei sostegni vista da NO.**



**Fig. 46. L'area dei sostegni vista da SE.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 13:** Sostegno 13A - Sostegno 13B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Maddalena

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 42b svoltando sulla SC Maddalena Ischia da cui si accede alla SV Montenuovo che immette in una strada podereale da cui si accede al terreno interessato dalle opere.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395034 Masseria Tre Stalloni

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Radente

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno in leggera pendenza da N verso S, posto a N di Valle Cupiano.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore, a N di Valle Cupiano.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato, arato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 116.6    massima m 122.7

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 13A - 13B

**Figure: 47-48**



**Fig. 47.** L'area dei sostegni vista da S.



**Fig. 48.** L'area E dei sostegni vista da SO.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 14: Sostegno 14A - Sostegno 14B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Masseria La Loggia

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 16 ter svoltando sulla SP Salita Serracapriola.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395034 Masseria Tre Stalloni

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Radente

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno pianeggiante posto a SO di Valle Cupiano.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore, a SO di Valle Cupiano.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato, stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità nel terreno fresato è media; la visibilità nel terreno con stoppie è bassa per la presenza delle stoppie che non permettono una osservazione ottimale del terreno.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 124.1    massima m 130.1

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 14A - 14B

**Figure: 49-50**



**Fig. 49. L'area dei sostegni vista da SO.**



**Fig. 50. L'area dei sostegni vista dal limite S dell'area ricognita.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 15: Sostegno 15A - Sostegno 15B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Incrocio SS 1 ter – SV Ciavatta

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 16 ter svoltando sulla SV Ciavatta, a NO della quale si sviluppa il terreno interessato dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395034 Masseria Tre Stalloni

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 14/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Radente

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in leggera pendenza da NO verso SE, posto a SO di Valle Cupiano.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore, a SO di Valle Cupiano ed a NO di Canale Sette Cerri.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato, stoppie, ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità nel terreno fresato è media; la visibilità nel terreno con stoppie è bassa per la presenza delle stoppie che non permettono una osservazione ottimale del terreno; la visibilità nell'uliveto è bassa per la presenza di terreno fresato interessato dal passaggio dei mezzi agricoli che hanno schiacciato il terreno.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 126.5      massima m 131

Osservazioni: /.

Motivazione della scelta: Realizzazione dei sostegni 15A - 15B

Figure: 51-52



Fig. 51. L'area dei sostegni vista da SE.



Fig. 52. L'area dei sostegni vista dal limite O dell'area ricognita.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 16: Sostegno 16A - Sostegno 16B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Cupello

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 16 ter svoltando sulla SV Chiovata a O della quale si sviluppano i terreni interessati dalle opere.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395034 Masseria Tre Stalloni

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in leggera pendenza da NE verso SO, posto a NO di Canale Sette Cerri.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore, a NO di Canale Sette Cerri.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato, ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media in entrambi i terreni.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 127    massima m 140.2

**Osservazioni:** su tutta la superficie del terreno interessato dai sostegni si rinviene numeroso materiale moderno in dispersione, associato a frammenti acromi che potrebbero essere datati ad epoca medievale (**SP 1**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 16A - 16B

**Figure:** 53-56



**Fig. 53.** Il limite N dell'area ricognita, vista da E.



**Fig. 54.** L'area dei sostegni vista da SO.



**Fig. 55.** L'area dei sostegni vista da O.



**Fig. 56.** I materiali in dispersione rinvenuti nel terreno (SP 1).

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 17: Sostegno 17A - Sostegno 17B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Cupello

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 16 ter svoltando sulla SP Montesecco (n. 45) da cui si accede ai terreni percorrendo una strada poderale.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in leggera pendenza da O verso E.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa per la presenza di vegetazione spontanea ad uno stadio iniziale di crescita.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 149.1    massima m 152.3

**Osservazioni:** su tutta la superficie del terreno interessato dai sostegni si rinviene numeroso materiale moderno in dispersione, associato a frammenti acromi che potrebbero essere datati ad epoca medievale (**SP 2**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 17A - 17B

**Figure: 57-60**



**Fig. 57.** Il limite O dell'area ricognita, vista da O.



**Fig. 58.** L'area dei sostegni vista da S.



**Fig. 59.** L'area S dei sostegni vista da O.



**Fig. 60.** I materiali in dispersione rinvenuti nel terreno (SP 2).

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 18: Sostegno 18A - Sostegno 18B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Cupello

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 16 ter svoltando sulla SP Montesecco (n. 45) da cui si accede ai terreni percorrendo una strada poderale.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su due terrazzi che presentano pendenza da E verso O.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa per il prolungato passaggio dei mezzi agricoli sul terreno.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Tra i due terrazzi è presente un salto di quota di circa m 1.50.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 151.6    massima m 162.1

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 18A - 18B

**Figure: 61-62**



**Fig. 61. L'area del sostegno 18B, vista da N.**



**Fig. 62. L'area del sostegno 18A, vista da NO.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 19: Sostegno 19A - Sostegno 19B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Cupello

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 16 ter svoltando sulla SP Cupella da cui si accede ai terreni, posti a O della strada.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in leggera pendenza da NE verso SO.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo e recintato / inaccessibile.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** arato, stoppie.

**Visibilità sul terreno:** bassa nel terreno con stoppie, media nel terreno arato.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 138    massima m 142.5

**Osservazioni:** il terreno recintato delimita una vasca agricola di raccolta delle acque e, in parte un orto privato. Sul limite O del sostegno si rinviene numeroso materiale moderno in dispersione, associato a laterizi, molto fluitati, di epoca romana (**SP 3**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 19A - 19B

**Figure:** 63-65



**Fig. 63.** Il limite SO dell'area ricognita, vista da S.



**Fig. 64.** L'area NO dei sostegni vista da S.



**Fig. 65.** I materiali in dispersione rinvenuti nel terreno (SP 3).

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 20: Sostegno 20A - Sostegno 20B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Casa Masci

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 376, all'incrocio con la SC Pozzo Murato, i terreni sono a O della SS.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in leggera pendenza da O verso NE.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa e media per la presenza di vegetazione spontanea ad uno stadio iniziale di crescita.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 159.2    massima m 167.3

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 20A - 20B

**Figure: 66-67**



**Fig. 66.** Il limite SE dell'area ricognita, vista da NO.



**Fig. 67.** L'area dei sostegni vista da SO.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 21: Sostegno 21A - Sostegno 21B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Casa Masci

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 376 svoltano verso la SC Santa Croce di Magliano, i terreni sono a N della SC.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in leggera pendenza da S verso N.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e ad E del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media per la presenza di vegetazione spontanea ad uno stadio iniziale di crescita.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 167.8    massima m 177

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 21A - 21B

**Figure: 68-69**



**Fig. 68. L'area dei sostegni vista da SE.**



**Fig. 69. L'area dei sostegni vista da O.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 22: Sostegno 22A - Sostegno 22B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Casa Masci – Colle di Breccia

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 376 svoltano verso la SC Santa Croce di Magliano, i terreni sono a N della SC.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in pendenza da S verso N.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e ad E del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** ulivi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa per la presenza di vegetazione spontanea ad uno stadio iniziale di crescita.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 165.1    massima m 187.2

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 22A - 22B

**Figure: 70-71**



**Fig. 70. L'area dei sostegni vista da N.**



**Fig. 71. L'area dei sostegni vista da NO.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 23: Sostegno 23A - Sostegno 23B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Colle di Breccia

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 376 svoltano verso la SC Santa Croce di Magliano, i terreni sono a N della SC.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in pendenza da S verso N.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e ad E del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa per la presenza di stoppie che non permettono una ottimale osservazione della superficie del terreno.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 176.3    massima m 190.9

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 23A - 23B

**Figure: 72-73**



**Fig. 72.** L'area dei sostegni vista da N.



**Fig. 73.** L'area dei sostegni vista da SO.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 24:** Sostegno 24A - Sostegno 24B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Colle di Breccia

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 480 svoltano verso la SC Signora Candida, l'area ricognita si sviluppa a cavallo della SC.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Radente

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in pendenza da E verso NO.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e ad E del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, arato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa per la presenza di stoppie che non permettono una ottimale osservazione della superficie del terreno; la visibilità è alta nel terreno arato.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 25.454

**Quota:** minima m 170.6    massima m 189.9

**Osservazioni:** l'area risulta interessata da una estesa concentrazione di materiale (**UT 1**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 24A - 24B

**Figure: 74-75**



**Fig. 74. L'area dei sostegni vista da S.**



**Fig. 75. L'area dei sostegni vista da N.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 25: Sostegno 25A - Sostegno 25B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Canale Rotolo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 480 svoltano verso la SC Signora Candida e quindi seguendo verso N una strada che conduce ad un vascone; l'area ricognita si sviluppa a N.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Radente

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in pendenza da N verso S.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e ad E del Torrente Mannara, immediatamente a O del Canale Rotolo.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media; le stoppie sono bruciate e la superficie del terreno, sebbene molto compatta per la forte aridità, risulta ben leggibile.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

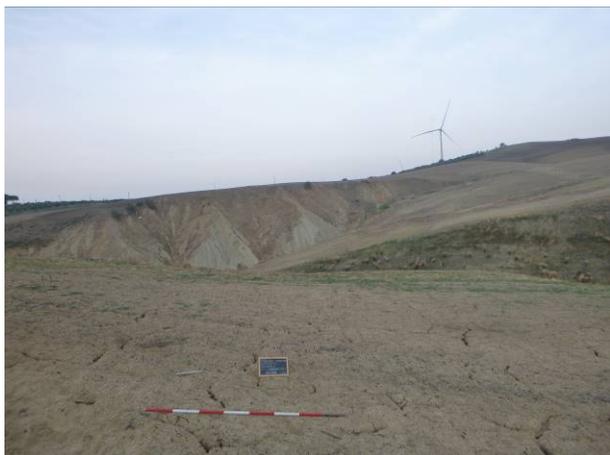
**Quota:** minima m 138    massima m 164.4

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

**Osservazioni:** il terreno è sottoposto a continue attività erosive da parte delle acque meteoriche; in superficie in più punti è presente terreno geologico.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 25A - 25B

**Figure: 76-77**



**Fig. 76. L'area dei sostegni vista da O.**



**Fig. 77. L'area dei sostegni vista da E.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 26: Sostegno 26A - Sostegno 26B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Mannara - Pergola

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 480 svoltano verso la SC Signora Candida e quindi seguendo verso Pergola. Il terreno interessato dalle opere si raggiunge a piedi dalla masseria.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Maresca

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 17/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Radente

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in pendenza da S verso NE.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a SE del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa; le stoppie sono bruciate e la superficie del terreno, sebbene molto compatta per la forte aridità, risulta leggibile.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 137.9    massima m 127.1

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 26A - 26B

**Figure: 78-79**



**Fig. 78. L'area dei sostegni vista da E.**



**Fig. 79. L'area dei sostegni vista da SE.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 27: Sostegno 27A - Sostegno 27B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Mannara

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 480 svoltano verso la SC Signora Candida e quindi seguendo verso Pergola. Il terreno interessato dalle opere si raggiunge a piedi dalla masseria.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Maresca

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 17/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in pendenza da E verso O.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a SE del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media; le stoppie sono bruciate e la superficie del terreno, sebbene molto compatta per la forte aridità, risulta ben leggibile.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 91.4    massima m 113.6

**Osservazioni:** il terreno è sottoposto a continue attività erosive da parte delle acque meteoriche; in superficie in più punti è presente terreno geologico.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 27A - 27B

**Figure: 80-81**



**Fig. 80.** L'area dei sostegni vista da E.



**Fig. 81.** L'area dei sostegni vista da NO.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 28:** Sostegno 28A - Sostegno 28B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Mannara

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 480 svoltano verso la SC Signora Candida e quindi seguendo verso Pergola. Il terreno interessato dalle opere si raggiunge a piedi dalla masseria.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Maresca

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 17/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in pendenza da E verso O.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e a SE del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 80.6    massima m 91.2

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 28A - 28B

**Figure: 82-83**



**Fig. 82. L'area dei sostegni vista da SE.**



**Fig. 83. L'area dei sostegni vista da NE.**

**SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA: UT 1 (UR 24 - Sostegni 24A - 24B)**

**Provincia:** Foggia

**Comune:** Serracapriola

**Toponimo moderno:** Colle di Breccia

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SS 480 svoltando verso la SC Signora Candida, l'area ricognita si sviluppa a cavallo della SC.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395021 Colle di Breccia

**Coordinate WGS 84 in corrispondenza del centro del nucleo:** N 4625828.4858; E 2531096.0662

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 15/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Radente

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terreno posto in pendenza da E verso NO.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a O del fiume Fortore e ad E del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, arato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa per la presenza di stoppie che non permettono una ottimale osservazione della superficie del terreno; la visibilità è alta nel terreno arato.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non sono presenti limiti topografici.

**Dimensioni:** 202 (N - S) x 104 (E - O) m; nucleo 81 (N - S) x 91 (E - O) m

**Quota:** minima m 181.2    massima m 183.5

**Descrizione:** ampia concentrazione di materiale estesa su un pianoro e sul pendio O/NO dello stesso. L'UT si sviluppa sulla destra del Canale Rotolo con ampia vista sulla valle del Torrente Mannara. Il nucleo della concentrazione è

orientato E – O di forma ovalizzata ed è tagliata dalla SC Signora Candida ai bordi della quale sono presenti numerosi ciottoli pietre e materiale ceramico. L'UT è costituita da numerosi ciottoli di fiume e pietre sbazzate di medie e medio – grandi dimensioni, associate a frammenti di laterizi, di *dolia* ed a scarsi frammenti ceramici. La densità di materiale è di circa 15-18 frammenti / mq nel terreno posto a E/SE della strada comunale e di circa 10-15 frammenti / mq nel terreno posto a O/NO della strada comunale, ma questa differenza di distribuzione potrebbe essere determinata dalla differente visibilità dei terreni, in particolare perché il terreno posto a O/NO presenta la superficie compattata dal passaggio dei mezzi agricoli. Tra i materiali si riconoscono prevalentemente *dolia*, ceramica acroma, scarsi frammenti di pareti di anforacei e vernice nera. Si segnala la presenza all'interno del nucleo di un frammento di muratura -danneggiato dalle recenti arature- costituito da ciottoli legati con malta giallastra a granulometria fine. Lo spargimento di materiale si sviluppa in direzione O/NO, seguendo la pendenza del terreno, per un areale totale pari a m 202 x 101 con orientamento N – S in cui sono presenti in media 5-10 frammenti / mq.

**Densità dei materiali:** nucleo 15-18 frammenti/mq; dispersione 5-10 frammenti/mq.

**Interpretazione:** fattoria / villa di epoca romana.

**Osservazioni:** il materiale rinvenuto è costituito prevalentemente da laterizi e *dolia*, i materiali ceramici sono scarsi, l'unico elemento diagnostico è un frammento di vernice nera; la presenza di numerosi laterizi, anche in frammenti di grandi dimensioni (circa cm 20 x 15) potrebbe far supporre la presenza di murature e crolli ancora *in situ*.

**Interferenza con le opere in progetto:** interferenza diretta; l'UT 1 si estende in corrispondenza dei sostegni 24A e 24B.

Figure: 84-91



Fig. 84. UT 1, particolare dei frammenti di murature, vista da SO.

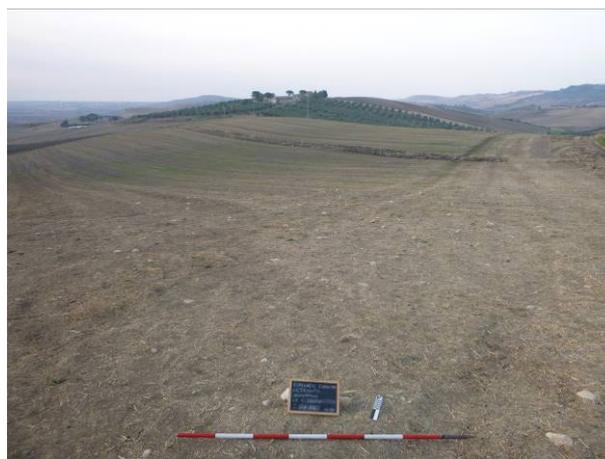


Fig. 85. UT 1, limite N del pianoro dove si sviluppa il nucleo, vista da S.



**Fig. 86.** UT 1, particolare del settore E della UT con vista su Colle di Breccia, vista da O.



**Fig. 87.** UT 1, particolare del materiale edilizio, vista da S.



**Fig. 88.** UT 1, alcuni dei materiali.



**Fig. 89.** UT 1, limite O della SC Signora Candida, vista da S.



**Fig. 90.** UT 1, particolare del materiale posto ai bordi della SC Signora Candida, vista da E.



**Fig. 91.** UT 1, frammenti di dolia lungo il limite E della SC Signora Candida, vista da O.

**10. Valutazione del potenziale archeologico (PG1\_RIS\_ARC\_006A Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:5000 TAV.5A.1 TAV.5A.2 TAV.5A.3; PG1\_RIS\_ARC\_007A Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:10.000 TAV.6A.1 TAV.6A.2)**

Lo studio archeologico indica la presenza molto diffusa di contesti di interesse archeologico, sebbene di tipo eterogeneo e di distribuzione diseguale, conseguenza di differenti tradizioni di studi che hanno interessato i territori. Per la valutazione del Potenziale Archeologico, è stato seguito un procedimento di analisi progressiva dei dati disponibili al fine di poter calibrare al meglio l'elaborazione sulla realtà archeologica del contesto.

Dai dati raccolti, in particolare dai siti noti da bibliografia e dai siti noti da archivio, è stata elaborato in fase di studio un Rischio Archeologico Assoluto. In questo modo è stato possibile evidenziare le aree direttamente prossime alle evidenze archeologiche, descrivendo così zone di rischio maggiore in funzione della più elevata probabilità di intercettare stratigrafie con depositi archeologici. Il Rischio Assoluto è stato valutato elaborando dei buffer intorno alle aree di rinvenimento; sono stati impostati raggi di buffer progressivi di 100 m, indicando tre livelli di rischio, basso, medio ed elevato.

Trattandosi prevalentemente di viabilità ricostruite, il buffer è molto ampio perché strettamente legato al posizionamento dei siti stessi, che spesso è impreciso o approssimativo, e serve a indicare, in maniera schematica e molto empirica, degli areali che possono avere altre evidenze archeologiche e costituire quindi dei contesti che potrebbero richiedere azioni di tutela. Tutti questi elementi sono stati poi considerati e analizzati, insieme alle anomalie aeree ed ai rinvenimenti di superficie (UT) per la valutazione del Potenziale Archeologico.

La valutazione del rischio archeologico assoluto in relazione all'areale interessato dalle opere è la seguente:

- rischio alto entro m 100 dal Tratturo Regio, dalla UT 1, dal **sito n. 166**
  
- rischio medio entro m 100 dalle viabilità ricostruite **V 01, V 14, V 19, V 25, V 26, V 28**, dalle anomalie **A 01, A 02**, ad una distanza compresa tra m 100 e 200 di distanza dal **sito n. 067**, dal **sito n. 093**, dal **sito n. 094**, dal **sito n. 166**, entro m 100 di distanza dallo sporadico **SP 1, SP 2, SP 3**
  
- rischio basso nelle restanti aree

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

Sulla base di quanto emerso nell'analisi del Rischio Assoluto, si è proceduto con la redazione della Carta del Potenziale Archeologico seguendo le indicazioni della circolare della già Direzione Generale Archeologia n. 1-2016 del 20/01/2016, utilizzando una scala di valori direttamente ispirata alla tabella di cui all'allegato 3 della stessa circolare, secondo lo schema dei valori del Potenziale Archeologico di seguito riportato:

**Gradi di potenziale archeologico (fonte: Circolare DGA 1/2016)**

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	<b>Nulla.</b> Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	<b>Non determinato:</b> il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	<b>Improbabile.</b> Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	<b>Molto basso.</b> Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	<b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	<b>Basso:</b> il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	<b>Non determinabile.</b> Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	<b>Medio:</b> il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	<b>Indiziato da elementi documentari oggettivi,</b> non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	<b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote,</b> ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7	<b>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati.</b> Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	<b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	<b>Indiziato da ritrovamenti diffusi.</b> Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	<b>Certo, non delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	<b>Certo, ben documentato e delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .		<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

Sono stati delineati degli areali di potenziale in relazione a tutte le aree oggetto di *survey* attribuendo il seguente potenziale:

- Potenziale 10: in relazione all'UR 15 per il passaggio del **Regio Tratturo** e per la presenza della sua area di rispetto tutelata a norma di legge
- Potenziale 9: non rilevato
- Potenziale 8: in relazione all'UR 24 dove sono state rilevate l'**UT 1**, l'anomalia **A02** e la viabilità ricostruita **V 14** ed in prossimità del quale è supposto il passaggio della viabilità ricostruita **V 19**
- Potenziale 7: non rilevato
- Potenziale 6: in relazione alla UR 18 per la vicinanza con i **siti n. 093** e **n. 166**; in relazione alla UR 23 per la vicinanza con il passaggio della viabilità ricostruita **V 19** e **V 14**
- Potenziale 5: in relazione alla UR 13 in prossimità del quale è presene l'anomalia **A 01** e che risulta interessata dal passaggio della viabilità ricostruita **V 28** e dalla vicinanza con il **sito n. 067**; in relazione alla UR 14 che risulta interessata dal passaggio della viabilità ricostruita **V 1** e dalla vicinanza con il **sito n. 067**; in relazione alla UR 16 per il rinvenimento dello sporadico **Sp 1**; in relazione alla UR 17 per il rinvenimento dello sporadico **Sp 2**; in relazione alla UR 19 per il rinvenimento dello sporadico **Sp 3**
- Potenziale 4: in relazione alla UR 3 in prossimità del quale è supposto il passaggio della viabilità ricostruita **V 26**; in relazione alla UR 9 in prossimità del quale è supposto il passaggio della viabilità ricostruita **V 25**; in relazione alla UR 12 in prossimità del quale è presene l'anomalia **A 01**; in relazione alla UR 26
- Potenziale 3: in relazione alla UR 1, UR 2, UR 5, UR 6, UR 8, UR 10, UR 11, R 20, UR 21, UR 22, UR 28
- Potenziale 2: in relazione alla UR 4, UR 7, UR25, UR 27
- Potenziale 1: non rilevato

**11. Valutazione del rischio archeologico (PG1\_RIS\_ARC\_006A Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:5000 TAV.5A.1 TAV.5A.2 TAV.5A.3; PG1\_RIS\_ARC\_007A Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:10.000 TAV.6A.1 TAV.6A.2)**

I dati riferibili al potenziale archeologico hanno portato alla valutazione del rischio archeologico relativo che è stato definito secondo la seguente tabella:

<b>Contesto territoriale</b>	<b>Potenziale archeologico</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Tipo di evidenze in relazione al contesto</b>	<b>Rischio</b>
Contesti privi di segnalazioni note in diretta prossimità o all'interno dell'area indagata; aree di valle, aree di collina con affioramenti geologici evidenti.	2	Qualsiasi	/	Molto Basso
Contesti privi di segnalazioni note in diretta prossimità o all'interno dell'area indagata; aree di valle, aree di collina con affioramenti geologici evidenti.	3	Qualsiasi	/	Basso
Contesto circostante con segnalazioni bibliografiche e d'archivio o siti noti in prossimità dell'area indagata.	4	Qualsiasi	<b>V 25</b> <b>V 26</b> <b>A 02</b>	Medio
Presenza di segnalazioni bibliografiche o di archivio, anomalie da foto aeree; territorio coperto da coltri detritiche o non indagato per impossibilità di accedere all'area o visibilità nulla.	4-5	Qualsiasi	<b>A 01, V 28, sito n. 067</b> <b>V 1, sito n. 067</b> <b>Sp 1</b> <b>Sp 2</b> <b>Sp 3</b>	Medio
Contesto in cui diversi ambiti di ricerca danno esito positivo senza però avere certezza della presenza di siti di interesse archeologico. Indiziato da elementi documentari oggettivi/indiziato da dati topografici o da osservazioni remote ricorrenti nel tempo	6	Qualsiasi	<b>Sito n. 093 e n. 166</b> <b>V 19 e V 14</b>	Medio- Alto
Contesto in cui sono stati ritrovati materiali significativi, in cui sono noti ritrovamenti o altri elementi certi (UT)	8 Indiziato da ritrovamenti diffusi	Qualsiasi	<b>UT 1, A 02 e V 14</b>	Alto
Contesto certo e delimitato	10 Noto in tutte le sue parti	Qualsiasi	<b>Regio Tratturo</b>	Alto

Lo studio evidenzia quindi diverse aree di Rischio Archeologico Relativo in relazione alle diverse evidenze - rilevate dallo studio bibliografico, archivistico e toponomastico, dall'analisi di foto aerea e dalle indagini di superficie – che in percentuale si distinguono come segue

**Rischio archeologico relativo alto: 7,43%**

**Rischio archeologico relativo medio: 39,23%**

**Rischio archeologico relativo basso: 39,00%**

**Rischio archeologico relativo molto - basso: 14,33%**

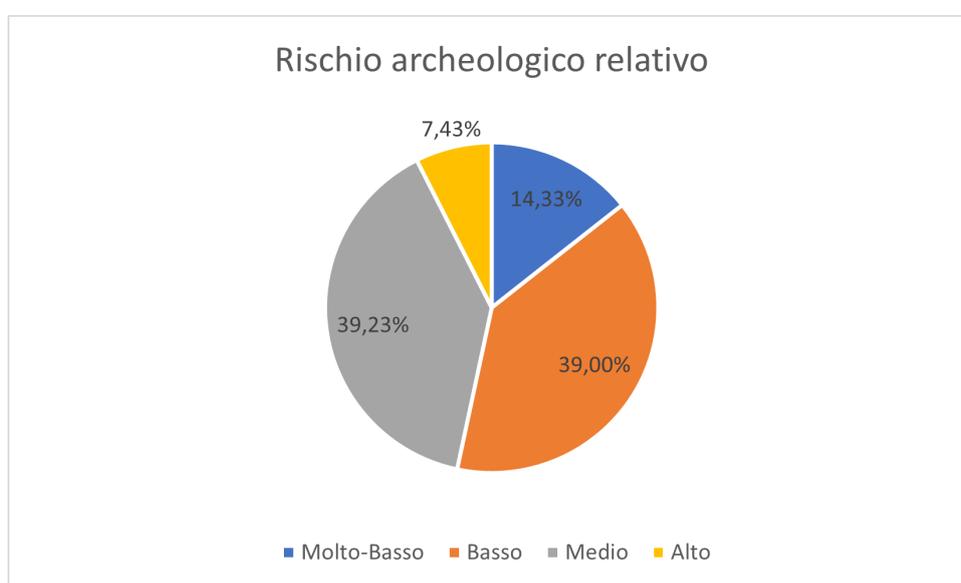


Grafico con le percentuali di Rischio Archeologico Relativo

## REGIONE MOLISE

### SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL MOLISE

#### 12. Inquadramento storico-archeologico

Il territorio oggetto di indagine ricade all'interno di un'area intensamente frequentata in epoca antica; in particolare, sin da epoca preistorica, i terrazzi fluviali tra le valli del Torrente Saccione, Tona e Mannara, mostrano una capillare presenza antropica che si mantiene tale in epoca preromana prima, e romana dopo.

#### La Preistoria e Protostoria

Le prime testimonianze del popolamento umano nell'area in esame risalgono ad epoca preistorica; al momento sono note evidenze riferibili ad epoca neolitica solo dalla loc. Masseria Verticchio (**sito n. 196**); materiale di epoca eneolitica si individua in loc. Case Colombo (**sito n. 182**), in loc. Piano Palazzo (**sito n. 183**) - dove i materiali si trovano associati ad un contesto più recente, ma ben distinguibili da un punto di vista topografico rispetto alla restante area di dispersione -, in loc. Cantalupo nel territorio di San Martino in Pensilis (**sito n. 198**) e in loc. Masseria Verticchio (**sito n. 196**).

Durante l'età del Bronzo le evidenze note documentano un'occupazione protostorica che sembra prediligere zone situate su pianori lievemente rilevati rispetto al paesaggio circostante; dall'area oggetto di studio sono noti i siti in loc. Masseria Verticchio (**sito n. 196**), in loc. Cantalupo (**sito n. 198**) e sporadici materiali appenninici provengono dalla *survey* in loc. Piano Palazzo (**sito n. 185**); in particolare per Masseria Verticchio (**sito n. 196**) viene segnalata la presenza di una estesa dispersione di materiale appenninico sino a Colle Ruggero, posto circa m 780 a NE.

#### L'Età del Ferro

Maggiori sono le attestazioni attribuibili a siti dell'età del Ferro. In loc. Piano Palazzo (**sito n. 185**) sono noti materiali dell'età del Ferro in dispersione e alcune sepolture di epoca arcaica rinvenute negli anni '90 del secolo scorso, associate ad un esteso abitato costituito da più nuclei insediativi; in località Difesa Grande, a N del Torrente Mannara, sono stati riconosciuti alcuni insediamenti rurali di epoca sannitica che sono poi oggetto di continuità d'uso anche in epoca romana: loc. Azienda avicola Pirro (**sito n. 188, sito n. 189**), loc. Pozzo Manara n. 7 (**sito n. 190**).

Una occupazione analoga è attestata in loc. Piano Moscato, nel territorio di Santa Croce di Magliano, ad O dell'area oggetto di studio<sup>32</sup>.

### **La Romanizzazione**

Dalla fine del IV – III secolo a.C., a seguito delle guerre sannitiche, l'area è interessata da un processo di romanizzazione che sarà compiuto nel corso del II sec. a.C.; a differenza di quanto rilevabile archeologicamente in altri contesti territoriali, l'assimilazione dei caratteri romani si delinea come un percorso molto lungo e graduale, in particolare del suo aspetto culturale e sociale, e non tanto come un cambiamento politico<sup>33</sup>.

L'area ricadente nel presente studio, in epoca romana, ricade all'interno dei limiti amministrativi di *Larinum*<sup>34</sup>. Il territorio di Rotello, caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua che danno vita ad estesi pianori separati tra di loro da fossi e canali molto ripidi, mostra una modalità occupazionale caratterizzata da estesi insediamenti rurali, costituiti da più nuclei, posti a breve distanza tra di loro -come per esempio, in loc. Cantalupo – Difesa Grande (**sito 178, sito 179, sito 180, sito 181, sito 188, sito 189, sito 190, sito 191, sito 202, sito 203**), e in loc. Piano Palazzo (**sito n. 185**) dove l'occupazione sulla sinistra del torrente Tona prosegue anche in epoca romana. A questi si associano una serie di edifici rurali / fattorie riconoscibili sul terreno da areali di concentrazione di modeste dimensioni: loc. Cantalupo (**sito n. 176 e sito n. 177**), loc. Podere Santa Rita (**sito n. 183**), loc. Piano Palazzo (**sito n. 194, sito n. 195**), Loc. Verticchio (**sito n. 196**), loc. Masseria Rossa (**sito n. 197**), loc. Casalpiano (**sito n. 199**) e loc. Macchianera (**sito n. 201**); a questi si associano i materiali individuati presso Carrera San Donato, riconducibili ad una necropoli (**sito n. 182**) e le ville di dimensioni maggiori, come nel caso di quella nota da ricognizione di superficie presso Masseria Tata – Piano della Fontana (**sito n. 187**). Dal territorio di Santa Croce di Magliano sono note alcune strutture di grandi dimensioni poste nella vallata alla sinistra del Fiume Fortore – Santa Maria di Melanico, Colle Passone e Difesa dei Greci posto lungo il tratturo S. Andrea – Biferno da cui proviene la *Tabula Patronatus*<sup>35</sup>.

In epoca tardoantica, tra IV e VI sec. d.C., in più parti della regione sono note da scavi stratigrafici una serie di ville di grandi dimensioni dove l'aspetto residenziale si associa con quello produttivo e che costituiscono dei centri di potere e di controllo del territorio<sup>36</sup>. Nei limiti comunali di San Martino in Pensilis si segnala la presenza di strutture di grandi dimensioni nella valle del Torrente Cigno lungo il tracciato del tratturo Centurelle – Montesecco, al di fuori dell'area del presente studio (**Fig. 92**); nel territorio di Rotello, che non è stato oggetto di indagini sistematiche di questo tipo, la frequentazione in epoca tardoantica è nota da rinvenimenti di superficie dalla località Cornicione (**sito n. 186**).

<sup>32</sup> DI NIRO *ET AL.* 2010, p. 230, n. 15.

<sup>33</sup> CECCARELLI, FRATTIANNI 2017, in part. pp. 44-45.

<sup>34</sup> Si veda in generale CECCARELLI, FRATTIANNI 2017.

<sup>35</sup> GRAVINA 1982, p. 69, nn. 93-94; DE BENEDETTIS, DI NIRO 2004; PALMA 2006; DI NIRO *ET AL.* 2010; CECCARELLI, FRATTIANNI 2017, pp. 274-295.

<sup>36</sup> IASIELLO 2007; CEGLIA *ET AL.* 2016.

## Età Altomedioevale e Medievale

Il moderno centro di Rotello si sviluppa attorno ad un *castrum* di epoca medievale, attivo verosimilmente dall'XI sec. d.C. sotto i conti dei Loritello<sup>37</sup>; dall'area posta in prossimità dell'abitato sono note alcune testimonianze di epoca medievale<sup>38</sup> e materiali di epoca altomedioevale provengono dall'area di Masseria Granito, al limite N del territorio comunale<sup>39</sup>; nell'area oggetto di studio l'unica evidenza nota è in loc. Masseria Verticchio (**sito n. 196**) da cui provengono materiali di epoca medievale, e dalla sommità del colle su cui si sviluppa la stessa masseria (**sito n. 193**) viene indicata la presenza dei ruderi della chiesa di San Donato.

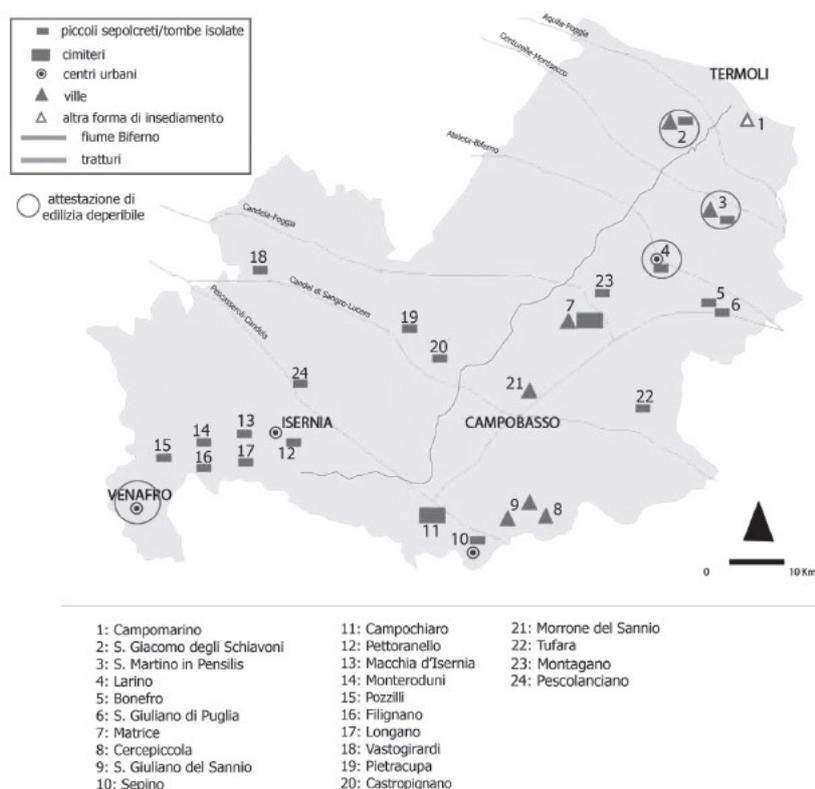


Fig. 92. Distribuzione delle ville tardoantiche in Molise (da CEGLIA ET AL. 2016, p. 116).

## La Viabilità Antica

Il territorio molisano al confine con la Puglia ha lasciato scarse tracce della viabilità preromana; gli studi sulla viabilità antica del territorio sono iniziati nel corso degli anni '60 del secolo scorso con Giovanna Alvisi<sup>40</sup>; le ricostruzioni elaborate sia dallo studio topografico delle evidenze che dall'analisi delle foto aeree sono state negli ultimi anni arricchite con studi specifici che in alcuni casi hanno confermato le ipotesi della studiosa ed in altri casi hanno

<sup>37</sup> DE BENEDITIS 2002.

<sup>38</sup> DI NIRO ET AL. 2010, p. 200.

<sup>39</sup> <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1388/1905?pagina=6>, VIARCH ELETTRODOTTO AEREO A 150 kV IN SEMPLICE TERNA S.E. ROTELLO – ROTELLO SMISTAMENTO, UT 2.

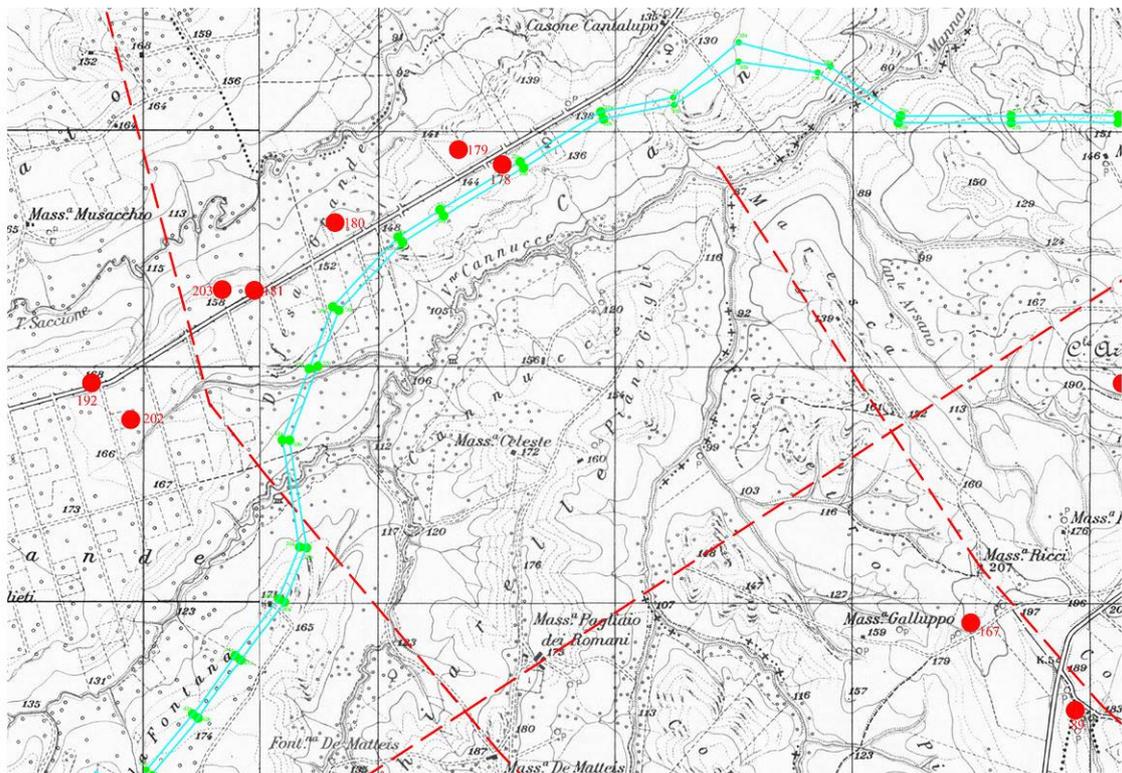
<sup>40</sup> ALVISI 1970.

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

avanzato proposte diverse. A questo, si affianca lo studio di De Benedittis che si occupa della viabilità romana della provincia *Samnii*, in cui in parte ricade l'area oggetto di studio.

La principale viabilità della zona è costituita dalla *via Litoranea (V 01)*, il cui tracciato è stato ripreso in parte in epoca storica dal Tratturo Regio n. 5 L'Aquila – Foggia, da *Larinum* giungeva all'interno del territorio comunale di Ururi e si sviluppava secondo un asse O/NO – E/SE, una direttrice poi ripresa dalla SS 16 ter. Dalla *via Litoranea (V 01)* si dipartono alcune viabilità in senso NO – SE (**V 19** e **V 31**) e ne è presente una parallela alle precedenti che sembra esaurirsi in loc. Cantalupo (**V 21**).

Data la presenza di estesi pianori, delimitati dai percorsi fluviali, e caratterizzati da una estrema densità di siti, come per esempio in loc. Cantalupo – Difesa Grande, potremmo inoltre ipotizzare la presenza di percorsi di collegamento interno tra i vari siti. In particolare, in loc. Cantalupo – Difesa Grande, una viabilità interna di collegamento – che sarebbe grossomodo ricalcata dall'attuale percorso della SP 78 – per raccordarsi alla *via Litoranea (V 01)* in corrispondenza dell'attuale incrocio tra la SP 78 e la SS 16 ter (**Fig. 93**).



**Fig. 93. Loc. Difesa Grande – Cantalupo, i siti noti e la viabilità antica ricostruita.**

L'area interessata dalle opere risulta interessata dal passaggio del Tratturo Regio n. 1 L'Aquila – Foggia, sottoposto a vincolo con D.M. 22-12-1983, il cui tracciato viene indicato sulla base delle indicazioni della Carta dei Tratturi, il cui percorso è stato in parte ripreso dalla moderna viabilità. Sono inoltre presenti il Tratturo n. 3 Centurelle – Montesecco, il Tratturo n. 9 Ururi – Serracapriola (**Fig. 94**).

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

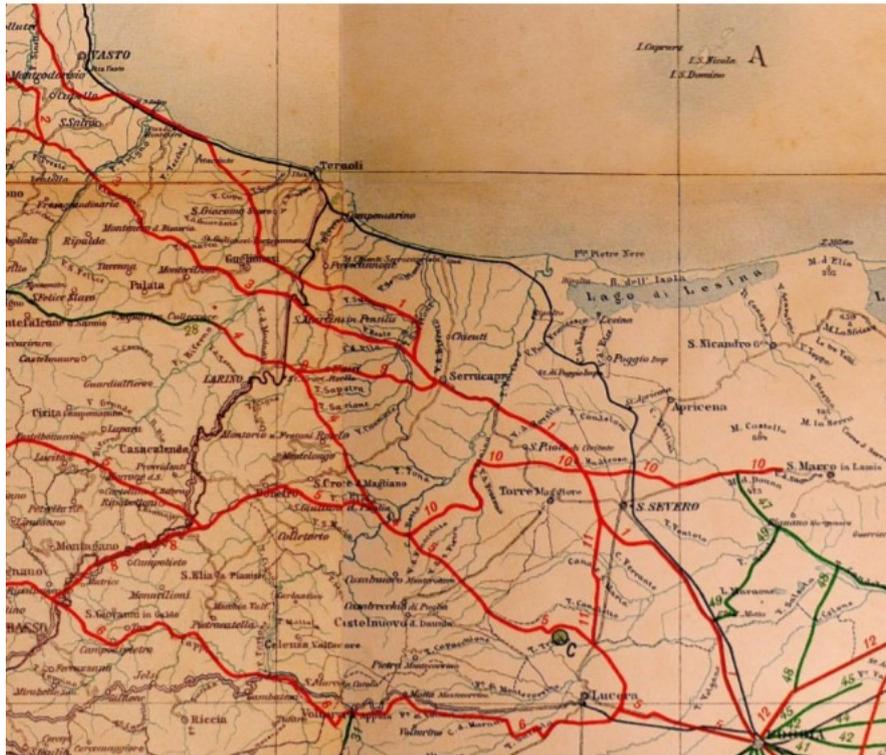


Fig. 94. I percorsi dei tratturi nel territorio molisano NE (Stralcio della Carta dei Tratturi).

## 13. Siti noti (PG1\_CRT\_ARC\_002A Carta Archeologica e vincolistica TAV.1A)

<b>Numero di sito</b>	176
<b>Località</b>	Casone Cantalupo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395024 Cantalupo
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626923.2426 E 2528720.1072
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT con areale massimo di dispersione pari a circa m 70 (NO-SE) x 100 (NE-SO). Il nucleo del sito è identificabile nella porzione posta sul terrazzo: circa m 60 (NO-SE) x 70 (NE-SO). La concentrazione è di circa 8-10 pezzi per mq. È costituita da ciottoli di fiume di medie e medio - piccole dimensioni (circa cm 15/20 x 10/15), pietre calcaree sommariamente sbazzate di medie dimensioni (circa cm 15/20 x 20/25), frammenti di laterizi (pressoché esclusivamente tegole) di medie dimensioni (circa cm 10 x 10), frammenti di acroma romana, frammenti di TSI, frammenti di <i>dolia</i> (circa cm 10 x 15).
<b>Interpretazione</b>	Fattoria di epoca imperiale
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 1, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

<b>Numero di sito</b>	177
<b>Località</b>	Casone Cantalupo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395024 Cantalupo
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626772.1850 E 2528510.4692
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT con areale massimo di dispersione pari a m 50 x 60, orientamento NE-SO, con una concentrazione di circa 5-8 pezzi x mq. La dispersione è costituita da ciottoli di fiume, pietre calcaree sommariamente sbazzate, frammenti di laterizi (prevalentemente tegole, sono stati individuati solo 2-3 frammenti di coppi) di medie dimensioni (circa cm 10 x 10), frammenti di ceramica acroma (impasti sia romani che ellenistici di tradizione daunia), ceramica a vernice nera, un frammento di ceramica sovradipinta a bande di colore nero, 1 frammento di grandi dimensioni di macina in basalto a sezione piano-convessa e alcuni frammenti di <i>dolia</i>
<b>Interpretazione</b>	Fattoria
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 2, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	178
<b>Località</b>	Casone Cantalupo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395024 Cantalupo
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625707.1235 E 2527500.8439
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT con areale massimo di dispersione pari a circa m 230 x 60, con orientamento NE-SO. Il nucleo del sito era caratterizzato dalla presenza di numerosi ciottoli e pietre sbazzate di dimensioni medio-grandi (conservate anche in pezzature di cm 30 x 35), laterizi (prevalentemente tegole spesso associate tra di loro) in frammenti di medio-grandi dimensioni (cm 20 x 25), numerosi frammenti di <i>dolia</i> (circa cm 20 x 30) e scarsi frammenti ceramici di acroma, frammenti di macine in basalto. In alcuni punti sembrano leggersi dei veri e propri allineamenti pertinenti verosimilmente a strutture murarie presenti sotto il piano di campagna.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento romano
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 3, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

<b>Numero di sito</b>	179
<b>Località</b>	Casone Cantalupo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395024 Cantalupo
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625767.3061 E 2527315.9114
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT con areale massimo di dispersione molto ampio costituito da tre diversi nuclei di concentrazione. La porzione tra i tre nuclei è caratterizzata da uno spargimento di laterizi e ciottoli di medio - piccole dimensioni (cm 15 x 10) con una concentrazione nettamente minore (5-10 frammenti per mq) estesa su un areale di circa 10.000 mq. All'interno di questa area si segnala la presenza di due estesi cumuli (costituiti da ciottoli, laterizi, frammenti di <i>dolia</i> e frammenti di elementi architettonici in pietra calcarea) posti lungo il margine settentrionale della SP 78 e realizzati in età moderna a seguito della lavorazione dei campi.  La dispersione di materiale sembra poter essere riferibile ad un esteso abitato rurale di epoca romana; si segnala in generale, la presenza in superficie di numeroso materiale edilizio e di scarso materiale ceramico, forse perché le lavorazioni agricole hanno intaccato i crolli, ma non le stratigrafie sottostanti.
<b>Interpretazione</b>	Insediamiento romano
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 4, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	180
<b>Località</b>	Casone Cantalupo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395011 Piano Cavato
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625446.0339 E 2526795.6736
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT caratterizzata dalla presenza di numerosi ciottoli di fiume di dimensioni medie e medio - piccole associati a frammenti di laterizi di piccole dimensioni (alcuni fluitati) ed a scarsa ceramica. L'areale di dispersione del materiale è molto ampio (circa m 415 x 85), di forma sensibilmente allungata e si segnala la presenza di scarse pietre.
<b>Interpretazione</b>	Asse viario romano
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 5, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

<b>Numero di sito</b>	181
<b>Località</b>	Casone Cantalupo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395011 Piano Cavato
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625166.0947 E 2526463.7366
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT caratterizzata dalla presenza di numerosi ciottoli di fiume, pietre calcaree sommariamente sbazzate, frammenti di laterizi di medio-grandi dimensioni (cm 20 x 20 circa), ceramica acroma romana, ceramica a vernice nera, anforacei, <i>dolia</i> , TSI, TSA, ceramica sovradipinta di epoca tardo antica, frammenti di anforette con ansa a nastro piatta di epoca tardoantica. La dispersione di materiale sembra essere riferibile ad un'area frequentata in epoca romana imperiale e tardoantica.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di epoca romana e tardoantica
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 6, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	182
<b>Località</b>	Carrera San Donato
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395051 Comunità il Girasole
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621242.5145 E 2524117.6040
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT di dimensioni pari a m 195 x 127 con orientamento N-S, costituita da numeroso materiale edilizio sia moderno (riferibile al rudere di Masseria Antonelli) che antico (tegole di piccole dimensioni di epoca romana e tardo romana). Tra i materiali si riconosce la presenza di ceramica invetriata di epoca moderna, associata a un frammento di lucerna a perline, ceramica comune acroma di epoca imperiale. Non è possibile distinguere un nucleo antico da un nucleo di materiale moderno. Possiamo quindi ipotizzare che la masseria moderna si imponga su un'area di frequentazione di epoca romana; dato che il materiale antico presente in superficie è costituito da tegole, lucerne e ceramica comune non possiamo escludere che la frequentazione antica sia riferibile ad una necropoli imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Necropoli di epoca imperiale (?)
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 7, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

<b>Numero di sito</b>	183
<b>Località</b>	Podere Santa Rita
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395051 Comunità il Girasole
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4620769.9044 E 2526230.1891
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	L'unità topografica presenta una estensione pari a m 158 x 57 con orientamento NW – SE. È caratterizzata dalla presenza di ciottoli e pietre di piccole e medie dimensioni, frammisti a frammenti di tegole, <i>dolia</i> e ceramica (acroma da mensa e dispensa, lucerne, ceramica da fuoco) pertinente ad una frequentazione di epoca imperiale. La dispersione presenta limiti ben netti.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 8, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	184
<b>Località</b>	Località Piano Palazzo – Case Colombo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395051 Comunità il Girasole
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4619687.2456 E 2525295.6109
<b>Datazione</b>	Età eneolitica, età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	L'unità topografica presenta una estensione pari a m 205 x 40 con orientamento NO – SE. La dispersione è costituita da frammenti di ceramica acroma (genericamente di epoca romana), da frammenti di laterizi di piccole dimensioni con angoli stondati e da scarsi frammenti di ceramica d'impasto eneolitica (verosimilmente eneolitico iniziale) che presentano spigoli stondati. Il materiale non sembra trovarsi in giacitura primaria all'interno del terreno. La presenza di numerosi ciottoli di fiume potrebbe far supporre che si tratti di un paleoalveo che si è trascinato materiale da più siti posti nelle vicinanze.
<b>Interpretazione</b>	Materiale eneolitico e romano in giacitura secondaria
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 9, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

<b>Numero di sito</b>	185
<b>Località</b>	Località Piano Palazzo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395051 Comunità il Girasole
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4619463.3227 E 2526116.7315
<b>Datazione</b>	Età preistorica, dauna e romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	La dispersione è costituita da ciottoli, pietre calcaree di piccole e medie dimensioni, tegole, frammenti ceramici (ceramica a vernice nera, ceramica matt-painted, ceramica acroma da mensa e dispensa, ceramica TSI, anforacei e ceramica d'impasto) in frammenti di medie e medio - piccole dimensioni distribuiti omogeneamente sull'areale (con una distribuzione di circa 8-10 x mq che in corrispondenza dei limiti della dispersione raggiunge circa 3-5 x mq.). La ceramica d'impasto di epoca preistorica è concentrata in particolar modo in corrispondenza del limite settentrionale, sul punto più elevato della dispersione di materiale, la ceramica matt-painted è ben diffusa, ma presenta una concentrazione nelle immediate vicinanze del pendio sul Torrente Tona. Segnalazioni di rinvenimento e ricognizioni di superficie, avvenute tra gli anni '60 e '80. Su un'area molto vasta sono presenti frammenti ceramici che vanno dalla protostoria all'età romana. In quest'ultima fase il sito sembra essere stato occupato da un insediamento di tipo produttivo. Tra i materiali rinvenuti numerosi sono gli oggetti in ferro e in piombo; statue, staffe, morsi di cavalli, monete e medaglioni, tubi fittili, frammenti ceramici, strumenti da lavoro (cardatori per la lana). La segnalazione di tombe di età arcaica ha consentito, negli anni Novanta, una prima campagna di scavi da parte della Soprintendenza del Molise.

## ALLA SE RTN ROTELLO

	<p>Il sito, dalle dimensioni di circa 30 ha è caratterizzato dalla presenza di tegole, ceramica comune, ceramica acroma, ceramica a fasce, ceramica geometrica, ceramica a vernice nera, ceramica ad impasto, ceramica ad impasto miniaturistica.</p> <p>In seguito ai lavori di manutenzione rete gas (risalente, nella sua realizzazione, alla fine degli anni '60 del secolo scorso) sulla variante San Salvo – Biccari, eseguiti da SNAM Rete Gas S.p.A. nel 2013-2014 ha messo in luce la presenza di materiale archeologico non associato a strutture sino alla profondità di m 2 dal piano di campagna e in corrispondenza del Torrente Tona sono state rinvenute pietre di grandi dimensioni, ciottoli e numerosi frammenti di ceramica, pertinenti alla necropoli segnalata in passato.</p>
<b>Interpretazione</b>	Insedimento pluristratificato
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 10, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a> ; Volpe 1990, p. 118, n. 45; Di Niro, Santone, Santoro, 2002, p. 212, sito n. 14; <i>Venustas</i> 2007, pp. 119, 138-140, 160; <a href="https://catalogo.beniculturali.it/detail/ArchaeologicalProperty/1400108121">https://catalogo.beniculturali.it/detail/ArchaeologicalProperty/1400108121</a>

<b>Numero di sito</b>	186
<b>Località</b>	Cornicione
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395023 Cornicione
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622444.8672 E 2528243.3349
<b>Datazione</b>	Età tardoantica
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT di dimensioni pari a m 200 x 112 con nucleo in corrispondenza di un pianoro. La concentrazione è costituita da ciottoli di fiume e pietre di medie dimensioni, frammenti di tegole, ceramica (ceramica acroma da cucina, mensa e dispensa, ceramica sovradipinta in rosso, ceramica con solcature esterne, frammenti di anse a nastro piatto di anforette, ceramica a bande rosse).
<b>Interpretazione</b>	Fattoria tardoantica
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 11, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

<b>Numero di sito</b>	187
<b>Località</b>	Piano della Fontana
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395012 Difesa Grande
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4622355.4834 E 2525791.4168
<b>Datazione</b>	Età romana, imperiale, tardoantica e altomedievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	L'UT è costituita da un nucleo quadrangolare (dimensioni massime pari a m 60 x 40), caratterizzato dalla presenza di numerosi ciottoli e pietre sbazzate di dimensioni medio-grandi (conservate anche in pezzature di cm 30 x 35), laterizi (coppi e tegole spesso associate tra di loro) in frammenti di medio-grandi dimensioni (cm 20 x 25), numerosi frammenti di <i>dolia</i> (circa cm 20 x 30), anforacei, ceramica TSI, TSA, ceramica acroma decorata con solcature esterne, ceramica sovradipinta di rosso, frammenti di anse a

## ALLA SE RTN ROTELLO

	nastro piatto con solcature ascrivibili all'epoca tardoantica - altomedievale. La dispersione di materiale è caratterizzata dalla presenza di laterizi, ciottoli e pietre e da scarsa ceramica con concentrazione sensibilmente minore (4-5 x mq).
<b>Interpretazione</b>	Insedimento di epoca romana tardoantica e altomedievale
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 12, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

<b>Numero di sito</b>	188
<b>Località</b>	Azienda avicola Pirro
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395012 Difesa Grande
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624313.6802 E 2523914.9553
<b>Datazione</b>	Età sannita, età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT di dimensioni massime pari a m 70 x 50 a bassa densità di tegole e frammenti ceramici databili all'età sannitica, tardo repubblicana e prima età imperiale. Attestata ceramica comune e a vernice nera, sigillata italica.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento rurale di età sannitica - I sec. d.C.
<b>Bibliografia</b>	Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 1

<b>Numero di sito</b>	189
<b>Località</b>	Azienda avicola Pirro
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395012 Difesa Grande
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624449.9712 E 2524475.1503
<b>Datazione</b>	Età sannita, età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT di dimensioni massime pari a m 80 x 30 m di tegole e frammenti ceramici databili all'età sannitica, tardo repubblicana e prima età imperiale. Attestata ceramica comune, anforacei, sigillata italica.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento rurale di età sannitica - I sec. d.C.
<b>Bibliografia</b>	Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 2

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
 ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	190
<b>Località</b>	Pozzo Manara n. 7
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395012 Difesa Grande
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624572.1041 E 2524904.4415
<b>Datazione</b>	Età sannita, età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT di dimensioni massime pari a m 80 x 30 m di tegole e frammenti ceramici databili all'età sannitica. Attestata ceramica comune, anforacei, sigillata italica. Ubicato poco a N di Pozzo T. Manara n. 7. Probabile insediamento rurale di età sannitica
<b>Interpretazione</b>	Insedimento rurale di età sannitica
<b>Bibliografia</b>	Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 3

<b>Numero di sito</b>	191
<b>Località</b>	Pozzo Manara n. 7
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395012 Difesa Grande
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624572.1041 E 2524904.4415
<b>Datazione</b>	Età sannita, età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT di dimensioni massime pari a m 200 x 250 di tegole e frammenti ceramici databili all'età tardo repubblicana e imperiale. Attestata ceramica comune, a vernice nera, sigillata italica e africana. Ubicato poco a NE di Pozzo T. Manara.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento rurale di età tardo repubblicana e imperiale
<b>Bibliografia</b>	Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 4

<b>Numero di sito</b>	192
<b>Località</b>	Difesa Grande
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395011 Piano Cavato
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624777.4435 E 2525774.3211
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Ampio areale di dispersione di laterizi e più rari frammenti ceramici a media densità, con concentrazione massima nella zona posta all'incrocio tra la SP78
<b>Interpretazione</b>	Insedimento rurale di età romana
<b>Bibliografia</b>	VIARCH P.E. ROTELLO, UT 2/2019, <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>

## ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	193
<b>Località</b>	Masseria Verticchio
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395064 Masseria Rossa
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4620966.4876 E 2527052.3572
<b>Datazione</b>	Età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Sulla sommità del colle che è posizionato fra la SC Santa Croce di Magliano- Serracapriola e la SS 376, a nord della SC Piano Palazzo, si individuano i ruderi della chiesa medievale di San Donato, sotto la quale vi sarebbero tracce di un impianto culturale più antico
<b>Interpretazione</b>	Chiesa medievale
<b>Bibliografia</b>	Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, sito n. 19

<b>Numero di sito</b>	194
<b>Località</b>	Piano Palazzo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395051 Comunità il Girasole
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4620019.3256 E 2526799.3252
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT di dimensioni pari a m 50 x 50 m circa è evidenziata la presenza di tegole, ceramica comune, ceramica acroma, ceramica a vernice nera.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, sito n. 15

<b>Numero di sito</b>	195
<b>Località</b>	Piano Palazzo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395051 Comunità il Girasole
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4619568.1524 E 2526808.1245
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	In un'area estesa di circa 4 ha è stata individuata la presenza di tegole, ceramica comune, ceramica acroma, ceramica a vernice nera, sigillata italiana.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	Di Niro, Santone, Santoro, 2002, p. 212, sito n. 16

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	196
<b>Località</b>	Masseria Verticchio
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395064 Masseria Rossa
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4621090.0794 E 2527191.2914
<b>Datazione</b>	Età neolitica, età del Bronzo, età preromana, età romana, età medievale
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Segnalazioni di rinvenimento e ricognizioni di superficie, avvenute tra gli anni '60 e '80. La località, situata alla quota di ca 260 metri s.l.m., presenta tracce di frequentazione di età neolitica e del Bronzo: in particolare, relativamente a quest'ultima fase, le tracce di occupazione dell'area si estendono fino al Colle Ruggero, situato alcune centinaia di metri a NE della Masseria Verticchio. L'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi reperti di superficie: sono segnalati frammenti ceramici di età preromana, romana e medievale.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento/area di frequentazione pluristratificato
<b>Bibliografia</b>	Volpe 1990, p. 118, n. 43 con bibl. prec.

<b>Numero di sito</b>	197
<b>Località</b>	Masseria Rossa
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395064 Masseria Rossa
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4620195.2441 E 2528236.9415
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Segnalazioni di rinvenimento e ricognizioni di superficie, avvenute tra gli anni '60 e '80. Nelle vicinanze della Masseria Rossa sono stati individuati numerosi lacerti di strutture murarie in opera cementizia, pietrame sciolto e frammenti ceramici.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	Volpe 1990, p. 118, n. 44

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	198
<b>Località</b>	Cantalupo
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	382143 Casalpiano
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4627848.8120 E 2529245.8007
<b>Datazione</b>	Età del rame, età del Bronzo, età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Area di frammenti fittili individuata a N della SS 16 ter nell'area delimitata dai torrenti Saccione e Mannara. Si segnala la presenza di materiale ceramico eneolitico dell'età del Bronzo e romano.
<b>Interpretazione</b>	Insedimento/area di frequentazione di epoca eneolitica, dell'età del Bronzo e di epoca romana
<b>Bibliografia</b>	Gravina 1980b, p. 141; 1982, p. 59, n. 44

<b>Numero di sito</b>	199
<b>Località</b>	Casalpiano
<b>Comune</b>	San Martino in Pensilis
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	382143 Casalpiano
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo di segnalazione</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Fattoria di età romana indiziata dalla presenza di materiale ceramico, macine in trachite e da strutture ipogeiche.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	Gravina 1982, p. Volpe 1990, p. 117, n. 28

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	200
<b>Località</b>	Torrente Sapestra
<b>Comune</b>	Ururi
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395011 Piano Cavato
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4626425.9720 E 2525151.1002
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Dispersione di materiale ceramico e laterizi di esigue dimensioni riferibile ad un insediamento rurale.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	ARCHIVIO SABAP, VIARCH TERNA GISSI-LARINO-FOGGIA, UT 17

<b>Numero di sito</b>	201
<b>Località</b>	Macchianera
<b>Comune</b>	San Martino in Pensilis
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	382143 Casalpiano
<b>Coordinate WGS 84</b>	La posizione del sito non può essere indicata con precisione poiché la fonte bibliografica non la riporta
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	Dispersione di materiale ceramico e laterizi di epoca ellenistico – romana riferibile ad un insediamento rurale.
<b>Interpretazione</b>	Fattoria romana
<b>Bibliografia</b>	GRAVINA 1982, p. 59, n. 42.

<b>Numero di sito</b>	202
<b>Località</b>	Difesa Grande
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395011 Piano Cavato
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4624622.1300 E 2525937.6986
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione di</b>	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT di dimensioni massime pari a m 300 x 100 di tegole e frammenti ceramici databili all'età tardo repubblicana e imperiale.
<b>Interpretazione</b>	Innesiamento rurale di età tardo repubblicana e imperiale
<b>Bibliografia</b>	Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 7

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRDOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

<b>Numero di sito</b>	203
<b>Località</b>	Difesa Grande
<b>Comune</b>	Rotello
<b>Provincia</b>	CB
<b>Regione</b>	Molise
<b>Cartografia CTR</b>	395011 Piano Cavato
<b>Coordinate WGS 84</b>	N 4625171.5377 E 2526323.4815
<b>Datazione</b>	Età romana
<b>Tipo segnalazione</b> di	Ricognizione di superficie
<b>Descrizione</b>	UT di dimensioni molto piccole caratterizzata da tegole e ceramica comune.
<b>Interpretazione</b>	Area di frequentazione di età tardo repubblicana e imperiale
<b>Bibliografia</b>	Di Niro, Santone, Santoro 2010, Rotello, sito 5

Per i percorsi viari si rimanda alla descrizione presente nel **paragrafo 6 Regione Puglia – siti noti** (si veda *supra*)

#### **14. Aree sottoposte a vincolo (PG1\_CRT\_ARC\_002A Carta Archeologica e vincolistica TAV.1A)**

La consultazione degli archivi digitali della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/listabeni>) ha rivelato la presenza di aree e/o beni archeologici sottoposti a vincolo archeologico:

comune di Rotello

- Case Palazzo, codice vincolo 3203305

#### **15. Analisi di Ortofoto (PG1\_CRT\_ANL\_003A Carta delle anomalie scala 1:20.000 TAV. 2A)**

L'analisi delle fotografie aeree zenitali costituisce sicuramente un supporto prezioso ai fini di una più completa conoscenza delle evidenze di carattere archeologico e di una più efficace valutazione del rischio che tali presenze potrebbero subire da parte di opere di impatto sul territorio.

Per tale analisi sono stati consultati i seguenti siti:

- Portale Cartografico Nazionale, <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>

- GoogleEarth.2020Google

Le foto aeree mostrano la vocazione agricola del territorio oggetto di indagine, in particolare destinato a coltivazione di ortaggi, ulivicoltura e cerealicoltura.

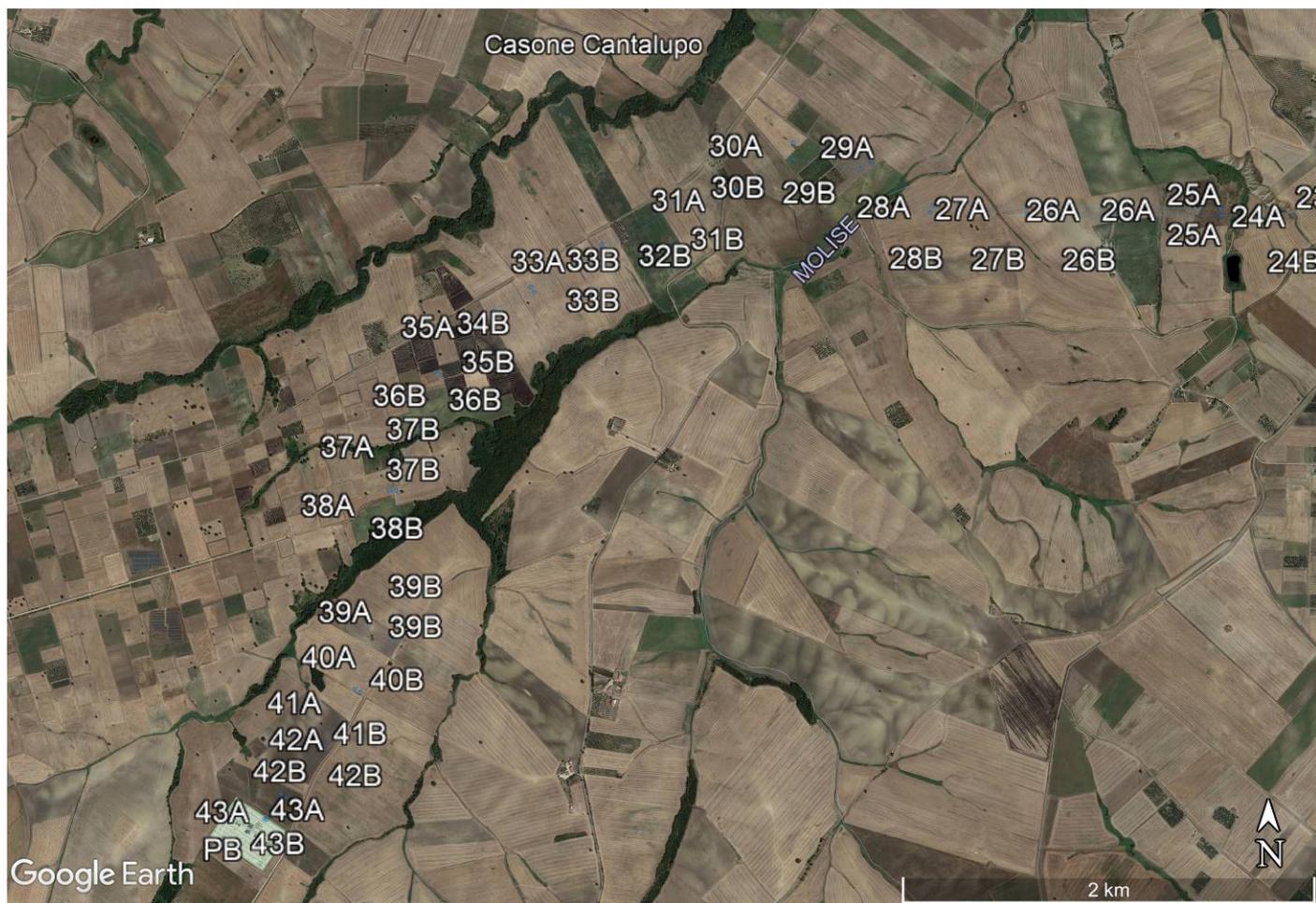
Lo studio dell'aerofotografie dell'area direttamente interessata dalle opere in progetto si basa sull'analisi delle foto aeree di GoogleEarth del:

- 04/2001, 07/2003, 06/2013, 10/2014, 06/2016, 07/2019

e sulle foto consultabili sul Portale Cartografico Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>) dove è stato possibile analizzare le fotografie aeree riferibili agli anni:

- 1988, 1994, 2000, 2006 e 2012

Le foto satellitari mostrano i terreni interessati da coltivazione di cereali e/o seminativo; i fotogrammi sono stati acquisiti in momenti diversi dell'anno, ma non mostrano anomalie (Figg. 95-99).



**Fig. 95. Il progetto nel territorio di Rotello (Fonte immagine: Google Earth).**



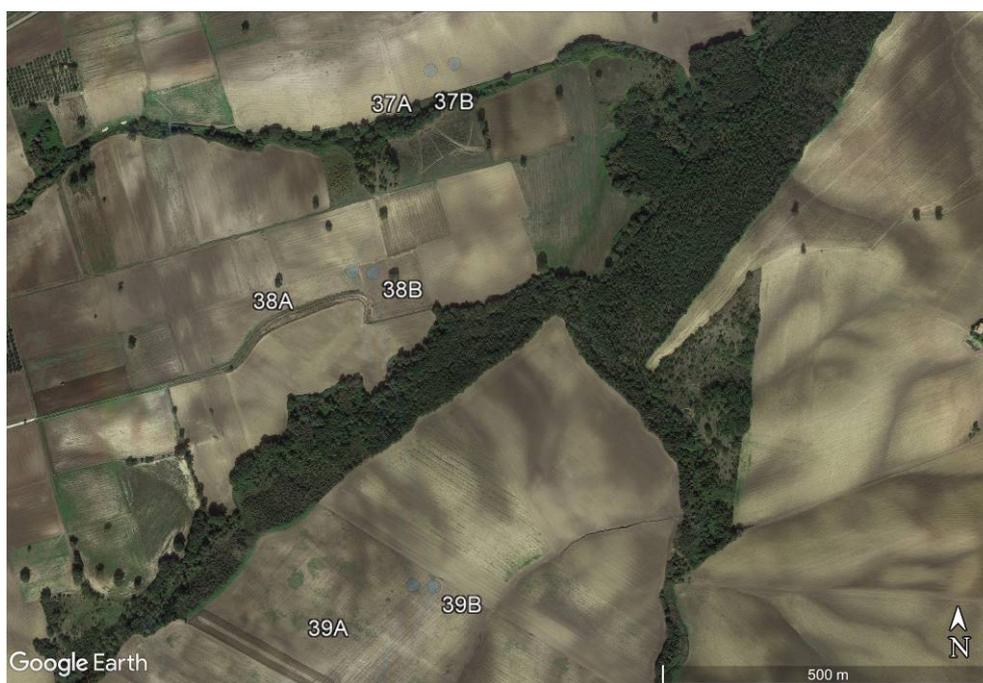
**Fig. 96. Sostegni 29-34 su base ortofoto (Fonte immagine: Google Earth).**



**Fig. 97. Sostegni 34-37 su base ortofoto (Fonte immagine: Google Earth).**



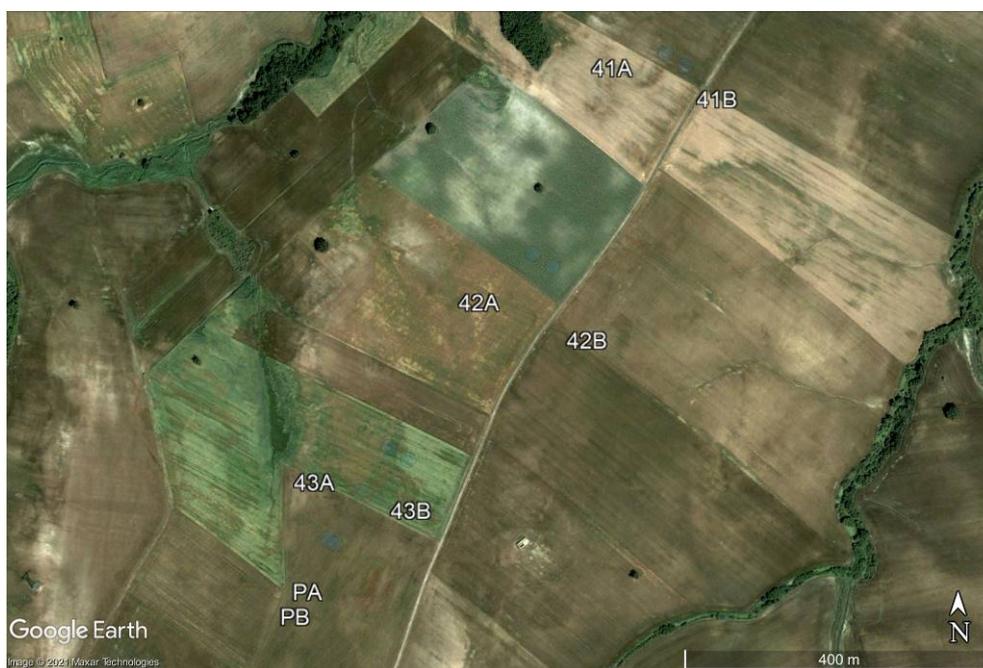
**Fig. 98. L'area dei sostegni 31-36 in loc. Cantalupo su base ortofoto (Fonte immagine: Portale Cartografico Nazionale).**



**Fig. 99. Sostegni 37-39 su base ortofoto (Fonte immagine: Google Earth).**



**Fig. 100. L'area dei sostegni 39-43 in loc. Piana della Fontana su base ortofoto (Fonte immagine: Portale Cartografico Nazionale).**



**Fig. 101. Sostegni 41-43 su base ortofoto (Fonte immagine: Google Earth).**

**16. Ricognizione di superficie (PG1\_CRT\_USV\_004A Carta dell'uso dei suoli e della visibilità TAV.3A.1 TAV.3A.2 TAV.3A.3)**

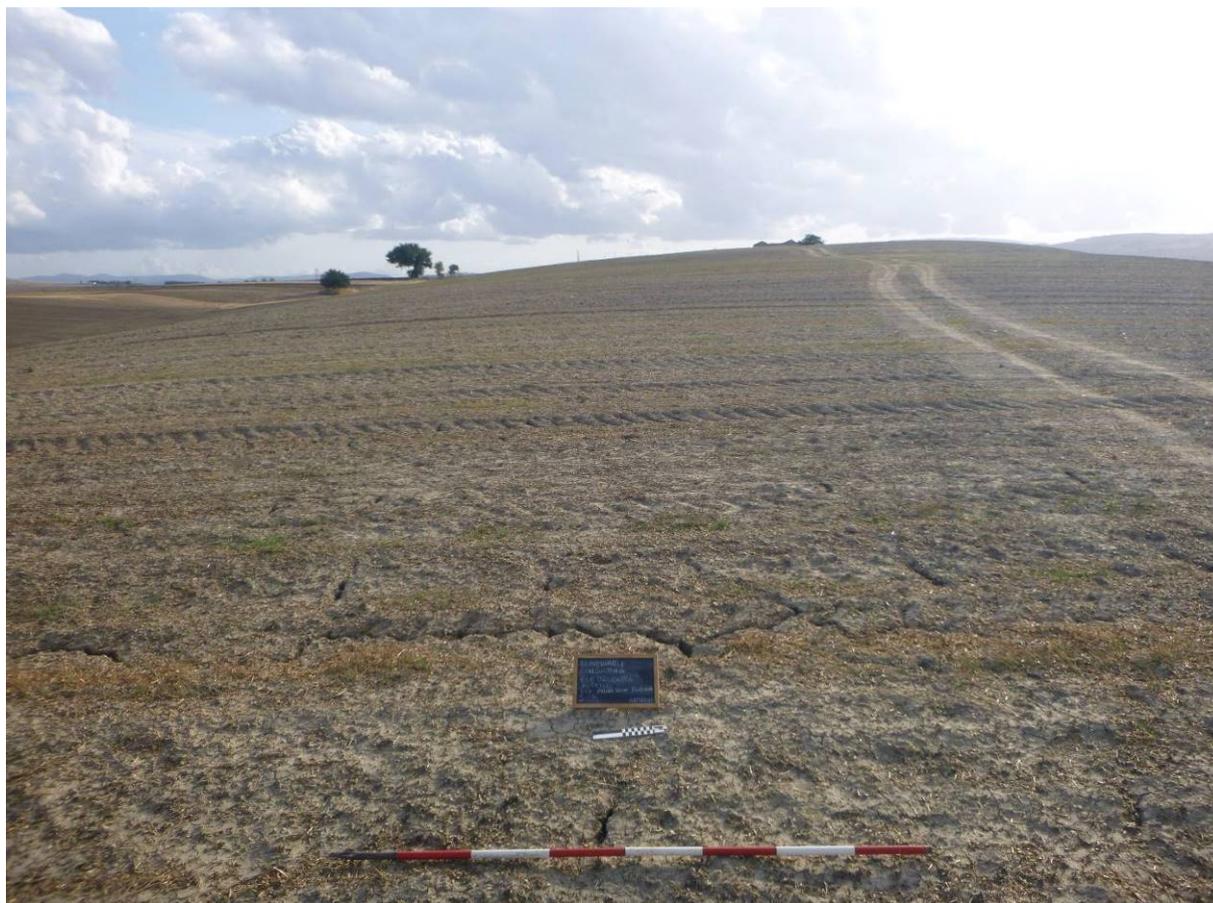
Il lavoro è stato svolto nei giorni 16, 17, 18 e 20 settembre 2021, 09 marzo e 24 maggio 2022.

L'accesso alle aree interessate dalle opere era ottimale; i terreni sono stati ricogniti in modo sistematico, la ricognizione è stata eseguita perimetrando un'area di m 150 x 150 attorno ad ognuna delle coppie di sostegni.

Nel caso dei sostegni 32, 33 e 34 inizialmente, in data 17 settembre, è stata eseguita una ricognizione puntuale dell'area relativa alle singole opere, come si è proceduto con tutti gli altri sostegni. Data la presenza di una estesa concentrazione di materiale ceramico e litico (**UT 2**), costituito da più nuclei e da aree di dispersione con una minor distribuzione, in data 18 settembre, si è optato per una ricognizione sistematica di tutta la porzione di terreno posta a S della SP 78 - tra i sostegni 32A e B ed in sostegni 34A e B- per una superficie totale di mq 110.000 circa, al fine di delimitare correttamente l'UT.

Per i sostegni 43 e 44 è stata svolta un'unica ricognizione data la stretta vicinanza tra i due.

Di seguito una descrizione analitica delle singole aree oggetto di ricognizione (**Fig. 100, PG1\_CRT\_URU\_005A Carta UR UT TAV.4A.1 TAV.4A.2**).



**Fig. 102. Area ricognita in relazione al sostegno 39.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 29: Sostegno 29A - Sostegno 29B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Cantalupo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 78 svoltando in una strada podereale.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Cantalupo

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 17/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo ed il relativo pendio meridionale posto sulla sinistra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NO del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 87.1    massima m 108.2

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 29A - 29B

**Figure: 103-104**



**Fig. 103. L'area dei sostegni vista da NO.**



**Fig. 104. L'area dei sostegni vista da E.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 30:** Sostegno 30A - Sostegno 30B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Cantalupo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 78 svoltando in una strada podereale.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Cantalupo

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 09/0/2022

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo posto sulla sinistra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NO del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** seminativo, ortaggi.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media nel terreno coltivato a seminativo, bassa nel terreno coltivato a ortaggi.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 118.1    massima m 125.9

**Osservazioni:** nell'area NO del sostegno è presente una concentrazione di ciottoli di fiume di dimensioni piccole e molto piccole associata e 4 frammenti di dolia di epoca genericamente romana (**SP 8**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 30A - 30B

**Figure: 105-107**



**Fig. 105. L'area dei sostegni vista da NO.**



**Fig. 106. L'area dei sostegni vista da NO.**



**Fig. 107. Alcuni dei dolia dello sporadico 8.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 31: Sostegno 31A - Sostegno 31B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Cantalupo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 78, svoltando sulla SC Verticchio – Casone Cantalupo, il terreno interessato dalle opere si trova a E della strada.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Cantalupo

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 09/03/2022

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Nuvoloso

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro posto sulla sinistra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NO del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** seminativo.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è alta.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 121.1    massima m 126.6

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 31A - 31B

**Figure: 108-109**



**Fig. 108. L'area SE dei sostegni vista da NO.**



**Fig. 109. L'area NO dei sostegni vista da S.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 32: Sostegno 32A - Sostegno 32B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Cantalupo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 78, il terreno interessato dalle opere si trova a S della strada.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Cantalupo

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 17/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Molto nuvoloso

**Luce:** Velata

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro posto sulla sinistra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NO del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 129.8    massima m 134.8

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 32A - 32B

**Figure: 110-111**



**Fig. 110. L'area dei sostegni vista da N.**



**Fig. 111. L'area dei sostegni vista da E.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 33:**

Sostegno 33A - Sostegno 33B

Sostegno 34A - Sostegno 34B

Sostegno 35A - Sostegno 35B

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Cantalupo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 78, il terreno interessato dalle opere si trova a S della strada.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Cantalupo

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 17/09/2021

**Data:** 18/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Ora:** Mattina - pomeriggio

**Condizioni meteo:** Molto nuvoloso

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Velata

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro posto sulla sinistra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NO del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato, incolto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media nei terreni fresati, bassa e nulla nel terreno incolto.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 109.085

**Quota:** minima m 137.5    massima m 143.5

**Osservazioni:** inizialmente, in data 17 settembre, è stata eseguita una ricognizione puntuale dell'area relativa alle singole aree interessate dalle opere, come si è proceduto con tutti gli altri sostegni. Data la presenza di una estesa concentrazione di materiale ceramico e litico (**UT 2**), costituito da più nuclei e da aree di dispersione con una minor distribuzione, in data 18 settembre, si è optato per una ricognizione sistematica di tutta la porzione di terreno posta a S della SP 78 - tra i sostegni 33A e B ed in sostegni 35A e B- per una superficie totale di mq 110.000 circa, al fine di delimitare correttamente l'UT.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 33A - 33B, 34A - 34B, 35A - 35B

**Figure: 112-117**



**Fig. 112.** L'area dei sostegni 33A e 33B vista da N.



**Fig. 113.** L'area dei sostegni 33A e 33B vista da NO.



**Fig. 114.** L'area dei sostegni 34A e 34B vista da N.



**Fig. 115.** L'area dei sostegni 34A e 34B vista da NO.



**Fig. 116. L'area dei sostegni 35A e 35B vista da N.**



**Fig. 117. L'area dei sostegni 35A e 35B vista da E.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 34:** Sostegno 36A - Sostegno 36B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Cantalupo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 78 svoltando su una strada poderale, il terreno interessato dalle opere si trova a E della strada.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Cantalupo

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 17/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Molto nuvoloso

**Luce:** Velata

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro posto sulla sinistra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NO del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 147.2    massima m 147.3

**Osservazioni:** nell'area del sostegno, in due diversi punti, è presente una dispersione di materiale ceramico di epoca romana con frammenti molto fluitati (**SP 4 e SP 5**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 36A - 36B

**Figure: 118-121**



**Fig. 118.** L'area dei sostegni vista da N.



**Fig. 119.** L'area dei sostegni vista da O.



**Fig. 120.** I materiali dello sporadico SP 4.



**Fig. 121.** I materiali dello sporadico SP 5.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 35:** Sostegno 37A - Sostegno 37B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Vallone Cannucce

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 78 svoltando su una strada poderale, il terreno interessato dalle opere si trova a E della strada.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Cantalupo

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 16/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Nuvoloso

**Luce:** Velata

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un ripido pendio con pendenza verso SE sulla sinistra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NO del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** arato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è alta.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 135.1    massima m 138.3

**Osservazioni:** nell'area del sostegno si rinviene materiale ceramico di epoca romana in giacitura secondaria (**SP 6**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 37A - 37B

**Figure:** 122-124



**Fig. 122.** L'area dei sostegni vista da N.



**Fig. 123.** L'area dei sostegni vista da S.



**Fig. 124.** I materiali dello sporadico SP 6.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 36:** Sostegno 38A - Sostegno 38B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Pozzo Mannara n. 6

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 78 svoltando su una strada poderale che conduce al Pozzo Mannara n. 6.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395012 Difesa Grande

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 16/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Nuvoloso

**Luce:** Velata

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pendio con pendenza verso SE sulla sinistra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NO del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media nel terreno fresato, bassa nel terreno di stoppie.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 123.3    massima m 152.3

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 38A - 38B

**Figure:** 125-126



**Fig. 125.** L'area dei sostegni vista da N.



**Fig. 126.** L'area dei sostegni vista da N.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 37:** Sostegno 39A - Sostegno 39B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Piana della Fontana

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla Strada Interpodereale della Cannuccia, il terreno interessato dalle opere è posto a N della strada.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395012 Difesa Grande

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 20/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Serena

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pendio con pendenza verso E.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a S del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, arato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media sia nel terreno con stoppie che in quello arato.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 142.9      massima m 154.7

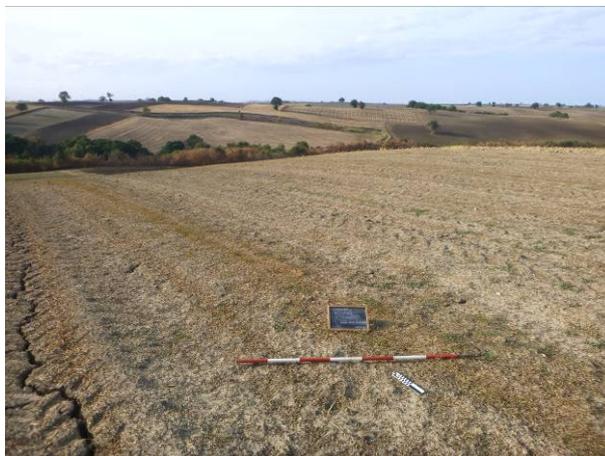
**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 39A - 39B

**Figure: 127-128**



**Fig. 127.** L'area dei sostegni vista da N.



**Fig. 128.** L'area dei sostegni vista da S.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 38:** Sostegno 40A - Sostegno 40B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Piana della Fontana

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla Strada Interpodereale della Cannuccia, il terreno interessato dalle opere è posto a N della strada.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395012 Difesa Grande

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 24/05/2022

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Serena

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pendio con pendenza verso NE.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a S del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** cereali.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è nulla per la presenza di un terreno coltivato a cereali con vegetazione ad uno stadio avanzato di crescita, totalmente coprente.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 165.4    massima m 167.3

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 40A - 40B

**Figure: 129-130**



**Fig. 129.** L'area dei sostegni vista da N.



**Fig. 130.** L'area dei sostegni vista da O.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 39: Sostegno 41A - Sostegno 41B**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Piana della Fontana

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla Strada Interpodereale della Cannuccia, il terreno interessato dalle opere è posto a N della strada.

**DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395012 Difesa Grande

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 20/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Serena

**Luce:** Diretta

**DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a S del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie, fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media nel terreno fresato, bassa nel terreno con stoppie.

**UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 172.7    massima m 174.1

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 41A - 41B

**Figure: 131-132**



**Fig. 131.** L'area dei sostegni vista da SO.



**Fig. 132.** L'area dei sostegni vista da S.

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 40:** Sostegno 42A - Sostegno 42B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Piana della Fontana

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla Strada Interpodereale della Cannuccia, il terreno interessato dalle opere è posto a N della strada.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395012 Difesa Grande

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 16/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Nuvoloso

**Luce:** Velata

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo alla destra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a SE del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media nel terreno fresato.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 169.1    massima m 176.3

**Osservazioni:** /.

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 42A - 42B

**Figure: 133-134**



**Fig. 133. L'area dei sostegni vista da E.**



**Fig. 134. L'area dei sostegni vista da O.**

**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE 41:** Sostegno 43A - Sostegno 43B e Sostegno 44A - Sostegno 44B

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Piana della Fontana

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla Strada Interpodereale della Cannuccia, il terreno interessato dalle opere è posto a N della strada.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395012 Difesa Grande

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 2 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 16/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Condizioni meteo:** Nuvoloso

**Luce:** Velata

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un terrazzo alla destra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a SE del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** stoppie.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è bassa.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 22.500

**Quota:** minima m 177.1    massima m 179.2

**Osservazioni:** l'area del sostegno è interessata da una estesa dispersione di materiale ceramico di epoca romana e preromana (**SP 7**).

**Motivazione della scelta:** Realizzazione dei sostegni 43A - 43B e dei sostegni 44A - 44B

**Figure:** 135-137



**Fig. 135.** L'area dei sostegni vista da E.



**Fig. 136.** L'area dei sostegni vista da S.



**Fig. 137.** Alcuni dei materiali dello sporadico SP 7.

**SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA: UT 2 (UR 33 - Sostegni 33A - 33B, Sostegni 34A - 34B, Sostegni 35A - 35B)**

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

**Provincia:** Campobasso

**Comune:** Rotello

**Toponimo moderno:** Cantalupo

**Tipo settore:** Extraurbano

**Strade di accesso:** Si raggiunge l'area del sostegno dalla SP 78, il terreno interessato dalle opere si trova a S della strada.

#### **DATI CARTOGRAFICI**

**CTR:** 395024 Cantalupo

**Coordinate WGS 84 in corrispondenza del centro del nucleo:** N 4625828.4858; E 2531096.0662

#### **METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

**Metodo:** 3 ricognitori a 10 mt equidistanti

**Data:** 17/09/2021

**Data:** 18/09/2021

**Ora:** Pomeriggio

**Ora:** Mattina - pomeriggio

**Condizioni meteo:** Molto nuvoloso

**Condizioni meteo:** Sereno

**Luce:** Velata

**Luce:** Diretta

#### **DATI AMBIENTALI**

**Geomorfologia:** Morfologicamente l'area si estende su un pianoro posto sulla sinistra del Torrente Mannara.

**Idrologia:** L'area si sviluppa a NO del Torrente Mannara.

**Utilizzo del suolo:** Agricolo.

**Tipo di vegetazione e/o colture:** fresato, incolto.

**Visibilità sul terreno:** la visibilità è media nei terreni fresati, bassa e nulla nel terreno incolto.

#### **UNITA' DI SUPERFICIE**

**Limiti topografici:** Non si rilevano limiti topografici.

**Dimensioni:** mq 109.085, 710 (NE - SO) x 172 (SE - NO) m

**Quota:** minima m 137.5    massima m 143.5

**Descrizione:** ampia concentrazione di materiale estesa su un pianoro e sul pendio O/NO dello stesso. L'UT si sviluppa sulla sinistra del Torrente Mannara ed è costituita da più nuclei e da aree di dispersione e/o di minor concentrazione che si estendono per circa 11 ettari. Il limite E e S della dispersione è netto; il limite O è determinato dalla visibilità nulla di un esteso terreno; come limite N dell'area da ricognire è stato arbitrariamente deciso di utilizzare la SP 78 - sebbene il materiale ceramico si estenda anche oltre.

L'UT è costituita da numerosi ciottoli di fiume e pietre sbazzate di medie e medio – piccole dimensioni, associate a frammenti di laterizi, di *dolia* ed a scarsi frammenti ceramici. All'interno dell'ampia unità topografica si riconoscono quattro diverse concentrazioni di materiale caratterizzate da una maggior densità di materiale ceramico, di laterizi ed, in particolare, di ciottoli di fiume riferibili verosimilmente ad alcuni nuclei abitativi. La densità di materiale è di circa 18-20 frammenti / mq nel nucleo posto all'estremità occidentale, mentre è pari a circa 12-15 frammenti / mq nei restanti nuclei; nella parte dell'UT dove si rileva una costante dispersione di materiale, la densità è di circa 5-7 frammenti / mq ed è costituita prevalentemente da frammenti di laterizi di dimensioni minori rispetto a quelli presenti in corrispondenza dei nuclei individuati.

In corrispondenza del nucleo orientale, di forma pressoché allungata in senso E/NE - O/SO si segnala la presenza di laterizi (prevalentemente tegole spesso associate tra di loro) in frammenti di medio-grandi dimensioni (cm 20 x 25) che in alcuni punti sembrano costituire degli allineamenti, associati a numerosi frammenti di *dolia*, frammenti ceramici di acroma e frammenti di macine in basalto.

Il nucleo SO si sviluppa su un terrazzo leggermente sopraelevato, in corrispondenza del quale si individuano ciottoli di fiume e laterizi, in frammenti di piccole e medie dimensioni (cm 15 x 10) associati ad una maggior quantità di ceramica. In questo caso, le dimensioni e la frammentazione degli esemplari e le minori dimensioni dei ciottoli di fiume portano a supporre che il deposito archeologico possa essere stato intaccato maggiormente dalle lavorazioni agricole moderne.

**Densità dei materiali:** nucleo O 18-20 frammenti/mq; nuclei centrali e E 12-15 frammenti/mq; dispersione 5-7 frammenti/mq.

**Interpretazione:** vicus di epoca romana.

**Osservazioni:** il materiale rinvenuto è costituito prevalentemente da laterizi e *dolia*, i materiali ceramici sono scarsi, se valutati in percentuale con il record ceramico presente sul terreno; nella porzione centrale e SO dell'UT in più punti si rinvencono dei malcotti, mai in associazione tra di loro e sempre in frammenti di piccole dimensioni. Si rinviene, seppur in modo sporadico, frammenti di ceramica d'impasto dell'età del Bronzo.

La dispersione di materiale sembra poter essere riferibile ad un esteso abitato rurale di epoca romana; si segnala in generale, la presenza in superficie di numeroso materiale edilizio e di scarso materiale ceramico, forse perché le lavorazioni agricole hanno intaccato prevalentemente i crolli, ma non le stratigrafie sottostanti.

**Interferenza con le opere in progetto:** interferenza diretta; l'UT 2 si estende in corrispondenza dei sostegni 33A e 33B, sostegni 34A e 34B e sostegni 35A e 35B.

Figure: 138-145



Fig. 138. UT 2, nucleo E, vista da E.



Fig. 139. UT 2, settore centrale, vista da N.



Fig. 140. UT 2, settore centrale, particolare di alcuni dei materiali.



Fig. 141. UT 2, settore centrale, tra sostegni 32 e sostegni 33, vista da E.



Fig. 142. UT 2, settore centrale, vista da N.



Fig. 143. UT 2, nucleo O, vista da N.



**Fig. 144. UT 2, settore centrale, tra sostegni 33 e sostegni 34, vista da NO.** **Fig. 145. UT 2, nucleo O, alcuni dei materiali.**

**17. Valutazione del potenziale archeologico (PG1\_RIS\_ARC\_006A Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:5000 TAV.5A.1 TAV.5A.2 TAV.5A.3; PG1\_RIS\_ARC\_007A Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:10.000 TAV.6A.1 TAV.6A.2)**

Lo studio archeologico indica la presenza molto diffusa di contesti di interesse archeologico, sebbene di tipo eterogeneo e di distribuzione diseguale, conseguenza di differenti tradizioni di studi che hanno interessato i territori. Per la valutazione del Potenziale Archeologico, è stato seguito un procedimento di analisi progressiva dei dati disponibili al fine di poter calibrare al meglio l'elaborazione sulla realtà archeologica del contesto.

Dai dati raccolti, in particolare dai siti noti da bibliografia e dai siti noti da archivio, è stata elaborato in fase di studio un Rischio Archeologico Assoluto. In questo modo è stato possibile evidenziare le aree direttamente prossime alle evidenze archeologiche, descrivendo così zone di rischio maggiore in funzione della più elevata probabilità di intercettare stratigrafie con depositi archeologici. Il Rischio Assoluto è stato valutato elaborando dei buffer intorno alle aree di rinvenimento; sono stati impostati raggi di buffer progressivi di 100 m, indicando tre livelli di rischio, basso, medio ed elevato.

Trattandosi prevalentemente di viabilità ricostruite, il buffer è molto ampio perché strettamente legato al posizionamento dei siti stessi, che spesso è impreciso o approssimativo, e serve a indicare, in maniera schematica e molto empirica, degli areali che possono avere altre evidenze archeologiche e costituire quindi dei contesti che potrebbero richiedere azioni di tutela. Tutti questi elementi sono stati poi considerati e analizzati, insieme alle anomalie aeree ed ai rinvenimenti di superficie (UT) per la valutazione del Potenziale Archeologico.

La valutazione del rischio archeologico assoluto in relazione all'areale interessato dalle opere è la seguente:

- rischio alto entro m 100 dalla **UT 2**, dal **sito n. 178**, dal **sito 179**,
  
- rischio medio entro m 100 dalla **Sp 5**, dalla **Sp 7**, dalla viabilità ricostruita **V 31**
  
- rischio basso nelle restanti aree

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

Sulla base di quanto emerso nell'analisi del Rischio Assoluto, si è proceduto con la redazione della Carta del Potenziale Archeologico seguendo le indicazioni della circolare della già Direzione Generale Archeologia n. 1-2016 del 20/01/2016, utilizzando una scala di valori direttamente ispirata alla tabella di cui all'allegato 3 della stessa circolare, secondo lo schema dei valori del Potenziale Archeologico di seguito riportato:

**Gradi di potenziale archeologico (fonte: Circolare DGA 1/2016)**

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	<b>Nulla.</b> Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	<b>Non determinato:</b> il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	<b>Improbabile.</b> Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	<b>Molto basso.</b> Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	<b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	<b>Basso:</b> il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	<b>Non determinabile.</b> Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	<b>Medio:</b> il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	<b>Indiziato da elementi documentari oggettivi,</b> non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	<b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote,</b> ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7	<b>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati.</b> Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	<b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	<b>Indiziato da ritrovamenti diffusi.</b> Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	<b>Certo, non delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	<b>Certo, ben documentato e delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .		<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

STUDIO ARCHEOLOGICO PER LA PROGETTAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AT (NORD E SUD) DALLA SE SMISTAMENTO "SERRACAPRIOLA"  
ALLA SE RTN ROTELLO

Sono stati delineati degli areali di potenziale in relazione a tutte le aree oggetto di *survey* attribuendo il seguente potenziale:

- Potenziale 10: non rilevato
- Potenziale 9: non rilevato
- Potenziale 8: in relazione all'UR 33 dove sono state rilevate l'**UT 2** ed i **siti n. 178 e n. 179**
- Potenziale 7: in relazione all'UR 34 dove è presente lo sporadico **Sp 5**
- Potenziale 6: non rilevato
- Potenziale 5: in relazione all'UR 35 dove è presente lo sporadico **Sp 6**; in relazione alla UR 37 interessata dal passaggio della viabilità ricostruita **V 31**; in relazione all'UR 41 dove è presente lo sporadico **Sp 7**
- Potenziale 4: in relazione alla UR 38 dove non è stato possibile procedere con una *survey* sistematica a causa della visibilità nulla
- Potenziale 3: in relazione alla UR 29, UR 30, UR 31, UR 32, UR 36, UR 39, UR 40
- Potenziale 2: non rilevato
- Potenziale 1: non rilevato

**18. Valutazione del rischio archeologico (PG1\_RIS\_ARC\_006A Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:5000 TAV.5A.1 TAV.5A.2 TAV.5A.3; PG1\_RIS\_ARC\_007A Carta del potenziale e del rischio archeologico scala 1:10.000 TAV.6A.1 TAV.6A.2)**

I dati riferibili al potenziale archeologico hanno portato alla valutazione del rischio archeologico relativo che è stato definito secondo la seguente tabella:

<b>Contesto territoriale</b>	<b>Potenziale archeologico</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Tipo di evidenze in relazione al contesto</b>	<b>Rischio</b>
Contesti privi di segnalazioni note in diretta prossimità o all'interno dell'area indagata; aree di valle, aree di collina con affioramenti geologici evidenti.	3	Qualsiasi	/	Basso
Contesto circostante con segnalazioni bibliografiche e d'archivio o siti noti in prossimità dell'area indagata.	4	Qualsiasi	/	Medio
Contesto con evidenze non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo	5	Qualsiasi	<b>Sp 6</b> <b>Sp 7</b> <b>V 31</b>	Medio
Contesto con rinvenimenti non erratici e dove diversi ambiti di ricerca danno esito positivo senza però avere certezza della presenza di siti di interesse archeologico. Indiziato da elementi documentari oggettivi/indiziato da dati topografici o da osservazioni remote ricorrenti nel tempo	7	Qualsiasi	<b>Sp 5</b>	Medio- Alto
Contesto in cui sono stati ritrovati materiali significativi, in cui sono noti ritrovamenti o altri elementi certi (UT)	8 Indiziato da ritrovamenti diffusi	Qualsiasi	<b>UT 2, sito n. 178, sito n. 179</b>	Alto

Lo studio evidenzia quindi diverse aree di Rischio Archeologico Relativo in relazione alle diverse evidenze - rilevate dallo studio bibliografico, archivistico e toponomastico, dall'analisi di foto aerea e dalle indagini di superficie – che in percentuale si distinguono come segue

**Rischio archeologico relativo alto: 30,60%**

**Rischio archeologico relativo medio - alto: 6,31%**

**Rischio archeologico relativo medio: 18,93%**

**Rischio archeologico relativo basso: 44,16%**

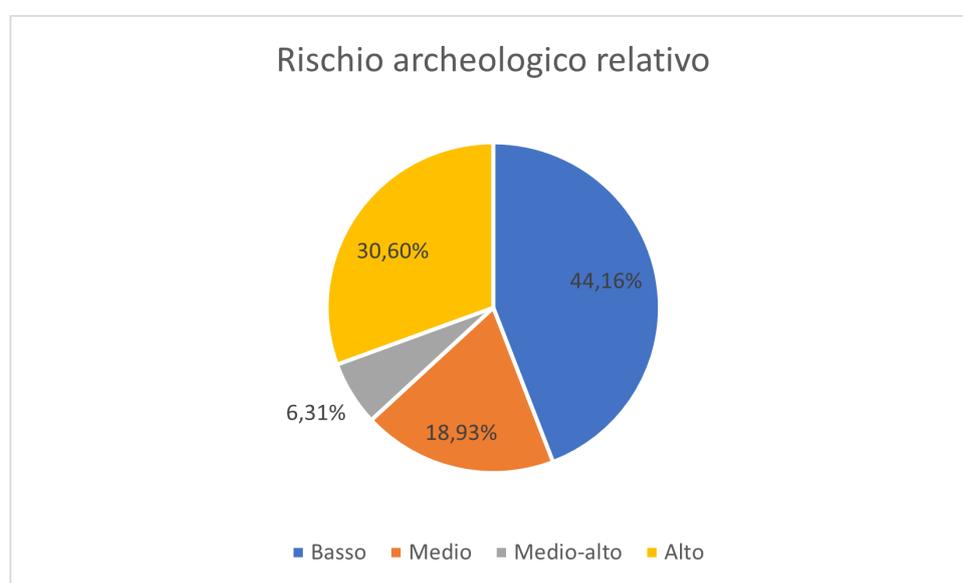


Grafico con le percentuali di Rischio Archeologico Relativo

Maggio 2022

Dott.sa Antonietta Bocola

dott. Giulio D'Amelio

dott. Nicola Gasperi

## **Bibliografia**

ALVISI G. 1970, *La viabilità romana della Daunia*, Bari

AMATO V., P. P. C. AUCELLI, BRACONE V., CESARANO M., DI PAOLA G., FILOCAMO F., ROSSKOPF C. M., SCORPIO V. 2014, Evoluzione geomorfologica di lungo termine del settore molisano dell'Appennino meridionale, in ROSSKOPF C. M., AUCELLI P. P. C. (a cura di), *Evoluzione geomorfologica di lungo termine del paesaggio nell'Italia meridionale*, Campobasso, pp. 103-124

ANTONACCI SANPAOLO E. 2000, Sannio e Apulia, acculturazione e commerci, in *Studi sull'Italia dei Sanniti*, Roma, pp. 90-106

ANTONACCI SANPAOLO E., QUILICI L. 1995, 1995, *Tiati – Teanum Apulum – Civitate: topografia storica del territorio*, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 15*, San Severo, pp. 81-99

BROWN K.A. 2001-2003, Aerial archaeology of the Tavoliere, *Accordia Papers Research 9*, pp. 123-146

CALATTINI M., PALMA DI CESNOLA A. 1985, Dati preliminari sull'industria eneolitica dei dintorni di Lesina, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 6*, San Severo, pp. 51-60

CALÒ MARIANI M.S. 1981, *Insedimenti Benedettini in Puglia. Per una storia dell'arte dall'XI al XVIII secolo*, Bari

CASTEELS E. 1999, Il municipio di *Teanum Apulum*, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 17*, San Severo, pp. 17-40

CECCARELLI A., FRATTIANNI G. 2017, *Molise*, Roma

CEGLIA V., MARCHETTA I., LA FRATTA I. 2016, Occupazione e rioccupazione: lettura del fenomeno nelle ville tardoantiche molisane tra V e VIII secolo, in EBANISTA C., ROTILI M. (a cura di), *Territorio, insediamento e necropoli tra Tarda Antichità e Alto Medioevo*, Napoli, pp. 115-129

CERAUDO G. 2008, *Sulle tracce della via Traiana. indagini aerotopografiche da Aecae a Herdonia*, Foggia

CERAUDO G. 2015, La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale, in *ACT 52*, pp. 211-245

CERAUDO G., FERRARI V. 2009, Fonti tradizionali e nuove metodologie d'indagine per la ricostruzione della centuriazione attribuita all'*Ager Aecanus* nel Tavoliere di Puglia, *Agri Centuriati 6*, pp. 125-141

CERAUDO G., FERRARI V. 2016, Un nuovo miliario dei tetrarchi per la ricostruzione del tracciato della *via Herculia* in *Hirpinia* (a sud di *Aequum Tuticum*), *ATTA 26*, pp. 83-92

CHECCONI A., RETTORI R. E SPALLUTO L. 2008, Biostratigrafia a foraminiferi del Cretaceo Superiore della successione di Parco Priore (Calcere di Altamura, Piattaforma Apula, Italia Meridionale), in *Annali dell'Università degli Studi di Ferrara Museologia Scientifica e Naturalistica*, volume 4, pp. 2-11

- CIRELLI E., NOYÉ G. 2003, La cittadella bizantina e la motta castrale di Vaccarizza (scavi 1999-2002), in *Atti del III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (L'Aquila, 12-15 settembre 2012), Firenze, pp. 481-486
- CIRELLI E., NOYÉ G. 2013, La Motta di Vaccarizza e le prime fortificazione Normanne di Capitanata, in *Archeologia Medievale*, XL, pp. 69-90
- CORSI P. 2011, Insediamenti di Capitanata del secolo XI. Un sondaggio tra le fonti letterarie, in FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 67-78
- DALENA P. 2003, *Dagli Itinera ai percorsi. Viaggiare nel Mezzogiorno Medievale*, Bari
- DAMBROSIO M.L., SCHIAVARELLO G. 2017, Memoria su pietra: il ricordo dei defunti nelle iscrizioni dalla *Regio Secunda Apulia et Calabria*, *Studi Classici e Orientali* 63, pp. 351-372
- D'AMICO N. 2019, Magistri della pietra nei cantieri cistercensi d'età sveva. La torre scalare di Santa Maria di Ripalta (Lesina), in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 39*, San Severo, pp. 145-158
- D'ANDREA M. 2010, San Paolo di Civitate, *Bibliografia Topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, Pisa – Roma, pp. 92-103
- D'ERCOLE M.C. 2002, *Importuosa Italiae litora. Paysage et échanges dans l'Adriatique méridionale à l'époque archaïque*, Napoli.
- DE BENEDITTIS G. 2002, *La contea normanna di Loritello*, Campobasso
- DE BENEDITTIS G. 2010, *La provincia Samnii e la viabilità romana*, Campobasso
- DE BENEDITTIS G., DI NIRO A. 2004, *La Tabula Patronatus di Santa Croce di Magliano*, Campobasso
- DE LEO C. 1998, *Serracapriola, il castello ed il territorio, Sant'Agata sul Fortore e Civita a Mare*, Foggia
- DEL LUNGO S. 2013, Topografia e antichità della *via Herculia* in Basilicata, tra leggenda e realtà, in SABIA C.A., SILEO R. (a cura di), *Lungo la via Herculia*, Lagonegro, pp. 15-90
- DI NIRO, SANTONE M., SANTORO W. 2010, *Carta del rischio archeologico nell'area del cratere, primi dati di survey nei comuni colpiti dal sisma del 2002*, Campobasso
- DI PERNA G. 2017, La transizione dal mondo bizantino a quello normanno nella Capitanata settentrionale, GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 37*, San Severo, pp. 93-116
- FAVIA P. 2010, Dalla frontiera del Catepanato alla "Magna Capitana": evoluzione dei poteri e modellazione dei quadri insediativi e rurali nel paesaggio della Puglia settentrionale fra X e XIII sec., in *Archeologia Medievale*, XXXVII, pp. 197-214.

- FAVIA P. 2011, Processi di popolamento, configurazioni del paesaggio e tipologie insediative in Capitanata nei passaggi istituzionali dell'XI secolo, in FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 103-135
- FAVIA P. 2018, *Ordoni XII. Un casale nel Tavoliere medievale*, Bari
- FILLORAMO R., BECKER V., CURCI A. 2020, Apulian prehistoric community connections: preliminary results of GIS analysis and field activity, *Journal of Archaeological Science 20: reports*, pp. 1-11
- FILLORAMO R., GRAVINA A., MUNTONI I.M. 2021, Tra il Fortore e le pendici occidentali del Gargano: nuove indagini insediamentali dal Neolitico all'antica età del Bronzo, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 41*, San Severo, pp. 93-118
- FINOCCHIETTI L. 2010, *Il territorio della Puglia settentrionale tra centri indigeni, colonie e municipi romani (Archaeologiae IV)*, Pisa
- FINOCCHIETTI L. 2012, *Luceria: su alcune questioni di topografia storica del territorio*, in *Cahiers du Centre Gustave-Glotz*, 23, pp. 7-36
- GENIOLA A., SANSEVERINO R. 2012, Aspetti del Neolitico maturo sul versante Adriatico meridionale dell'Italia, in *Congrés Internacional Xarxes al Neolític – Neolithic Networks Rubricatum. Revista del Museu de Gavà*, 5, pp. 413-418
- GENIOLA A., SANSEVERINO R. 2014, Considerazioni culturali sull'aspetto Chiantinelle nel territorio di Serracapriola, in *Rivista di Studi Liguri*, LXXVII – LXXIX (2011–2013), pp. 505-511
- GRAVINA A. 1980A, Preistoria e protostoria sulle rive del basso Fortore, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 1*, San Severo, pp. 73-101
- GRAVINA A. 1980B, L'Eneolitico e l'età del Bronzo nel bacino del basso Tavoliere e nella Daunia nord-occidentale. Cenni di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 2*, San Severo, pp. 115-183
- GRAVINA A. 1981, Il territorio di San Severo e della Daunia Nord e Nordoccidentale durante l'Età del Ferro. Elementi di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 3*, San Severo, pp. 237-267
- GRAVINA A. 1982, Contributo per una carta topografica del bacino del basso Fortore dall'età romana al medioevo, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 4*, San Severo, pp. 49-90
- GRAVINA A. 1995A, Il territorio di Tiatì sul Fortore tra preistoria e protostoria, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 15*, San Severo, pp. 11-34
- GRAVINA A. 1995B, L'età del Bronzo tra il Biferno ed il Lago di Lesina – Torre Mileto, *Taras 2*, pp. 255-259
- GRAVINA A. 1996, Chieuti – Serracapriola – Lesina – S. Paolo Civitate. Il territorio tra tardoantico e medioevo. Note di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 14*, San Severo, pp. 17-48

- GRAVINA A. 1999, Alcuni insediamenti rurali fra basso Fortore e Gargano settentrionale. Note di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 17*, San Severo, pp. 185-206
- GRAVINA A. 2002, Note sul territorio di Serracapriola in età Medievale, in *Atti San Severo 22*, pp. 3-16.
- GRAVINA A. 2003, Gli insediamenti preistorici di Mulino Dabbasso. Valle del Medio Fortore (Celenza Valfortore – FG), in *Atti San Severo 23*, pp. 177-200.
- GRAVINA A. 2008, Due statuine fittili da S. Matteo – Chiantinelle (Serracapriola, Foggia), *Bullettino di Paleontologia Italiana 97*, pp. 73-89
- GRAVINA A. 2009, Tracce di frequentazione di età romana lungo un tratto del Candelaro, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 29*, San Severo, pp. 19-42
- GRAVINA A. 2011, Annotazioni su Ripalta sul Fortore. Il suo hinterland e l'abbazia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 31*, San Severo, pp. 3-42
- GRAVINA A. 2012, Il sito di Piano Navuccio e le aree limitrofe di Macello – Convento dei Cappuccini e Avellana ovest presso l'abitato di Serracapriola, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 32*, San Severo, pp. 101-126
- GRAVINA A. 2014, La bassa valle del Fortore nel Neolitico. Ipotesi sulla dinamica insediamentale. Note di topografia, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 34*, San Severo, pp. 3-52
- GRAVINA A. 2015, La Puglia settentrionale durante l'Eneolitico, in TUNZI A.M. 2015 (a cura di), *Venti del Neolitico. Uomini del Rame*, Foggia, pp. 76-80
- GRAVINA A. 2017A, Località Coppa di Rose (San Paolo di Civitate, FG), *NPP 4.2*, pp. 71-73
- GRAVINA A. 2017B, Alcuni elementi scultorei altomedievali nella Daunia centro-occidentale, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 37*, San Severo, pp. 19-46
- GRAVINA A. 2021, Alcuni modelli di insediamento nel Gargano e nella valle del Fortore nel corso del Neolitico e dell'età dei Metalli, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 41*, San Severo, pp. 45-91
- GIULIANI R. 2011, L'edilizia di XI secolo nella Puglia centro-settentrionale: problemi e prospettive di ricerca alla luce di alcuni casi di studio, in FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 189-232
- GIULIANI R., CORVINO R. 2014, Archeologia dell'architettura nella Capitanata medievale. Il caso della torre di Civitate, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 34*, San Severo, pp. 413-434
- IASIELLO I.M. 2007, *Samnium. Assetti e trasformazioni di una provincia dell'Italia tardoantica*, Bari
- INFANTE R. 2009, *I cammini dell'angelo nella daunia tardoantica e medievale*, Bari

LA NOTTE V. 2011, *La monetazione della Daunia. Storia degli studi e analisi della produzione. Indagine preliminare*, Foggia

LIPPOLIS E. 2000, La tomba degli ori di *Teaum Apulum*, *Orizzonti, Rassegna di Archeologia I*, pp. 35-45

LO PINTO M., PENNETTA L. 2007, Analisi del dissesto in Puglia: le frane costiere, *Il Progetto IFFI, Roma 13-14 novembre 2007*

MARCHI M.L. 2019A, Dalla terra al mare: i percorsi e le dinamiche insediative nella Puglia settentrionale fra IV e III sec. a.C., in FIORIELLO C.S., TASSAUX F. (a cura di), *I paesaggi costieri dell'Adriatico tra Antichità e Altomedioevo*, Bourdeaux, pp. 135-148

MARCHI M.L. 2019B (a cura di), *Appia Regina Viarum*, Venosa

MARTIN J.-M. 1993, *La Pouille de VI au XII siècle, Collection de l'École Française de Rome 179*, Roma

MARTIN J.-M., NOYÉ G. 1991, *La Capitanata nella Storia del Mezzogiorno Medievale, Società di Storia Patria per la Puglia, Studi e ricerche IX*, Bari

MAZZEI M. 1988, La daunia centro – settentrionale tra VI e IV secolo a.C.: nuovi ritrovamenti e problemi di interpretazione, in MUNDI B., GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 7*, San Severo, pp. 69-83

MAZZEI M. 1990, Nota sui mosaici a ciottoli in Daunia, fra IV e III secolo a.C., in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 11*, San Severo, pp. 171-191

MAZZEI M. 1995, Il santuario del Regio Tratturo, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 15*, San Severo, pp. 59-68

MAZZEI M. 2003, *Tiati*. I sistemi di decorazione architettonica in età preromana e l'esempio dell'edificio del Regio Tratturo, in QUILICI L., QUILICI GIGLI S. (a cura di), *Santuari e luoghi di culto dell'Italia antica*, Roma, pp. 263-271

MONTANARO A.C., PACILIO G. 2014, Nuovi rinvenimenti nella necropoli di *Tiati – Teaum Apulum*. La "Tomba dei capitelli ionici" e i risultati dello scavo del 2012, *Taras XXXIII-XXXIV*, pp. 73-123

NOYÉ G., CIRELLI E., LO MELE E. 2011, Vaccarizza: un insediamento fortificato bizantino della Capitanata tra X e XIII secolo. Prima analisi dei reperti di scavo, in FAVIA P., DE VENUTO R. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 263-278

NAVA M.L.: 1995, Stele daunie: la fabbrica di *Tiati*, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 15*, San Severo, pp. 35-57

OIONE D., CORVINO R., SAVINO G. 2021, *Tiati – Teaum Apulum* area di frontiera: il passaggio dall'insediamento daunio alla città romana attraverso le più recenti scoperte, in *Landscape 2 una sintesi di elementi diacronici. Crisi e resilienza nel mondo antico, abstract book*, pp. 4-5

PACILIO G. 2005, Lesina: scavi nella laguna. Note preliminari, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 25*, San Severo, pp. 199-208

- PACILIO G., MONTANARO A.C. 2012, La "Tomba delle colonne ioniche" San Paolo di Civitate (Fg) – Rapporto preliminare, in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo* 32, San Severo, pp. 249-256
- PACILIO G., MONTANARO A.C. 2013, La 'Tomba dei capitelli ionici' di *Tiati*. San Paolo di Civitate (FG), *Archeologia Classica* LXIV, n.s. 3, pp. 169-221
- PALMA A. 2006, Un nuovo decreto decurionale di Luceria del 327 d.C., in SILVESTRINI M., SPAGNOLO T., VOLPE G. (a cura di), *Studi in onore di Francesco Grelle*, Bari, pp. 201-214
- PIEPOLI L. 2020, Paesaggi dipinti. Territorio, viabilità e insediamenti *dell'Apulia et Calabria* nella *Tabula Peutingeriana*, *Eikòn Imago* (15), pp. 499-526
- POCETTI P. 2001, Per un dossier linguistico preromano relativo a *Teanum Apulum*, *AION* 23, pp. 163-195
- POCETTI P. 2003, Nuova piramidetta iscritta dalla Daunia, in *Linguistica è storia – Sprachwissenschaft ist Geschichte*, *Scritti in onore di Carlo de Simone*, Pisa, pp. 145-157
- ROSSI F. 2011, Fossati e sistemi di difesa tra analisi aerofotografica e indagine archeologica. Alcuni esempi dalla Puglia settentrionale (II-I millennio a. C.), *Revista d'arqueologia de Ponent* 21, pp. 275-286
- RUSSI A. 1976, *Teanum Apulum. Le iscrizioni e la storia del municipio*, Roma
- RUSSI V. 1979, Contributo agli studi di topografia antica e medievale del Gargano meridionale, in *San Matteo, storia, società e tradizioni nel Gargano*, San Marco in Lamis, pp. 121-139
- RUSSI V. 1989, Da *Teanum Apulum* a *Civitate*. Ricerche topografiche ed archeologiche, *Archivio Storico Pugliese* XLII, pp. 153-168
- RUSSI V. 1997, Note di archeologia e topografia storica del Gargano settentrionale, *Archivio Storico Pugliese*, pp. 43-68
- RUSSI V. 2005, Toponimi e insediamenti di epoca longobarda in Capitanata, in VOLPE G., TURCHIANO M. (a cura di), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale tra Tardoantico e Medioevo*, Bari, pp. 349-360
- RUSSI V. 2011, Insediamenti altomedievali in Capitanata. Appunti di topografia storica, in DE VENUTO G., FAVIA P. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni*, Bari, pp. 137-153
- RUSSI V. 2012, Note di topografia storica sulla cosiddetta *via Sacra Longobardorum*, in CORSI P. (a cura di), *Via Sacra Longobardorum*, Troia, pp. 123-150
- RUSSI V. 2017, *Città e villaggi medievali abbandonati in Capitanata*, Foggia
- SANTORO O., CAVALCOLI P. 2011, *Foglio 396: San Severo / responsabili Progetto - Scala 1:50 000 - Roma: ISPRA - Servizio Geologico d'Italia*, Roma
- STEK T.D. 2009, *Cult places and cultural change in republican Italy*, Amsterdam

STOICO F. 2011, La carta archeologica del comune di Apricena: tipologie insediative di XI secolo, in FAVIA P., DE VENUTO G. (a cura di), *La Capitanata e l'Italia Meridionale nel secolo XI. Da Bisanzio ai Normanni* (Atti delle II Giornate di Capitanata, Apricena, 16-17 Aprile 2005), Bari, pp. 179-188

TUNZI A.M. 1999, *Ipogei della Daunia*, Foggia

TUNZI A.M. 2015, *Venti del Neolitico. Uomini del Rame*, Foggia

TUNZI A.M., SANSEVERINO R. 2008, Nota preliminare sull'insediamento neolitico di C.no S. Matteo – Chiantinelle (Serracapriola – FG), in GRAVINA A. (a cura di), *Atti San Severo 28*, San Severo, pp. 87-97

VOLPE G. 1990, *La daunia nell'età della romanizzazione*, Bari

VOLPE G. 1996, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari

VOLPE G. 2011, Vagnari nel contesto dei paesaggi rurali dell'Apulia romana e tardoantica, in SMALL A. (a cura di), *Vagnari. Il villaggio, l'artigianato, la proprietà imperiale*, Bari, pp. 345-368